



Documento Unico di Programmazione 2025-2027
DUP 2025/2027
Unione dei Comuni della Bassa Romagna

3 Il contesto finanziario

3. il contesto finanziario

RELAZIONE FINANZIARIA DUP 2025/2027

Contesto finanziario

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027

Con il decreto ministeriale Mef del 25 luglio 2023 sono state introdotte nuove regole sul bilancio di previsione degli enti locali già a partire da quest'anno.

Le modifiche all'allegato 4/1 del dlgs118/20211 introdotte dal Ministero, riguardano perlopiù le modalità di costruzione del documento programmatico e le scadenze in base ad un calendario che permetta di arrivare all'approvazione in Consiglio entro e non oltre il 31 dicembre. L'obiettivo è quello di non ricorrere più da parte del legislatore a deroghe del termine di fine anno aprendo la strada ad un esercizio provvisorio, fatto salvo situazioni particolari.

Per evitare che il ritardo nell'approvazione del bilancio diventi strutturale (come avvenuto in molti comuni negli ultimi anni) ci sono nuove regole che partono da un percorso disegnato dal legislatore che prevede i seguenti punti: definizione ed invio di un atto di indirizzo; definizione del cosiddetto "bilancio tecnico"; invio del bilancio tecnico all'organo esecutivo; analisi delle proposte ricevute; predisposizione dello schema di bilancio; trasmissione al Consiglio; approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

La prima fase del procedimento è quella dell'avvio dello stesso, da effettuare entro il 15 settembre di ogni esercizio, con l'invio ai responsabili di servizio di due documenti: atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, in coerenza con le linee strategiche ed operative del Dup (anche se non ancora approvato dal Consiglio) tenendo conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo.

Dalle comunicazioni dei responsabili di servizio, il responsabile del servizio finanziario completa le attività necessarie per l'elaborazione del bilancio tecnico che invia ai responsabili dei servizi, all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto

Il responsabile finanziario fa riferimento ai dati di consuntivo consolidati degli esercizi precedenti, alla normativa vigente e alle previsioni del bilancio in corso di gestione relative alle annualità successive (cd. trascinamento delle previsioni assestate). Per le previsioni contabili il responsabile del servizio finanziario predispone, altresì, le informazioni di natura contabile da trasmettere ai responsabili dei servizi al fine di favorire l'elaborazione delle previsioni di entrata e di spesa individuate, costituite dalla seguente documentazione: le previsioni iniziali e definitive e i dati di consuntivo dei capitoli e degli articoli del primo esercizio del Peg dell'esercizio precedente (dati di competenza e di cassa).

Nel corso degli esercizi 2020 2021 e 2022 l'Unione dei comuni della Bassa Romagna è riuscita a conservare il livello dei servizi prestati ai cittadini e finanziare interventi strutturali a favore dell'utenza (ad esempio Bassa Romagna Smart) senza dover sostanzialmente incrementare la pressione fiscale al livello degli altri enti limitrofi utilizzando le riserve e le economie accantonate nei precedenti esercizi. La motivazione considerando l'emergenza epidemiologica risulta del tutto evidente e risiede nella volontà di non infierire su quelle parti della cittadinanza già duramente colpite dalla crisi. Anzi si sono intraprese iniziative a sostegno delle imprese (bando imprese di 2,5 milioni) e delle fasce deboli (1,2 milioni sostegno al reddito e al pagamento delle rette per le famiglie colpite dalla pandemia).

Inoltre l'aumento dei consumi per utenze verificatosi nel 2022/2023 ha ulteriormente ridotto le riserve degli enti in quanto non sono state fornite dall'amministrazione centrale risorse sufficienti a coprire i maggiori oneri (a fronte di un incremento del 97% solo il 26% è stato coperto con ristori statali), costringendo gli enti a ricorrere a manovre volte al contenimento dei consumi di energia elettrica e di riscaldamento. Le riserve degli enti sono inoltre state ulteriormente intaccate dal fatto di aver anticipato le risorse per la ricostruzione e per l'emergenza alluvione e metereologica.

L'esercizio 2024, dal punto di vista finanziario è trascorso nella ricerca di risorse umane e finanziarie per affrontare la ricostruzione e il sostegno alla popolazione colpita dagli eventi calamitosi del 2023, utilizzando ove non disponibili risorse esterne i residui avanzi disponibili nei bilanci dell'Unione e dei Comuni.

In un contesto normativo volto a ridurre i trasferimenti statali alle amministrazioni territoriali (per 200 milioni di euro annui dal 2024 al 2028 previsti dall'art 1 c 533 della L 213/2023 che si aggiungono ai tagli di risorse per 100 milioni di euro per il triennio 2023 /2025 previsti dalla L 178/2020 art 1 c 850) non ci si può limitare ad un ottica volta al solo contenimento della spesa, ma si deve mirare ad un incremento della capacità d'entrata, senza aumentare la pressione tributaria locale.

Il raggiungimento di questo obiettivo passa dall'ampliamento della base impositiva andando a ricercare quelle sacche di evasione e di mancato incasso che ancora perdurano nel territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Nella sola unione dei comuni solo il 20% del Bilancio risulta non impegnato per contratti pluriennali o spese obbligatorie per legge o coperte da finanziamenti di terzi, risulta essenziale non procedere a nuovi affidamenti che vincolino il bilanci di previsione oltre l'esercizio 2024, ad esclusione di quelli previsti per normativa o convenzione.

Contesto normativo:

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2025 / 2027 non è stato, al momento, differito e si prevede quindi sia approvato entro il 31 dicembre 2024

Le previsioni di bilancio tengono conto:

1) della legge 4 luglio 2024, n. 95 di conversione del Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione" e in particolare:

(Art. 6, comma 6-octies): Modifiche al Testo unico degli enti locali finalizzate alla revisione dei vincoli di cassa

La norma, inserisce delle modifiche al Testo unico degli enti locali (TUEL) finalizzate a una semplificazione della gestione della liquidità volta a favorire, tra l'altro, una regolarizzazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali. Le modifiche riducono drasticamente le entrate soggette a vincolo di cassa, intervenendo sugli articoli 180, 185 e 187 del citato testo unico. La lettera a) della norma in commento interviene sulle disposizioni di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) del TUEL, disponendo la soppressione della previsione per la quale l'ordinativo d'incasso nella fase di riscossione debba contenere l'indicazione degli eventuali vincoli di destinazione delle entrate se derivanti da legge. Tale previsione permane con riferimento alle sole entrate derivanti da trasferimenti o prestiti. Le modifiche agli articoli 185 (lett. b) e 187 (lett. c) sono mirate al medesimo scopo di evitare l'apposizione di vincoli di cassa se non nei casi di entrate da mutuo e trasferimento.

2) Legge n. 60/2022 art. 2 el comma 7 con il quale sono state istituite componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Si tratta di due prelievi che hanno la finalità di distribuire sull'intera collettività nazionale i suddetti oneri e che si aggiungono al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva e che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Le componenti perequative in esame devono essere indicate distintamente, negli avvisi di pagamento TARI, rispetto alle altre voci.

UR1,a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a 0,10 euro/utenza per anno;

UR2,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari a 1,50 euro/utenza per anno.

Secondo la Ragioneria dello stato occorre contabilizzare tali somme sulle partite di giro (invece che sulla parte corrente del bilancio), posto che le stesse sono incassate per conto della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), alla quale devono essere integralmente versate.

Secondo la RGS – SIOPE, questa modalità di contabilizzazione non impatta sul bilancio corrente dell'ente e facilita il successivo riversamento alla CSEA.

La RGS - SIOPE indica inoltre, ai fini della contabilizzazione delle somme in questione, le seguenti partite di giro:

Entrata: E.9.01.01.99.999 – “Altre ritenute n.a.c.”

Uscita: U.7.01.01.99.999 – “Versamento di altre ritenute n.a.c.”

Contabilità Accrual

Il 26 giugno 2024, con l’approvazione degli ultimi standard in lavorazione, il Comitato Direttivo ha completato il set di standard contabili previsto dalla Riforma 1.15, raggiungendo in tal modo l’obiettivo della prima Milestone della Riforma 1.15 (M1C1-108). Ai fini della rendicontazione della predetta milestone, con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024 sono stati formalmente recepiti: il Quadro Concettuale, i diciotto standard contabili ITAS e il Piano dei Conti multidimensionale.

Il 27 giugno 2024 è stata firmata la Convenzione n. 176832 tra la Scuola Nazionale dell’Amministrazione (SNA) e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) avente per oggetto la validazione e certificazione dei corsi multimediali costituenti il programma formativo di base previsto dal target M1C1-117.

Successivamente al raggiungimento della milestone M1C1-108, si è reso necessario adottare una disposizione normativa per disciplinare gli adempimenti relativi all’elaborazione degli schemi di bilancio accrual, con riferimento all’esercizio 2025, da parte di un numero di amministrazioni che coprano almeno il 90% della spesa pubblica primaria (milestone M1C1-118); ciò come fase preparatoria e propedeutica all’adozione, entro il secondo trimestre 2026 (pilot phase), del provvedimento legislativo che disciplinerà l’introduzione della riforma stessa a partire dal 2027. La norma disciplina, tra l’altro, il completamento della formazione di base per le amministrazioni assoggettate alla fase pilota (milestone M1C1-117).

L’articolo 10, commi da 3 a 12, del Decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, disciplina gli adempimenti relativi alla fase pilota di cui alla milestone M1C1-118 della riforma 1.15, che prevede l’elaborazione degli schemi di bilancio accrual, con riferimento all’esercizio 2025.

Il comma 3 definisce il perimetro di applicazione della Riforma 1.15. Contiene, infatti, l’indicazione delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota, di cui alla milestone M1C1-118 della Riforma 1.15; più specificamente elenca le amministrazioni che dovranno produrre gli schemi di bilancio accrual per la fase pilota, con riferimento all’esercizio 2025.

Nella lettera a) è specificato che le amministrazioni centrali incluse nel Bilancio dello Stato (i ministeri) sono considerati parte di una unica reporting entity; sono, invece, considerate come distinte reporting entities la Presidenza del Consiglio dei ministri e le agenzie fiscali.

Nelle lettere da b) a l), le amministrazioni sono suddivise per comparti o gruppi omogenei, individuati in coerenza con l’attuale normativa amministrativa e contabile e con l’articolazione dell’elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche (Settore S.13) predisposto annualmente dall’Istituto Nazionale di Statistica;

Nella lettera m) sono inclusi, in via residuale, gli enti e le amministrazioni pubbliche non facenti parte dei gruppi specificamente elencati nelle lettere precedenti.

Il comma 4 esclude dagli adempimenti di cui alla fase pilota: le società, gli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale (in ragione del loro grado di autonomia) e gli enti indicati, in via residuale, alla lettera m) del comma 1, se di limitate dimensioni; le dimensioni sono individuate in base a due parametri analoghi a quelli utilizzati dal codice civile per individuare le società che redigono un bilancio di esercizio semplificato (numero dipendenti inferiore a 50 e volume entrate inferiore a 8,8 milioni di euro annui). Lo stesso comma esclude dai medesimi adempimenti: a) gli istituti scolastici di ogni ordine e grado; b) gli istituti di alta formazione artistica, coreutica e musicale (AFAM); c) i musei, le soprintendenze e gli istituti autonomi della cultura che, nell'elenco Istat, sono considerati come unità locali, rispettivamente, del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero della cultura e del Ministero dell'università e della ricerca. Sono, altresì, escluse le amministrazioni assoggettate a procedure di liquidazione.

Il comma 6 stabilisce quali sono gli schemi di bilancio da elaborare per la fase pilota e il significato di tale elaborazione rispetto alla Riforma 1.15 del PNRR; in particolare precisa che gli schemi che le amministrazioni soggette alla fase pilota dovranno elaborare devono essere coerenti con quelli disciplinati dallo standard contabile ITAS 1 - Composizione e schemi del bilancio di esercizio, e devono comprendere, almeno, il Conto Economico 2025 e lo Stato Patrimoniale al 31/12/2025.

Il comma 7 specifica che, nell'ambito della fase pilota, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono prodotti a soli fini di sperimentazione; non hanno, quindi, valore giuridico e sono aggiuntivi e non sostitutivi degli schemi di bilancio e di rendiconto che le amministrazioni producono in applicazione delle norme e dei regolamenti contabili vigenti, che restano in vigore per lo stesso anno.

Il comma 8 indica che le amministrazioni devono individuare le misure di carattere informatico per il recepimento della riforma, avviando una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili, in linea con i requisiti generali definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da adottare entro il primo trimestre del 2025. Resta fermo che, per il 2025, si continueranno ad applicare le norme contabili in vigore e che i tempi per il completamento di tali interventi di adeguamento saranno stabiliti in coerenza con i tempi di introduzione della riforma, a loro volta da definirsi con la norma da adottare entro il primo semestre 2026 (milestone M1C1-118).

Il comma 9 specifica che, per la fase pilota, in attesa del completamento degli interventi di adeguamento dei sistemi informativi e della adozione della norma di riforma, entro il secondo trimestre del 2026, le amministrazioni possono produrre i nuovi schemi di bilancio per il 2025 riclassificando le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale e apportando ai relativi saldi le integrazioni e le rettifiche necessarie per l'applicazione dei principi contabili ITAS.

Il comma 10 stabilisce l'obbligo del completamento del primo ciclo di formazione di base, erogata mediante il portale della formazione accrual, da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla riforma accrual e, più specificamente, per quelle coinvolte nella fase pilota ai fini della corretta produzione degli schemi di bilancio per il 2025, puntualizzando che tutte le amministrazioni pubbliche rientranti nell'ambito di applicazione della riforma dovranno comunque concorrere al raggiungimento del target M1C1-117 del PNRR (che prevede il completamento del ciclo di formazione di base sui principi e le regole del sistema contabile entro il primo trimestre 2026).

Il comma 11 rinvia ad uno o più decreti del Ministero dell'economia delle finanze le istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile in relazione: all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti di cui alla milestone M1C1-108 e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti, alle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base e alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla Ragioneria Generale dello Stato.

Il comma 12, infine, specifica che per gli adempimenti per la fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR le amministrazioni si avvalgono delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il MEF con provvedimento da emanarsi inizialmente entro il 31/3/2025 e, in via definitiva entro il 30/06/2026 stabilirà le direttive per le singole amministrazioni, mentre un provvedimento legislativo da adottarsi entro il secondo trimestre 2026 regolerà l'avvio a regime della riforma Accrual che è programmato per il 2027. Nel 2025 le norme contabili vigenti continuano ad essere applicate. Il termine del ciclo di formazione di base sui principi e le regole contabili è previsto invece entro il primo trimestre 2026

In sintesi:

è confermato l'avvio del progetto pilota con l'esercizio 2025 e i comuni interessati saranno tutti quelli con più di 5.000 ab..

relativamente all'esercizio 2025, gli schemi di bilancio "minimi" da predisporre saranno conto economico e stato patrimoniale

gli schemi di bilancio "accrual" non sostituiranno quelli a normativa vigente, ma saranno prodotti con finalità esclusivamente di sperimentazione

la formazione istituzionale è prevista solo in forma telematica

La pubblicazione del decreto in oggetto, non esaurisce l'esigenza di ulteriori chiarimenti che arriveranno con nuovi decreti:

entro il 9 ottobre 2024:

verrà pubblicato l'elenco di dettaglio di tutte amministrazioni tenute alla sperimentazione;

saranno fornite le istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile in relazione all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti accrual e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti;

saranno fornite indicazioni sulle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base;

saranno definite le modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio sperimentali alla Ragioneria generale dello Stato;

entro il 31 marzo 2025 il Mef emanerà un decreto che definirà i criteri con i quali aggiornare i sistemi informativi.

Novità di rilievo è che non ci sarà l'ipotesi "Itas 19" a disciplinare la fase di avvio della riforma.

Infatti, entro il 31 marzo 2025 e, in via definitiva, entro il 30 giugno 2026, il MEF, con specifici provvedimenti, direttive operative per le singole amministrazioni. Sarà poi un provvedimento legislativo da adottare il secondo trimestre del 2026, a regolare per l'esercizio 2027, **l'avvio a regime della riforma.**

Piano strutturale di medio termine: nuove regole e modifiche delle procedure di bilancio dello Stato (nota MEF del 30 agosto 2024)

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine è il documento, introdotto dalla riforma delle regole del Patto di stabilità e crescita, che l'Italia doveva presentare alla Commissione europea entro il 20 settembre 2024 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024. È il primo atto formale conseguente la riattivazione dei vincoli e delle procedure del Patto di stabilità e crescita, sospesi per fronteggiare gli effetti economici della pandemia e modificati dalla riforma entrata in vigore alla fine dello scorso aprile.

Il Piano, che ha come obiettivi prioritari la definizione del percorso della spesa netta aggregata, delle riforme e degli investimenti da realizzare in un determinato periodo, dopo l'approvazione da parte del Cdm sarà sottoposto al via libera del Parlamento prima di essere inviato a Bruxelles. Una procedura scelta dall'Italia.

L'obiettivo principale del documento è la definizione di una traiettoria per il nuovo aggregato di riferimento, la spesa netta, coerente con le nuove regole e l'orizzonte stabiliti dalla Commissione per il rientro dai deficit eccessivi da realizzare attraverso un piano di rientro che ha una durata di 4 anni, estendibile fino a 7 anni nel rispetto di particolari criteri. In particolare, ci sarà naturalmente l'indicazione del deficit per l'orizzonte di programmazione indicato, ma la novità è che la variabile di riferimento per la valutazione di conformità da parte della Commissione è rappresentata dall'aggregato della spesa netta, ovvero la spesa non finanziata da nuove entrate o risorse europee, senza contare gli interessi passivi sul debito e gli effetti ciclici di particolari tipologie di spesa.

Al fine di estendere a 7 anni il rientro dai deficit eccessivi, il Piano dovrà inoltre prevedere un insieme di riforme e investimenti tali da rispondere alle difficoltà strutturali del paese e alle raccomandazioni specifiche rivolte dal Consiglio nell'ambito del Semestre europeo.

Coerentemente con le nuove regole europee, essendo la durata della legislatura nazionale pari a cinque anni, il Piano ha un orizzonte quinquennale (2025-2029). Il Governo ha scelto di distribuire l'aggiustamento della finanza pubblica su sette anni (anziché quattro), a fronte di un impegno a proseguire il percorso di riforme e investimenti previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La programmazione di bilancio viene maggiormente orientata verso il medio periodo, ovviando alla pro-ciclicità delle regole del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) preesistente. Si supera altresì la separazione tra regole di finanza pubblica e proiezioni di lungo termine della spesa legata alle tendenze demografiche. Inoltre, la programmazione della spesa pubblica e del bilancio viene integrata con il piano di riforme e di investimenti pubblici onde assicurare una maggiore coerenza dell'intero impianto di politica economica e una sostenibilità della finanza pubblica basata non solo sulla disciplina di bilancio, ma anche sulla crescita sostenibile e le riforme strutturali.

L'individuazione ex ante della traiettoria di spesa netta del Piano strutturale di medio termine richiede, pertanto, estrema attenzione nel programmare l'utilizzo delle risorse pubbliche nonché l'esigenza di attuare un efficace monitoraggio sull'effettiva dinamica dell'aggregato di spesa, in corso d'anno e per l'intera durata del Piano. Come già indicato nel Def 2024, il Piano sostituirà di fatto la prima e la terza sezione del medesimo documento. Ad eccezione della disciplina transitoria prevista per la prima presentazione del Piano, successivamente il Piano strutturale di bilancio dovrà essere presentato dal governo ogni 5 anni, entro il 30 aprile dell'ultimo anno del piano in vigore, salvo la possibilità per lo Stato membro e la Commissione di prorogare il termine, se necessario. Def e Nedef, nella veste conosciuta fino a oggi, potrebbero non essere più necessari dal prossimo anno.

Gli obiettivi programmatici pluriennali per la traiettoria di spesa netta, che potranno essere rivisti solamente in casi particolari (come per es. l'insediamento di un nuovo governo, condizioni oggettive che impediscono, a più di 12 mesi dalla scadenza, l'attuazione del piano stesso) e saranno oggetto di un monitoraggio annuale di cui si darà evidenza nella Relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine che dovrà essere presentata entro il 30 aprile di ogni anno.

La riforma delle regole di bilancio europee non ha modificato la disciplina relativa al Documento programmatico di bilancio (DPB) dovrà essere presentato all'Europa entro il 15 ottobre di ciascun anno. Il DPB, che contiene sia gli aggiornamenti delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica, sia i principali ambiti di intervento della manovra di bilancio, dovrà garantire la compatibilità con il percorso di spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio. In attesa di rivedere la normativa contabile nazionale per renderla coerente con le nuove regole di bilancio europee, la definizione e la successiva approvazione del disegno di legge di bilancio per il 2025 seguirà le procedure previste dalla legislazione vigente.

Nell'ambito della riforma del braccio preventivo, il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), che sostituisce il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma, definisce la programmazione economica e di bilancio per un orizzonte di quattro o cinque anni (a seconda della durata ordinaria delle legislature nazionali) e rafforza la titolarità nazionale della programmazione attraverso la definizione di percorsi di consolidamento fiscale specifici per ciascuno Stato membro. Tali percorsi sono espressi attraverso una regola di spesa che fissa per un periodo di quattro anni (estendibile a sette) **il tasso massimo di crescita nominale dell'aggregato di spesa primaria netta (d'ora in poi, spesa netta).**

La spesa primaria è data dalla spesa che lo Stato sostiene per il suo finanziamento e per gli investimenti senza contare gli interessi passivi che paga sul debito che ha contratto nel tempo (debito pubblico).

L'Italia dovrà ridurre il suo rapporto deficit/PIL per uscire dalla Procedura per Deficit Eccessivi (PDE) e dovrà compiere una riduzione annua di almeno lo 0,5% del saldo strutturale. Una volta uscita dalla PDE, l'Italia, avendo un rapporto debito/PIL superiore al 90%, sarà tenuta a ridurre il debito di almeno l'1% del PIL all'anno. Allo stesso tempo, dovrà ridurre il deficit primario strutturale dello 0,25% del PIL all'anno, per un periodo ipotizzabile di 7 anni, fino a raggiungere l'1,5% del PIL. La velocità di riduzione del deficit dipenderà dall'accordo sul periodo di aggiustamento tra l'Italia e la Commissione Europea. Se il Paese realizzerà riforme e investimenti rilevanti, come previsto dal PNRR, il percorso di aggiustamento potrà estendersi fino a 7 anni,

Piano conferma l'obiettivo di ricondurre il rapporto tra indebitamento netto e PIL al di sotto della soglia del 3 per cento nel 2026, come già previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 e nel Documento Programmatico di Bilancio 2024, presentati rispettivamente a settembre e ottobre dello scorso anno.

Tale obiettivo è coerente con una correzione annua del saldo primario strutturale di 0,55 punti percentuali del PIL nel 2025 e 2026. Per gli anni successivi (2027-2031) viene programmata una correzione del saldo primario strutturale 'lineare', cioè di pari entità annuale. Tale correzione è di 0,52 punti percentuali del PIL all'anno, e consente di rispettare sia i criteri della DSA sia gli altri benchmark e le salvaguardie comuni posti dalle nuove regole del PSC; si tiene anche conto della correzione strutturale minima richiesta dalla procedura per disavanzi eccessivi alla quale l'Italia è sottoposta a partire da quest'anno. La correzione media sui sette anni del Piano del saldo primario strutturale è pari a 0,53 punti percentuali del PIL.

Il percorso di aggiustamento programmato si caratterizza per un'anticipazione della correzione di bilancio nei primi due anni rispetto al profilo di correzione identificato per il periodo di aggiustamento di bilancio settennale 2025-2031 coerentemente alla metodologia comune basata sull'analisi di sostenibilità del debito definita dalla Commissione europea, pur assicurando che il valore medio del tasso medio di crescita annuale della spesa netta sia allineato a quello della traiettoria di riferimento della Commissione. Il profilo di aggiustamento individuato fa leva sull'aspetto fondamentale della ownership da parte degli Stati membri mantenendo, al tempo stesso, piena compatibilità con l'elemento fondante della nuova governance volto ad assicurare la sostenibilità del debito.

A tale profilo di correzione del saldo primario strutturale corrisponde un tasso di crescita medio della spesa netta pari a circa 1,5 per cento nei sette anni di aggiustamento di bilancio. Come premesso, il tasso di crescita medio della spesa netta previsto nel Piano italiano è del tutto coerente con la traiettoria di riferimento ricevuta dalla Commissione, che presenta lo stesso tasso medio.

In questo contesto, in cui è necessario mantenere il tasso di crescita della spesa netta nell'ambito del sentiero definito dal Piano, diventa ancora più rilevante potenziare la capacità di programmazione, monitoraggio e valutazione della spesa pubblica, anche attraverso processi integrati e sistematici di revisione della spesa

A decorrere dall'anno 2019 (dal 2021 per le Regioni a statuto ordinario) gli enti territoriali hanno l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio:

- saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra le entrate complessive e le spese complessive, ivi inclusi avanzi di amministrazione, le accensioni e i rimborsi di debito e il Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio".

La riforma delle regole fiscali interviene in un momento particolare per gli enti territoriali impegnati nell'attuazione del PNRR e nella realizzazione degli investimenti finanziati con le risorse statali messe a disposizione dalle leggi di bilancio a partire dal 2018. La stabilità delle regole, unitamente alle risorse stanziare,

ha consentito una efficace programmazione degli investimenti con evidenti effetti positivi sulla crescita della relativa spesa. Come evidenziato dai dati di contabilità nazionale, gli investimenti delle amministrazioni locali nell'ultimo quinquennio (2019-2023) hanno fatto registrare sempre variazioni positive, con un picco massimo nel 2023, registrando una crescita, in termini reali, mediamente del 12,1 per cento su base annua, con un contributo del 6,8 per cento alla crescita degli investimenti in termini reali dell'intero comparto pubblico

Nel periodo 2023-2028, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica, nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica e nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, gli enti territoriali sono già chiamati a legislazione vigente ad assicurare un contributo di circa 3,84 miliardi

TAVOLA II.3.1: CONTRIBUTI ALLA FINANZA PUBBLICA A CARICO DEL COMPARTO ENTI TERRITORIALI NELLE MORE DELLA DEFINIZIONE DELLE NUOVE REGOLE DELLA GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA (milioni di euro)

	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Comuni		300	300	200	200	200
Province e Città metropolitane		100	100	50	50	50
Regioni e P.A.	196	501	546	350	350	350
Totale	196	901	946	600	600	600

In tale contesto, risulta utile evidenziare il contributo delle amministrazioni locali alla dinamica di spesa corrente. I dati di contabilità nazionale relativi ai settori istituzionali della Pubblica Amministrazione mostrano come le spese correnti delle amministrazioni locali nel 2023, ultimo anno disponibile, siano diminuiti del 3,8 per cento in termini reali su base annua

Tenendo conto del grado di autonomia finanziaria, amministrativa, regolamentare e statutaria degli enti territoriali, sancito a livello costituzionale, e della necessità di assicurare, in ogni caso, gli equilibri di bilancio, resta imprescindibile il rispetto delle seguenti condizioni che, come ricordato, sono già previste dall'ordinamento vigente:

- saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali a livello di comparto;

- saldo non negativo tra le entrate complessive e le spese complessive, ivi inclusi avanzi di amministrazione, le accensioni e i rimborsi di debito e il Fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate accantonate e vincolate, a livello di singolo ente.

L'obbligo del rispetto del saldo in capo a ciascun ente territoriale deve tenere conto, quindi, anche delle entrate accantonate e vincolate nel corso dell'esercizio.

Gli equilibri sopra definiti da soli non permettono, tuttavia, di assicurare il concorso degli enti territoriali all'obiettivo di crescita della spesa netta.

A questo fine potrebbe essere previsto :

- un contributo al bilancio dello Stato da parte dei singoli enti territoriali con trattenuta diretta sui trasferimenti erariali
- Per gli enti in avanzo l'obbligo di accantonare in bilancio un fondo di parte corrente da destinare negli esercizi successivi al finanziamento degli investimenti e all'estinzione anticipata del debito.

Il concorso da parte dei singoli enti territoriali potrebbe prevedere, altresì, l'esclusione degli enti di minori dimensioni o con limitate dimensioni di spesa.

L'applicazione agli enti territoriali delle nuove regole fiscali a livello di comparto implica, in ogni caso, la necessità di individuare le entrate discrezionali il cui aumento consente una corrispondente maggiore spesa primaria rispetto al limite di spesa autorizzato e, al contrario, la cui diminuzione comporta una corrispondente minore spesa primaria rispetto al limite di spesa autorizzato.

LEGGE DI BILANCIO

Atto Camera: 2112 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" (2112-bis)

Articolo 2 (Misure concernenti l'IRPEF)

Aliquote IRPEF 2025 art 2 comma 1, lettera a) prevede la modifica l'art. 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e conferma a regime, a decorrere dall'anno 2025, la struttura delle aliquote e scaglioni dell'IRPEF, che vengono ridotti da quattro a tre :

In base a quanto scritto nella bozza di legge di Bilancio, dal periodo d'imposta 2025, sul reddito imponibile si applicano le seguenti aliquote IRPEF, progressive per scaglioni di reddito:

- a) fino a 28.000 euro: 23%;
- b) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35%;
- c) oltre 50.000 euro: 43%.

Articolo 99 Adeguamento della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche alla nuova disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche

Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, i comuni possono determinare, per i soli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, aliquote differenziate dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, vigenti fino alla data di entrata in vigore della presente legge:

- a) fino a 15.000 euro;
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro;
- c) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- d) oltre 50.000 euro;

RESTA FERMA LA FACOLTÀ DI APPROVARE UN'ALiquOTA UNICA

In deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i **comuni per l'anno 2025** modificano, con propria delibera, **entro il 15 aprile 2025**, mentre per i successivi anni 2026 e 2027 trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 169 primo periodo della legge n. 296 del 2006.

ART 172 Al bilancio di previsione sono allegati:

c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta

e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

Art 169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione (di norma il 31 dicembre anno precedente). Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1º gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, **le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;**

Addizionale IRPEF

Per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, qualora i comuni non adottino la delibera di adeguamento delle aliquote, o non la trasmettano (*) per la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento delle Finanze, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche **si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento.**

() decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce*

IMU

L'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019 ha stabilito che, dall'anno 2021, i Comuni possono diversificare tutte le aliquote stabilite dai commi 748-755 dello stesso art. 1 esclusivamente per le fattispecie individuate da un decreto ministeriale ad hoc (il D.M. 7 luglio 2023, G.U. 25 luglio 2023 n. 172).

L'art. 6-ter, comma 1, del D.L. n. 132/2023 (c.d. Decreto proroghe, convertito con Legge 27 novembre 2023 n. 170) ha disposto che l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del MEF, decorre dall'anno d'imposta 2025.

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge.

A tal fine, il comune **determina le aliquote dell'IMU con delibera del Consiglio comunale**, che a pena di inapplicabilità deve essere:

- approvata entro il termine per l'adozione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);
- pubblicata sul sito www.finanze.gov.it entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento [art. 1, commi 762 e 767, della legge n. 160 del 2019].

Le aliquote stabilite dalla legge per ciascuna fattispecie e i relativi margini di manovrabilità da parte dei comuni sono riportati nella seguente tabella

In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

In deroga a ciò, dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote IMU di cui all'art. 1 commi 756 e 757 della Legge n. 160/2019 (ossia dal 2025), in mancanza di una delibera approvata secondo i termini e le modalità prescritte, troveranno applicazione le aliquote "di base" previste dai commi 748 – 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019.

fattispecie	norma di riferimento	aliquota stabilita dalla legge	aliquota minima che può essere stabilita dal comune	aliquota massima che può essere stabilita dal comune	ulteriore aumento che può essere stabilito dal comune in sostituzione della maggiorazione TASI (art. 1, comma 755, della legge n. 160/2019)
abitazione principale di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7	art. 1, c. 740, L. n. 160/2019	Esente			non previsto
abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 * si applica una detrazione di euro 200	art. 1, c. 748, L. n. 160/2019	0,5%*	0	0,6%*	non previsto
fabbricati del gruppo catastale D	art. 1, c. 753, L. n. 160/2019	0,86% (0,76% riservato allo Stato)	0,76%	1,06%	non previsto
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	art. 1, c. 751, L. n. 160/2019	0,1% (esenti dal 2022)	0	0,25% (esenti dal 2022)	non previsto
fabbricati rurali strumentali	art. 1, c. 750, L. n. 160/2019	0,1%	0	0,1%	non previsto
altri fabbricati (fabbricati diversi da abitazione principale, fabbricati del gruppo catastale D, fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali)	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%	0	1,06%	1,14%
aree fabbricabili	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%	0	1,06%	1,14%
terreni agricoli (se non esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, legge n. 160/2019)	art. 1, c. 752, L. n. 160/2019	0,76%	0	1,06%	non previsto

L 296/2006

Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno

Art 100 . Incremento del fondo di solidarietà comunale

FSC	2026	2027	2028	2029	2030	a decorrere dal 2031
FSC Legge n. 232/2016	6.760.590.365	6.760.590.365	6.760.590.365	7.980.590.365	7.908.608.365	8.672.531.365
Taglio decreto legge 76 del 2024					-4.014.252	-4.014.252
Incremento comma 449 d-quater da legge di bilancio	112.000.000	168.000.000	224.000.000	280.000.000	310.000.000	310.000.000
FSC post legge di bilancio	6.872.590.365	6.928.590.365	6.984.590.365	8.260.590.365	8.214.594.113	8.978.517.113

+ Fondo di **56 milioni** di euro **per l'anno 2025** nello stato di previsione del Ministero dell'interno per specifiche esigenze di correzione del riparto del Fondo di solidarietà comunale, destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario. **(DA RIPARTIRE ENTRO IL 30 GENNAIO 2025)**

ART. 101 Fondo per l'assistenza ai minori

A sostegno dei comuni per le spese sostenute per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria. 100 milioni dal 2025 al 2027

la spesa sostenuta per far fronte alle spese derivanti dalle sentenze della giustizia minorile viene comunicata dai comuni con una dichiarazione, da effettuare esclusivamente per via telematica, con modalità e termini stabiliti mediante decreto del Ministero dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanarsi entro il 15 febbraio 2025 (per i comuni con spesa media superiore al 10% del fabbisogni standard) (RIPARTO PREVISTO ENTRO IL 31 MARZO DI OGNI ANNO)

Articolo 103 Abrogazione del sistema di tesoreria unica mista

L'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, aveva introdotto e disciplinato il sistema di tesoreria unica mista per le regioni e gli enti locali prevedeva che le entrate proprie di un ente pubblico (acquisite in forza di potestà tributaria propria, da compartecipazione al gettito di tributi statali o da indebitamento senza intervento statale) sono escluse dal versamento nella tesoreria statale e possono essere depositate direttamente presso l'istituto cassiere/tesoriere appartenente al sistema bancario, ma devono essere prioritariamente utilizzate per i pagamenti. Le entrate costituite da assegnazioni, contributi e quanto altro proveniente direttamente dal bilancio dello Stato devono invece continuare ad essere versate nelle contabilità speciali infruttifere presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato.

Tale sistema è stato sospeso già dal 2014 e poi fino al 31/12/2025 (dall'articolo 1, comma 636, della legge di bilancio 2021 (legge n. 234/2021) ora viene definitivamente abrogato.

Se questo comporta un miglioramento per la «cassa» statale ha comportato negli anni un onere per i comuni, dove prima le banche facevano a gara per aggiudicarsi i contratti di Tesoreria elargendo contributi / servizi gratuiti aggiuntivi e sponsorizzazioni, per poter beneficiare delle liquidità degli enti ora invece si fanno pagare per il servizio di Tesoreria

Art 104 . Contributo alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali e rimodulazione dei finanziamenti degli enti territoriali DEFINIZIONE DI EQUILIBRIO

A PARTIRE DAL 2025 l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio

In sintesi nel computo del saldo di equilibrio:

1. È consentito l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato;
2. Non è consentito l'utilizzo, nel calcolo, delle entrate vincolate e accantonate che non sono state utilizzate in corso d'esercizio

SALDO NON NEGATIVO	
(+) ENTRATE DI COMPETENZA FINANZIARIA	ACCERTAMENTI
(-) SPESE DI COMPETENZA FINANZIARIA	IMPEGNI
(+) AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	APPLICATO
(+) FONDO PLURIENNALE (PARTE ENTRATA)	ISCRITTO
(-) FONDO PLURIENNALE DI SPESA	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12 DELL'ANNO N
(-) RECUPERO DISAVANZO	ISCRITTO
(-) ENTRATE VINCOLATE	l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"
(-) ENTRATE ACCANTONATE	totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione.

Corrisponde alla riga d) del Quadro generale riassuntivo del Rendiconto

GESTIONE DEL BILANCIO
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)

Art 104 . Contributo alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali e rimodulazione dei finanziamenti degli enti territoriali **CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA**

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni partecipano agli obiettivi di finanza pubblica

LE UNIONI NON SONO INDICATE

**Co 3- 5: Contributo alla finanza pubblica aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente
(milioni di euro)**

	2025	2026	2027	2028	2029	Totali
Regioni a statuto ordinario	280	840	840	840	1.310	4.110
Regioni a statuto speciale e province autonome di Trento e di Bolzano	150	440	440	440	700	2.170
I comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna	130	260	260	260	440	1.350
Le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna	10	30	30	30	50	150
Totale	570	1.570	1.570	1.570	2.500	7.780

Per i comuni, province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e della Regione siciliana e della Sardegna è richiesto un contributo alla finanza pubblica quantificato in proporzione sulla spesa corrente ultimo rendiconto 2023 al netto di alcune poste:

SPESA CORRENTE RENDICONTO 2023	Impegni 2023
(meno) Interessi passivi	Impegni Titolo 1 Macro 07
(meno) contributi di finanza pubblica	Impegni giro contabile (*) U.1.04.01.01.020 – M1 P 03
(meno) spese diritti sociali e politiche famiglia	Impegni Missione 12 Titolo 1
(meno) gestione ordinaria servizio pubblico smaltimento e raccolta rifiuti	Impegni Contratti di servizio per la raccolta rifiuti U.1.03.02.15.004
SPESE CORRENTI NETTE	Su cui si calcola il contributo di finanza pubblica

I comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un ulteriore contributo alla finanza pubblica, rispetto a quello previsto a legislazione vigente, Effetto cumulato per i Comuni (Unioni escluse):

milioni	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
L 178/2020 art 1 c 850 Digitalizzazione	100	100	100					300
art 1 c 533 della L 213/2023 Spending		200	200	200	200	200		1.000
ART 104 FINANZIARIA 2025 (*)			130	260	260	260	440	1.350

(*) si tratta per il 2025 di circa lo 0,37% delle spese nette che arriva allo 0,74% nel 2026-2027

criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 31 gennaio 2025, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dal rendiconto 2023 o in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato.

le province e i comuni iscrivono nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, di importo pari al contributo annuale, fermo restando il rispetto DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE di cui all'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

A PREVENTIVO (LE SPESE CORRENTI NON POSSONO ESSERE SUPERIORI ALLE ENTRATE CORRENTI):

ENTRATE «correnti»	SPESE «correnti»
le previsioni di competenza entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Le previsioni di competenza relative alle spese correnti
le previsioni di competenza trasferimenti correnti	Le previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale;
le previsioni di competenza entrate extratributarie; ai contributi destinati al rimborso dei prestiti	il saldo negativo delle partite finanziarie
l'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente	le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti

Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il fondo è iscritto entro 30 giorni dal riparto dei contributi alla finanza pubblica con variazione di bilancio approvata dal Consiglio per gli enti locali (va iscritto nel triennio)

La costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente e su tale fondo non è possibile disporre impegni

Alla fine di ciascun esercizio, il fondo

a) per gli enti in disavanzo alla fine dell'esercizio precedente costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.

b) Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito

VERIFICA DEL RISPETTO

STEP 1 VERIFICA A LIVELLO DI COMPARTO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

Entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base dei rendiconti (2025/2029) trasmessi alla BDAP, è verificato

A) il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di bilancio /W2)

B) l'accantonamento nel risultato d'amministrazione

STEP 2 SE NON VIENE RAGGIUNTO L'OBIETTIVO

sono individuati gli enti che nell'esercizio precedente non hanno rispettato l'equilibrio di bilancio o non hanno accantonato il fondo

Per gli enti che non hanno raggiunto l'obiettivo (*) è determinato l'incremento del fondo, che nei successivi 30 giorni tali enti sono tenuti ad iscrivere nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione, pari alla sommatoria in valore assoluto

a) del saldo di cui al comma 2 registrato nell'esercizio precedente se negativo;

b) del minore accantonamento del fondo di cui al comma 6 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 2 a 5.

Agli enti che non trasmettono entro il 31 maggio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente è incrementato il contributo alla finanza pubblica del 10 per cento

Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, gli schemi del rendiconto generale della gestione e del bilancio di previsione degli enti territoriali sono adeguati al fine di consentire le verifiche di cui al comma 9 a decorrere dal **rendiconto della gestione 2025 e dal bilancio di previsione 2026-2028**.

TAGLI DI CONTRIBUTI STATALI AGLI INVESTIMENTI ART 104 C 13 – 21 : 8,87 miliardi

Tenendo conto di quanto previsto in ordine alla possibilità di effettuare investimenti CON LE RISORSE ACCANTONATE DAI COMUNI pari al contributo annuale alla finanza pubblica richiesto si interviene su alcune disposizioni relative ai contributi agli investimenti agli enti territoriali prevedendone in alcuni casi la **riduzione e in altri l'azzeramento**

Effetti riduzioni commi da 13 a 21 dell'art. 104

<i>Comma</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>	<i>2029</i>	<i>2030</i>	<i>2031</i>	<i>2032</i>	<i>2033</i>	<i>2034</i>
13				-200,0	-200,0	-200,0				
14a			-304,5	-304,5	-304,5	-304,5	-304,5	-304,5	-349,5	-200,0
15	-115,5	-139,5	-113,5	-139,5	-139,5	-139,5	-132,0	-132,0	-132,0	-160,0
16a			-200,0	-200,0	-200,0	-200,0				
16b	-200,0	-100,0	-100,0	-100,0	-100,0	-100,0	-100,0			
17					-53,0	-54,6	-54,6	-54,6	-51,3	
18					-140,0	-400,0	-400,0	-400,0	-400,0	-400,0
19a	-5,0	-5,0	-5,0	-5,0	-5,0	-5,0	-5,0	-5,0	-5,0	-5,0
19b	-29,9	-30,0	-30,0							
20					-6,3	-6,5	-6,5	-6,5	-6,1	
21	-20,0	-30,0	-23,0	-49,2	-45,0	-60,0	-65,0	-80,0		
	-370,4	-304,5	-776,0	-998,2	-1.193,3	-1.470,1	-1.067,6	-982,6	-943,9	-765,0

c	RIDUZIONE CONTRIBUTI
13	contributi ai comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio art. 1, c. 139, L n. 145/2018.
14	ridurre sino al 2026 (in luogo dell'attuale 2034) il previsto periodo di assegnazione dei contributi alle Regioni a statuto ordinario per investimenti erogati da quest'ultime, per un ammontare pari ad almeno il 70 per cento per ciascun anno, ai comuni del proprio territorio, all'art. 1 L n. 145 del 2018. c 134
15	definanziamento, della linea di finanziamento per piccole opere per i comuni sotto i mille abitanti art. 30, c. 14-bis, DL n. 34/2019
16 a)	riduzione dei contributi per investimenti in rigenerazione urbana di cui all'articolo 1, comma 42, della legge n. 160 del 2019
16 b)	riduzione dei contributi per spesa di progettazione a favore degli enti locali assegnati agli enti locali art.1, c. 51, L n. 160 del 2019.
17	riduzione del fondo Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, di cui all'articolo 1, c. 443, L n. 160/2019
18	abolizione del Fondo per investimenti a favore dei comuni istituito dai commi 44-46 dell'art. 1 (L. 160/2019)
19 a)	definanziamento del Fondo per la manutenzione delle opere pubbliche degli enti locali sciolti per infiltrazioni mafiose (c. 277 art. 1 – L. 205/2017)
19 b)	definanziamento del Fondo per la progettazione degli enti locali (istituito dal primo periodo del c. 1079 art. 1 L. 205/2017)
20	riduzione della spesa di cui all'art. 1, c.640, L n. 208 del 2015, relativa alla mobilità ciclistica
21	Definanziamento dle Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese (art 1, c. 140, L n. 232/2016)

ART. 110. Misure in materia di personale pubblico

9. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per l'anno 2025 le regioni a statuto ordinario, gli enti locali con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Le economie derivanti dall'attuazione del presente comma restano annualmente acquisite ai bilanci degli enti.

Al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, **i risparmi permanenti** conseguiti per effetto di assunzioni a tempo indeterminato effettuate in misura inferiore a quelle consentite dalla legislazione vigente in materia di turn over, asseverati dai relativi organi di controllo, possono essere destinati ad incrementare i fondi per il trattamento accessorio del personale delle amministrazioni destinatarie delle disposizioni di cui al presente articolo per un importo non superiore al 10 per cento

Per effetto di quanto previsto dal presente articolo le amministrazioni, nell'ambito dei piani triennali dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provvedono ad adeguare la propria dotazione organica, anche in termini finanziari.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 17 marzo 2020 Misure per la definizione delle capacita' assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

DECADE IL SECONDO LIMITE:

Art. 5 Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio

1. In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato Tabella 2,

RIMANE IL PRIMO LIMITE

Si fissano valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato in bilancio di previsione

DEFINIZIONI

a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonche' per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata

A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano **al di sotto del valore** soglia di cui al comma 1, **possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato**, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica

PRIMA DEL 2025

ENTI CHE RISPETTANO: POSSONO ASSUMERE

A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano **al di sotto del valore** soglia di cui al comma 1, **possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato**, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica

ENTI INTERMEDI MANTENGONO IL RAPPORTO ULTIMO RENDICONTO

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

ENTI CHE NON RISPETTANO: RIDUCONO GRADUALMENTE IL PERSONALE

A decorrere dal **2025**, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3, applicano un turn over pari al **30 per cento** fino al conseguimento del predetto valore soglia

T
A
B
E
L
L
A
1

Fasce demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,8%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,3%

T
A
B
E
L
L
A
3

Fasce demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	33,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	32,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	31,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	31,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	30,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	31,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	31,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	32,8%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	29,3%

NEL 2025

ENTI FINO A 20 DIPENDENTI (compresi) DECRETO 17 marzo 2020	ENTI CHE NON RISPETTANO IL VALORE SOGLIA DECRETO 17 marzo 2020	DECRETO 17 marzo 2020 ENTI CON VALORI INTERMEDI (T1 - T3)	ENTI CON + DI 20 DIPENDENTI DECRETO 17 marzo 2020 E LEGGE DI BILANCIO
<p>I comuni, possono <u>incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato dell'ultimo rendiconto approvato fino al valore soglia</u>, (TABELLA 1 differenziato per fascia demografica,) pari al rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato nell'ultimo bilancio di previsione approvato)</p>	<p>I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3, <u>applicano un turn over pari al 30</u> per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia</p>	<p>I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 <u>non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto approvato.</u></p>	<p>I Comuni che rispettano i valori soglia della Tabella 1 possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una <u>spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente</u></p>

LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2024-2025 (pubblicazione ISTAT 6 giugno 2024):

<https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/06/previsioni-2024-2025.pdf>

Estratto:

Il Pil italiano è atteso crescere dell'1% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025, in moderata accelerazione rispetto al 2023.

Nel 2024 l'aumento del Pil verrebbe sostenuto dal contributo sia della domanda interna al netto delle scorte, sia della domanda estera netta (+0,7 punti percentuali per entrambe), con un contributo delle scorte ancora negativo (-0,4 p.p.). Nel 2025 la crescita dell'economia italiana sarebbe invece trainata prevalentemente dalla domanda interna (+0,9 p.p.).

I consumi privati continuano a essere sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali, ma frenati da un aumento della propensione al risparmio. Tali dinamiche determineranno per il 2024 una crescita moderata (+0,4%) dei consumi delle famiglie e delle ISP e una successiva accelerazione nel 2025 (+1%).

Per gli investimenti fissi lordi si prevede una dinamica di decelerazione nel biennio di previsione (+1,5% e +1,2% rispettivamente nel 2024 e 2025, dal +4,7% del 2023), determinata dal venire meno degli incentivi fiscali all'edilizia, che saranno compensati sia dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR, sia dalla riduzione dei tassi di interesse.

L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+0,9% nel 2024 e +1,0% nel 2025) a cui si accompagnerà un calo del tasso di disoccupazione (7,1% quest'anno e 7,0% nel 2025).

Per i prossimi mesi ci si attende un graduale ritorno verso tassi di inflazione vicini ai target della BCE; tale dinamica determinerà, per il 2024 una forte decelerazione del deflatore della spesa delle famiglie residenti (+1,6% dal +5,2% del 2023) a cui seguirà un moderato incremento nel 2025 (+2,0%).

Lo scenario previsivo rimane caratterizzato dal perdurare di una elevata incertezza del quadro internazionale, determinata dall'evoluzione delle tensioni geopolitiche.

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2022-2025, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2022	2023	2024	2025
Prodotto interno lordo	4,0	0,9	1,0	1,1
Importazioni di beni e servizi fob	12,9	-0,5	-0,1	2,8
Esportazioni di beni e servizi fob	10,2	0,2	2,0	2,8
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	4,7	0,6	0,3	1,1
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	4,9	1,2	0,4	1,0
Spesa delle AP	1,0	1,2	0,6	0,5
Investimenti fissi lordi	8,6	4,7	1,5	1,2
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	4,7	2,0	0,7	0,9
Domanda estera netta	-0,6	0,3	0,7	0,1
Variazione delle scorte	-0,2	-1,3	-0,4	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	7,7	5,2	1,6	2,0
Deflatore del prodotto interno lordo	3,6	5,3	2,4	2,1
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	3,5	1,9	2,4	2,4
Unità di lavoro	3,7	2,2	0,9	1,0
Tasso di disoccupazione	8,0	7,5	7,1	7,0
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	-1,6	1,4	3,0	3,5

La Giunta regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale DEFR 2025 – 2027 che, in applicazione del decreto legislativo n.118/2011, diventa il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione. (**DGR 1285 del 24/06/2024**)

Scenario congiunturale regionale (dati tratti dal DEFR 2025-2027)

Il mercato del lavoro

Nel 2023, la situazione occupazionale risulta in miglioramento, dopo la fase di stabilizzazione registrata nel 2022. Nel secondo trimestre del 2023 si osserva un sensibile aumento degli occupati, seguito da una flessione congiunturale nel periodo estivo e da un nuovo deciso incremento nell'ultimo trimestre, quando l'occupazione in Emilia-Romagna raggiunge i 2 milioni e 55 mila occupati, valore trimestrale più alto registrato dal 2018 e superiore di 23 mila unità rispetto al quarto trimestre del 2019, ovvero l'ultimo trimestre pre-pandemia.

Nella media annua, in Emilia-Romagna si rileva un aumento dell'occupazione di 22 mila unità rispetto al 2022 (+1,1%), accompagnato da una sostanziale stabilità del numero dei disoccupati, mentre prosegue la diminuzione degli inattivi di 15-64 anni (-3,6%). La ripresa occupazionale ha consentito di recuperare quasi completamente il livello pre-pandemia, con un totale di 2 milioni e 23 mila occupati, dato appena inferiore a quello del 2019 (2 milioni e 26 mila), che costituisce il picco dal 2004.

Le donne rappresentano il 44,9% del complesso degli occupati, pari a 908 mila unità, mentre delle 105 mila persone in cerca di occupazione, 60 mila sono femmine (57,5%) e 45 mila maschi.

Nel 2023, prosegue la ripresa sia dell'occupazione femminile sia di quella dei giovani, con le donne occupate che crescono dell'1,1% e i giovani occupati tra 15 e 24 anni in aumento del 7,2%. Dopo le contrazioni degli anni precedenti, anche i lavoratori autonomi tornano ad aumentare (+2,9%).

Le dinamiche descritte si riflettono nella crescita del tasso di occupazione, che si associa alla diminuzione dei tassi di disoccupazione e di inattività.

Il tasso di occupazione regionale sale al 70,6%, 0,9 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente, recuperando pienamente il calo registrato nel 2020 (+0,2 punti percentuali rispetto al 2019). Il tasso di occupazione degli uomini si attesta al 76,8%, in crescita di 0,8 punti percentuali rispetto al 2022 e superiore di 0,2 punti rispetto al 2019, mentre per le donne il tasso è pari al 64,4%, con un aumento di un punto percentuale rispetto al 2022 e 0,3 punti al di sopra del dato 2019. Si è di conseguenza ristabilizzata sui 12,5 punti percentuali la forbice di genere a svantaggio delle donne, che si era ampliata soprattutto nel momento più critico di crisi del mercato del lavoro e nella prima fase di ripresa, mentre nel 2022 e nel 2023 l'aumento dell'occupazione femminile è stato in proporzione più deciso.

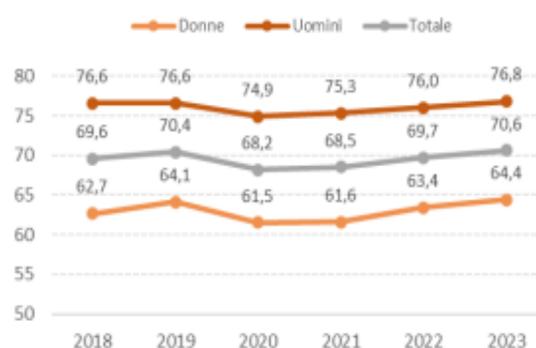
Il tasso di disoccupazione 15-74 anni, nel 2023, si conferma al 5%, invariato rispetto al 2022, sintesi di una sostanziale stabilità della componente femminile, che si mantiene al 6,2%, e di una leggera diminuzione di quella maschile, che si porta al 3,9% dal 4,1% dell'anno precedente.

**Tab. 11 Occupati per categoria di lavoratori – E-R
variazioni 2023/2022**

	v.a. (migliaia)	%
Indipendenti	+12	+2,9
Dipendenti	+10	+0,6
T. indeterminato	+18	+1,4
T. determinato	-8	-3,0
Donne	+10	+1,1
Uomini	+12	+1,1
15-24 anni	+7	+7,2

Fonte: Istat

**Fig. 6 Andamento tasso di occupazione ER
15-64 anni (%)**



Fonte: Istat

**Tab. 40 Occupati per categoria di lavoratori – E-R
variazioni 2022/2021**

	v.a. (migliaia)	%
Indipendenti	-7	-1,7
Dipendenti	+30	+1,9
T. indeterminato	+15	+1,2
T. determinato	+15	+6,0
Donne	+17	+1,9
Uomini	+5	+0,5
15-24 anni	+15	+18,3

Fonte: Istat

Gli ammortizzatori sociali

Nel corso del 2023, in Emilia-Romagna sono state autorizzate complessivamente circa 39,1 milioni di ore di cassa integrazione guadagni: 29,5 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria, 9,6 milioni di ore di interventi straordinari e 3,1 mila ore di cassa integrazione in deroga. Si tratta di un monte ore notevolmente inferiore ai livelli registrati durante la pandemia, ma superiore a quello autorizzato nel 2022 e nel 2019.

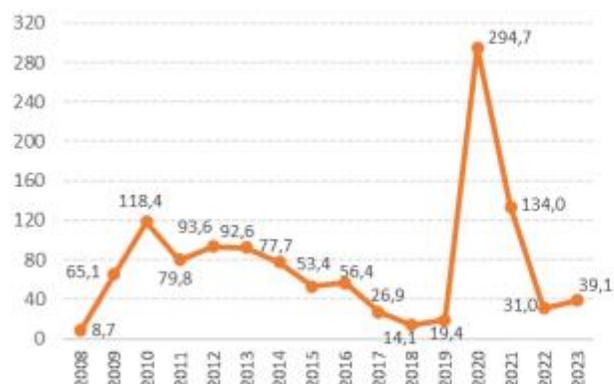
Febbraio e aprile sono i mesi con il numero di ore autorizzate più contenuto, rispettivamente 4,4% e 3,7% del totale ore del 2023, mentre marzo e novembre registrano le percentuali più elevate, superiori al 13%.

Nei primi tre mesi del 2024 le ore di cassa integrazione autorizzate sono state poco meno di 14,3 milioni, ammontare nettamente superiore (+62,3%) a quello dello stesso periodo del 2023.

L'industria assorbe oltre il 96% delle ore complessive autorizzate (13,7 milioni), seguita, a notevole distanza, dalle costruzioni (353 mila) e dal terziario (175 mila). Con poco più di 12,4 mila ore autorizzate, il peso dell'agricoltura sul monte ore totale raggiunge appena lo 0,1%.

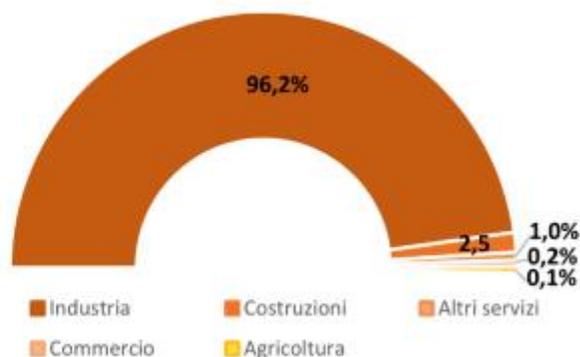
Rispetto allo stesso periodo del 2023, le costruzioni evidenziano il calo più consistente delle ore di cig autorizzate (-48,4%). Anche i servizi registrano una flessione, seppur decisamente più contenuta (-7,6%), sintesi della netta diminuzione delle ore di cassa integrazione per il commercio (-34,6%) e del modesto incremento per gli altri servizi (+3,3%). L'industria mostra invece un forte incremento delle ore autorizzate, pari al 73,4%, ma è l'agricoltura che, pur mantenendo un peso estremamente contenuto sul complesso delle ore di cig, rileva l'aumento percentuale più elevato rispetto all'anno precedente, passando dalle 975 ore del primo trimestre del 2023 alle 12.460 ore del 2024.

**Fig. 7 Cassa integrazione guadagni – E-R
(totale ore autorizzate in milioni)**



Fonte: Inps

**Fig. 8 Ore totali Cig per settore (%) – E-R
(gen-mar 2024)**



Fonte: Inps

Le imprese attive

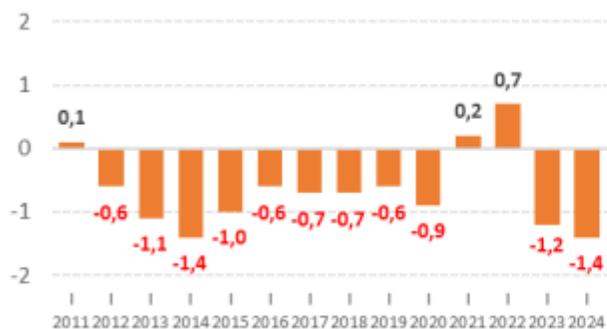
Al 31 marzo 2024 le imprese attive in Emilia-Romagna risultano 389.627, con una contrazione di 5.592 unità (-1,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Prosegue così la pluriennale tendenza alla riduzione della base imprenditoriale regionale, ripresa dopo la temporanea interruzione rilevata tra il primo trimestre del 2021 e il secondo del 2022.

L'andamento per macrosettore di attività evidenzia il rafforzamento della tendenza negativa per la base imprenditoriale regionale in agricoltura (-2,7%), un'ulteriore accelerazione del calo delle imprese attive nel commercio (-3%), mentre risulta inferiore la contrazione nell'industria (-2%). Si conferma e si rafforza anche l'inversione della tendenza positiva che aveva caratterizzato le imprese delle costruzioni dal terzo trimestre del 2020, grazie ai benefici derivanti dalle misure di incentivazione governative, con una diminuzione di 1.364 unità (-2%), seguita alla contrazione di 688 unità registrata nello stesso trimestre del 2023.

Solo l'insieme delle imprese attive negli altri servizi diversi dal commercio continua ad aumentare, anche se con un ritmo di crescita modesto (+0,4%). Infatti, il risultato negativo dei servizi (-0,9%) è da attribuire interamente al settore del commercio.

I dati sui flussi delle imprese registrate nel primo trimestre dell'anno evidenziano una sostanziale stabilità delle iscrizioni rispetto allo scorso anno, su livelli ben inferiori a quelli prevalenti fino a sette anni fa. Invece, le cessazioni hanno registrato un netto aumento, seppure inferiore rispetto a quelli riferiti al primo trimestre e rilevati fino all'anno 2020. Ne risulta un saldo negativo (-1.256 imprese, -0,29%) più ampio di quello osservato nello stesso periodo del 2023, ma decisamente più contenuto della consistenza dei saldi prevalenti negli anni sino al 2020.

Fig. 9 Andamento imprese attive Emilia-Romagna variazioni tendenziali I trimestre (%)



Fonte:Infocamere

Tab. 12 Imprese attive Emilia-Romagna (I trimestre 2024)

Macrosettori	Num.	Var. % I2024/I2023
Agricoltura	50.868	-2,7
Industria	41.296	-2,0
Costruzioni	65.264	-2,0
Servizi	232.199	-0,9
Commercio	82.329	-3,0
Altri servizi	149.870	0,4
Totale	389.627	-1,4

Fonte:Infocamere

Tab. 41 Imprese attive Emilia-Romagna (I trimestre 2023)

Macrosettori	Num.	Var. % I2023/I2022
Agricoltura	52.253	-2,1
Industria	42.130	-2,9
Costruzioni	66.628	-1,0
Servizi	234.208	-0,8
Commercio	84.901	-2,5
Altri servizi	149.307	0,2
Totale	395.219	-1,2

Fonte:Infocamere

Il turismo

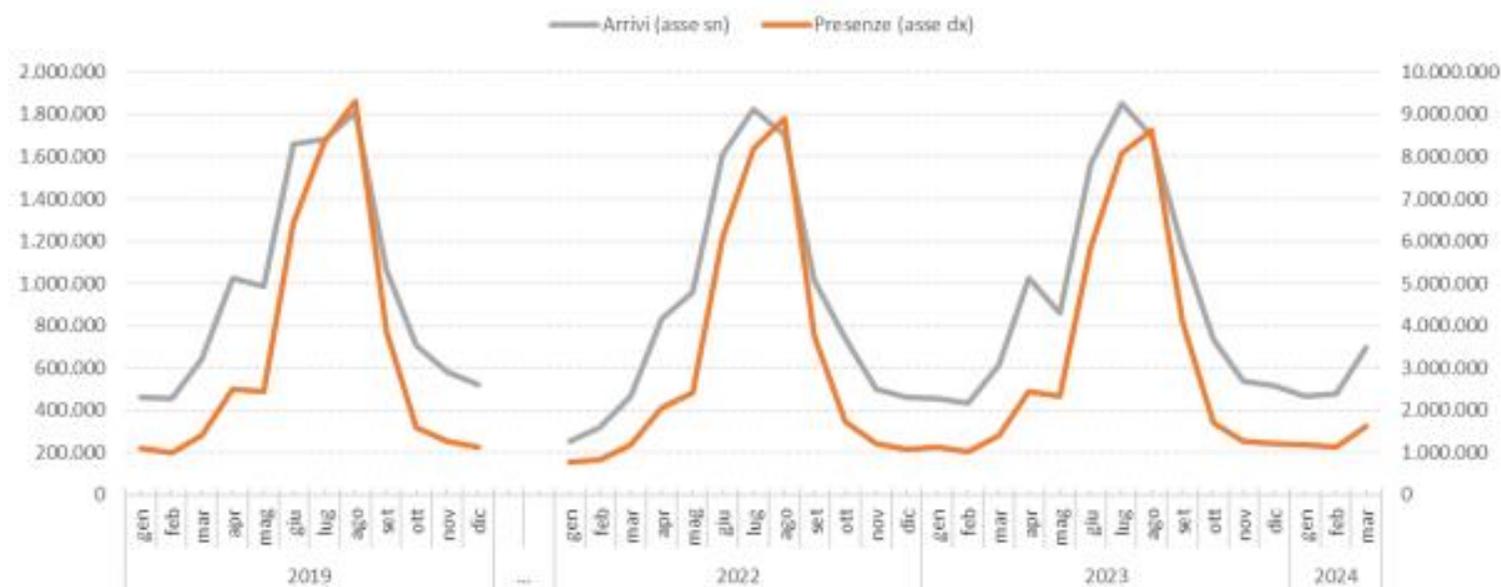
Nel 2023 il turismo regionale prosegue il trend positivo e segna un incremento rispetto all'anno precedente, riducendo ulteriormente la distanza dai livelli del 2019. Nel complesso, l'anno si è chiuso con quasi 11,5 milioni di arrivi e 39,2 milioni di presenze, pari, rispettivamente, ad una crescita del 7,4% e del 2,7% rispetto al 2022, facendo scendere il divario con i livelli pre-pandemia all'1,1% e al 2,9%.

I primi quattro mesi del 2023 registrano gli aumenti più consistenti di arrivi e presenze rispetto all'anno precedente, con le presenze tra gennaio e marzo che superano anche i valori del 2019.

Per quanto riguarda gli arrivi, sono i mesi di luglio e settembre ad essere caratterizzati dalle performance migliori rispetto al 2019 (entrambi +10,1%), mentre per le presenze gli incrementi maggiori, rispetto al periodo precedente la pandemia, si osservano a ottobre e dicembre (rispettivamente +7,8% e +8,7%).

Il primo trimestre del 2024 si colloca a livelli nettamente più elevati di quelli del 2023 (+9,3% degli arrivi e +9,9% delle presenze) e supera anche i valori registrati nel 2019 (+5,4% degli arrivi e +11,9% delle presenze). Sia arrivi che presenze si mantengono al di sopra dei livelli pre-Covid per tutti e tre i mesi considerati, con incrementi più consistenti a febbraio (+5,4% degli arrivi e +14,3% delle presenze) e marzo (+8,5% degli arrivi e +14,8% delle presenze).

**Fig. 10 Arrivi e presenze Emilia-Romagna
(gen-dic 2019 e gen 2022-mar 2024)**



Fonte: Regione E-R (2024 dati provvisori)

Il commercio al dettaglio

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2023 evidenzia per gli esercizi al dettaglio in sede fissa della regione un aumento moderato del valore delle vendite a prezzi correnti, pari all'1,4%. Si tratta, tuttavia, di una crescita che non ha tenuto il passo con l'andamento dell'inflazione. L'aumento complessivo delle vendite del 2023 è stato trainato dalla forte accelerazione delle vendite di ipermercati, supermercati e grandi magazzini (+6,6%), unica tipologia che ha registrato un risultato positivo, seppure più contenuto, anche in termini reali.

Negli ultimi tre mesi del 2023, le vendite a prezzi correnti degli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna sono aumentate solo marginalmente rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+0,5%). Anche in questo caso, sono stati ipermercati, supermercati e grandi magazzini a registrare la crescita più consistente (+4,7%), seguiti dallo specializzato alimentare (+2,8%), mentre le vendite delle imprese specializzate non alimentari hanno subito una flessione (-1,5%).

**Fig. 11 Andamento commercio al dettaglio E-R
variazioni tendenziali vendite (%)**



Fonte: Unioncamere E-R

Prezzi al Consumo

Sia in Emilia-Romagna che in Italia, nel corso del 2023, l'inflazione ha iniziato a decrescere, raggiungendo rispettivamente +5,2% e +5,7%. Si tratta del primo rallentamento dal 2020, dopo il picco raggiunto nel 2022 (+8,4% per l'Emilia-Romagna e +8,1% per l'Italia).

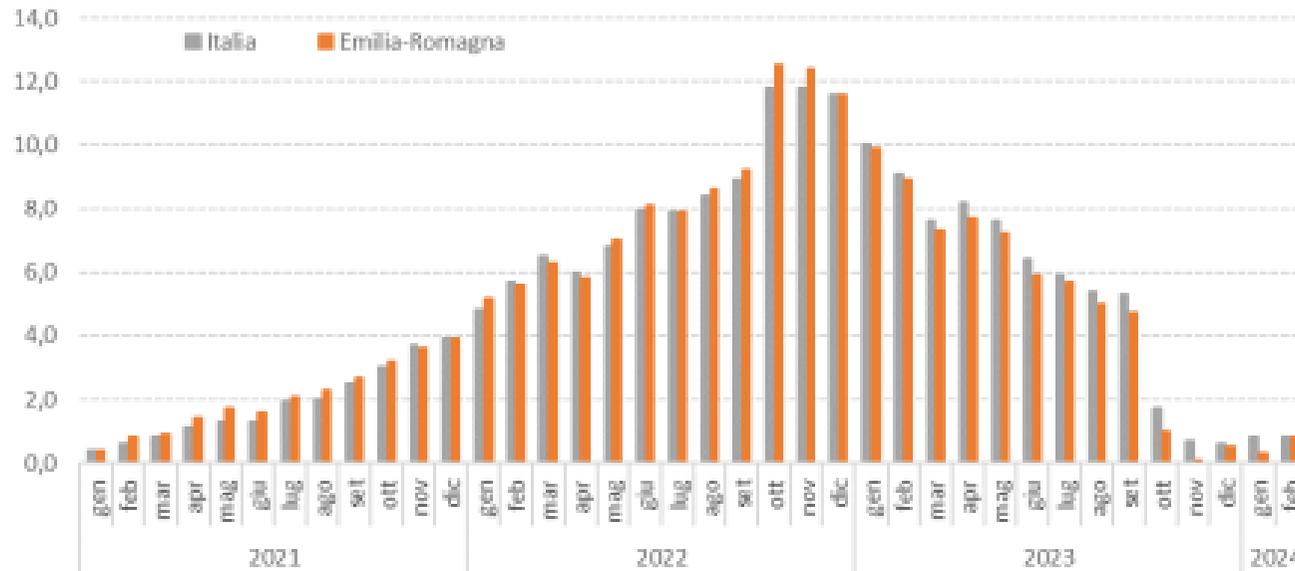
Così come gli aumenti record di prezzi del 2022 erano guidati prevalentemente dai beni energetici, anche il rallentamento dell'inflazione del 2023 si deve in larga parte allo stesso tipo di bene, i cui prezzi sono andati stabilizzandosi, in particolare grazie alla diminuzione delle tariffe della componente regolamentata. Infatti, dopo molti mesi, da giugno 2023 la componente Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili non è più stata quella con i rincari maggiori. Dall'inizio dell'estate sono stati i Prodotti alimentari e le bevande analcoliche a trainare l'aumento dei prezzi e proprio quest'ultima componente di spesa ha subito, come media 2023, gli aumenti di prezzo maggiori rispetto all'anno precedente, sia in Emilia-Romagna (+9,7%) sia a livello nazionale (+10,0%). Incrementi superiori alla media si sono osservati anche nei Servizi ricettivi e di ristorazione (+7,0% sia in Emilia-Romagna che nell'intero Paese), e nei Mobili, articoli e

servizi per la casa (+5,9% in Emilia-Romagna e +6,1% in Italia). I prezzi dei beni energetici invece diminuiscono leggermente (-0,2% in Emilia-Romagna) dopo gli aumenti record del 2022 (+54,6%).

In generale, considerando l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, l'Emilia-Romagna ha registrato un livello di inflazione inferiore alla media italiana ed è risultata la quarta regione con gli aumenti minori. Anche l'inflazione acquisita, o di trascinamento, è molto inferiore rispetto all'anno passato. Questo tipo di inflazione, che indica la crescita media che si avrebbe nel 2024 se i prezzi rimanessero stabili per tutto l'anno, è pari al +0,1% a livello nazionale, mentre quella tra 2022 e 2023 fu ben del +5,1%.

Nei primi mesi del 2024, dopo il +0,1% toccato nella metà del quarto trimestre del 2023, si assiste ad una leggera crescita, con gennaio che registra in Emilia-Romagna un +0,3% e febbraio che si posiziona al +0,8%, sia a livello regionale che nazionale.

**Fig. 13 Indice dei prezzi al consumo
variazioni mensili tendenziali (%)**



Fonte: elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Le condizioni economiche delle famiglie

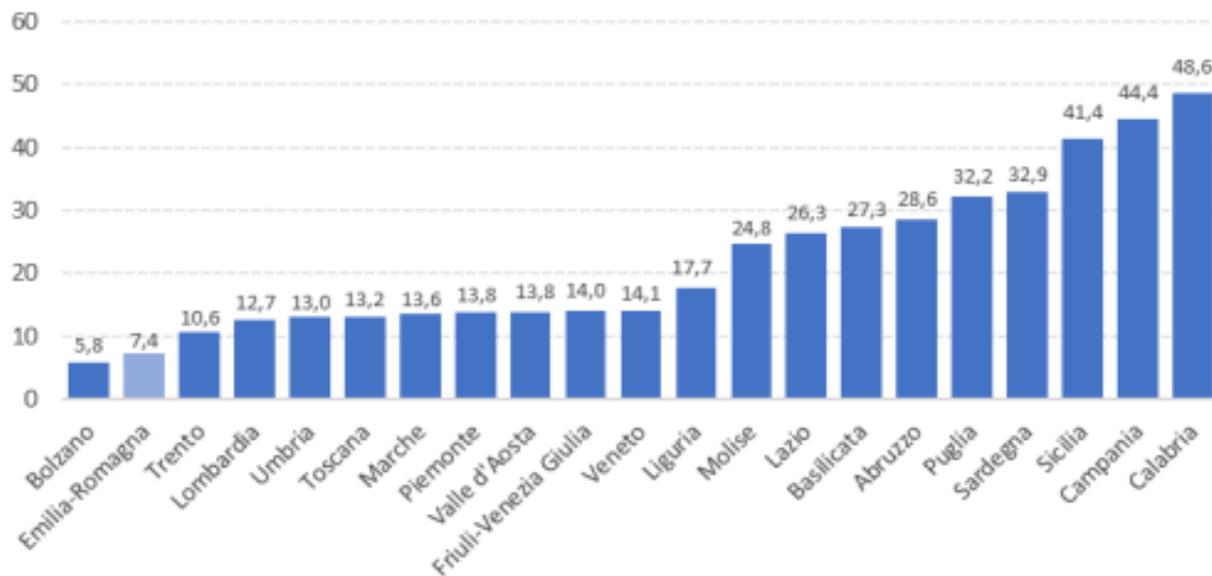
Sulla base dei dati dell'Indagine su Reddito e condizioni di vita (Eu-Silc), nel 2023, in EmiliaRomagna, il 7,4% dei residenti vive in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale. Il valore dell'indicatore si riduce in modo significativo rispetto al 2022, quando era pari al 9,6%. Quasi 100 mila emiliano-romagnoli escono quindi dalla condizione di rischio di povertà o esclusione sociale.

L'Emilia-Romagna è la regione italiana in cui il rischio di povertà o esclusione sociale è meno diffuso, dopo la provincia autonoma di Bolzano. In Italia, il rischio di povertà o esclusione sociale si attesta al 22,8%, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

L'indicatore di rischio di povertà o esclusione sociale è un indice composito, dato dalla quota di individui che vivono in famiglie a rischio di povertà o in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale o a bassa intensità di lavoro. Analizzando le singole componenti, emerge che, nel 2023 in Emilia-Romagna, il 5,8% degli individui residenti è a rischio di povertà, lo 0,9% si trova in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale e il 2,3% degli individui sotto i 65 anni di età vive in famiglie a bassa intensità di lavoro. Per questi ultimi due indicatori, l'Emilia-Romagna fa registrare il valore più basso tra le regioni italiane.

Tra il 2022 e il 2023, la diminuzione dell'indicatore composito osservata in Emilia-Romagna è la risultante di una diminuzione del rischio di povertà e della bassa intensità di lavoro, determinate dalla ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica e dal conseguente incremento di occupazione e dei redditi familiari; è invece sostanzialmente stabile, su valori "frizionali", la grave deprivazione materiale e sociale. Decisamente più critica è la situazione a livello nazionale: il 18,9% degli individui è a rischio di povertà, il 4,7% degli individui sperimenta situazioni di grave deprivazione materiale e sociale e l'8,9% vive in famiglie a bassa intensità di lavoro. Rispetto all'anno precedente, si osserva comunque una flessione dell'indicatore composito di rischio di povertà o esclusione sociale (-1,6 punti percentuali), risultante dalla sintesi del miglioramento degli indicatori di rischio di povertà e di bassa intensità di lavoro, mentre è in lieve aumento la grave deprivazione materiale e sociale

Fig. 14 Rischio di povertà o esclusione sociale 2023 (%)



Fonte: Elaborazione Regione Emilia-Romagna su dati Istat

La provincia di Ravenna

le seguenti tabelle e grafici illustrano i valori aggiunti settoriali per la provincia di Ravenna, riportando di nuovo i dati storici per il 2019, 2020, 2021, 2022 e il 2023 e le previsioni per il 2024, 2025, 2026 e 2027. Anche per questa sezione, i dati, espressi in milioni di euro, sono tratti dal DEFR 2024 – 2026.

Tab. 22

Provincia di Ravenna - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	493,23	-11,56	2.368,14	3,19	473,28	-5,33	7.557,79	-1,90	10.905,47	-1,49
2020	474,19	-3,86	2.250,51	-4,97	379,74	-19,76	7.057,56	-6,62	10.158,05	-6,85
2021	473,18	-0,21	2.494,99	10,86	483,50	27,32	7.411,33	5,01	10.865,63	6,97
2022	487,68	3,06	2.473,77	-0,85	536,57	10,98	7.749,22	4,56	11.214,59	3,21
2023	451,86	-7,35	2.436,43	-1,51	572,67	6,73	7.832,69	1,08	11.260,85	0,41
2024	438,53	-2,95	2.442,47	0,25	544,94	-4,84	7.929,61	1,24	11.322,58	0,55
2025	430,51	-1,83	2.467,48	1,02	503,71	-7,57	8.041,02	1,41	11.409,50	0,77
2026	426,33	-0,97	2.487,89	0,83	488,35	-3,05	8.126,00	1,06	11.495,09	0,75
2027	421,79	-1,07	2.501,96	0,57	474,86	-2,76	8.186,86	0,75	11.546,83	0,45

Fig. 29

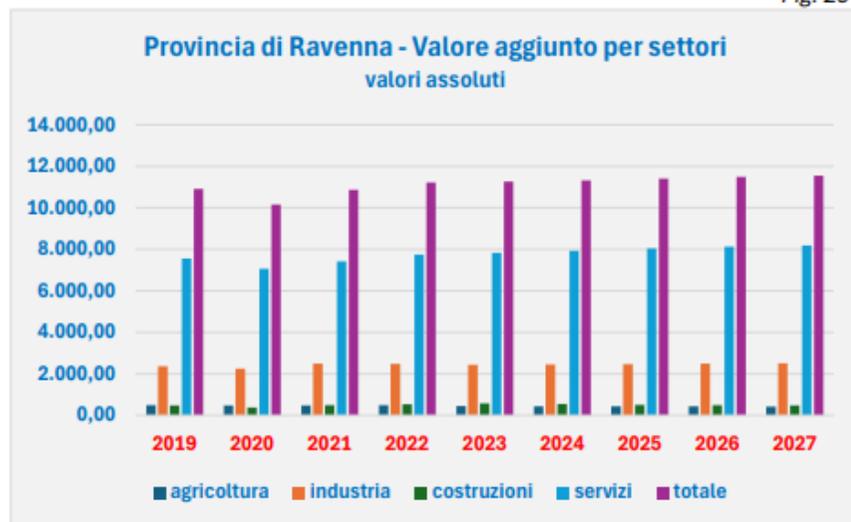
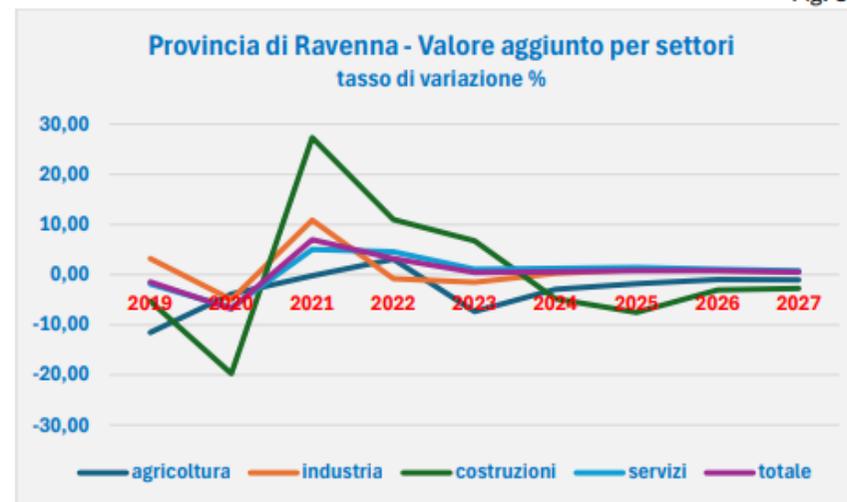


Fig. 30



ANDAMENTO DEI TASSI

TASSO BCE Tasso di riferimento della Banca Centrale Europea (BCE). Rappresenta il tasso al quale la Banca Centrale Europea concede prestiti alle banche operanti nell'Unione Europea. E' utilizzato come parametro di indicizzazione dei mutui ipotecari a tasso variabile.

TASSI UFFICIALI SULLE OPERAZIONI DELL'EUROSISTEMA					
Tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali (*)		Tassi di interesse sulle operazioni su iniziativa delle controparti			
		Tasso su deposito overnight	Tasso su rifinanziam. marginale		
	Data inizio validità				Data inizio validità
4,25	12/06/2024	3,75	4,50	12/06/2024	
4,50	20/09/2023	4,00	4,75	20/09/2023	
4,25	02/08/2023	3,75	4,50	02/08/2023	
4,00	21/06/2023	3,50	4,25	21/06/2023	
3,75	10/05/2023	3,25	4,00	10/05/2023	
3,50	22/03/2023	3,00	3,75	22/03/2023	
3,00	08/02/2023	2,50	3,25	08/02/2023	
2,50	21/12/2022	2,00	2,75	21/12/2022	
2,00	02/11/2022	1,50	2,25	02/11/2022	
1,25	14/09/2022	0,75	1,50	14/09/2022	
0,50	27/07/2022	0,00	0,75	27/07/2022	
0,00	18/09/2019	-0,50	0,25	18/09/2019	
0,00	16/03/2016	-0,40	0,25	16/03/2016	
0,05	10/09/2014	-0,30	0,30	09/12/2015	
0,05	10/09/2014	-0,20	0,30	10/09/2014	
0,15	11/06/2014	-0,10	0,40	11/06/2014	
0,25	13/11/2013	0,00	0,75	13/11/2013	
0,50	08/05/2013	0,00	1,00	08/05/2013	
0,75	11/07/2012	0,00	1,50	11/07/2012	
1,00	14/12/2011	0,25	1,75	14/12/2011	

Tassi d'interesse applicati dalla Cassa Depositi e prestiti ente di riferimento per l'indebitamento degli enti locali

https://www.cdp.it/resources/cms/documents/Sintesi%20condizioni%20FinanziamentiPubblici%2002_09_2024.pdf

Cassa Depositi e Prestiti SpA

Finanziamenti pubblici

SINTESI CONDIZIONI ECONOMICHE VALIDE DALLE ORE 12:00 DEL 02/08/2024 ALLE ORE 11:59 DEL 06/09/2024

AVVISO

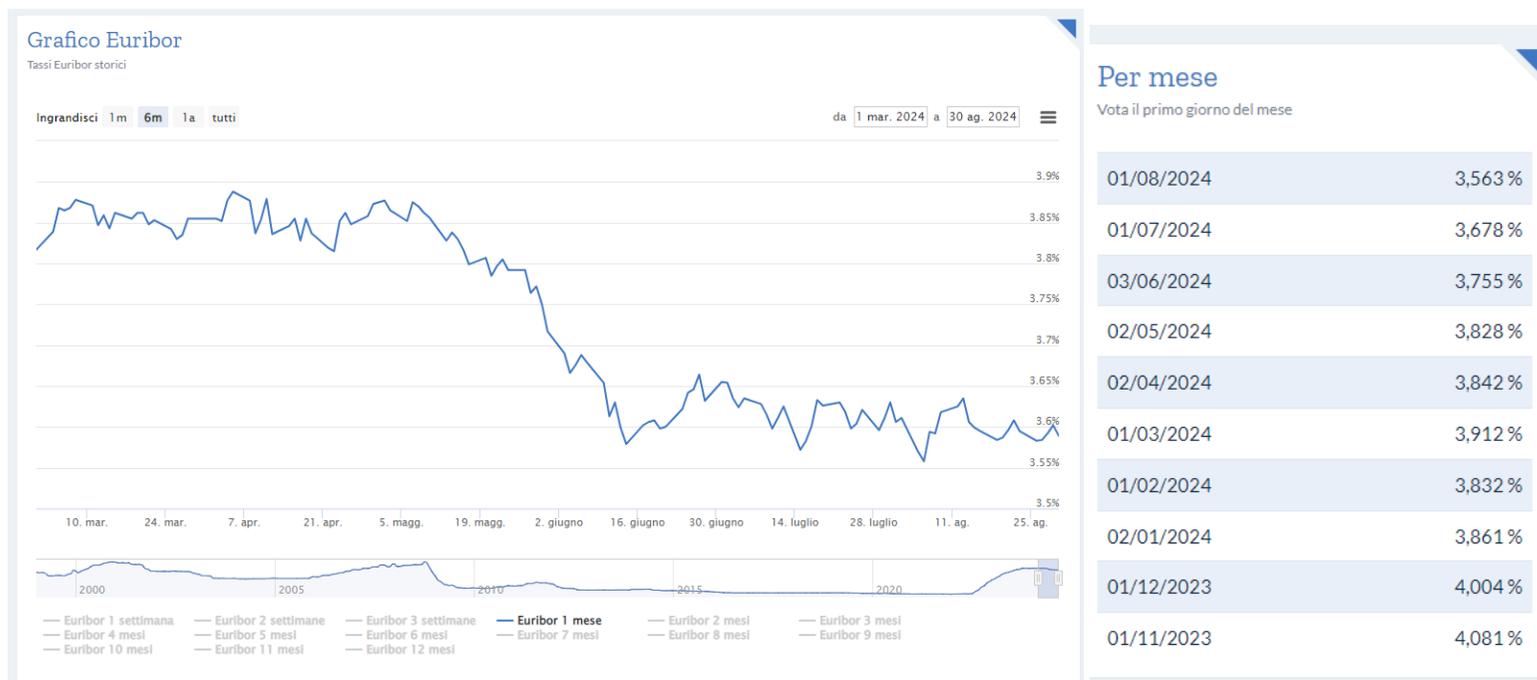
La versione integrale - che fa fede a tutti gli effetti - delle condizioni economiche dei finanziamenti riservati agli enti pubblici, è pubblicata sul sito internet www.cdp.it

Comuni e province

Amm.to (anni)	Prestito Ordinario						Prestito Flessibile					
	01/01/25			01/07/25			01/01/26			Inizio ammortamento		
	Spread tasso variabile (%)	Tasso fisso (%)		Spread tasso variabile (%)	Tasso fisso (%)		01/01/26	01/01/27	01/01/28	01/01/29	01/01/30	
10	0,900	3,500		0,950	3,540		0,990		N/D	N/D	N/D	N/D
20	1,390	4,040		1,410	4,040		1,440		1,500	1,500	N/D	1,850
29	1,630	4,190		1,640	4,190		N/D		1,650	1,650	1,650	N/D

EURIBOR

<https://www.euribor-rates.eu/it/tassi-euribor-aggiornati/3/euribor-tasso-6-mesi/>



UNIONI DI COMUNI

Il contesto normativo. Nell'ambito del sistema di governance locale delineato dalla legislazione nazionale (DL 78/2010, L 57/2014), i Comuni sono interessati da processi di fusione di comuni e di gestione associata delle funzioni fondamentali attraverso le Unioni di comuni.

Questi processi hanno in questa Regione una lunga e rilevante storia: le politiche di sviluppo dell'associazionismo tra i Comuni e di collaborazione stabile tra le municipalità sono ultraventennali e sono state sostenute dalla Regione mettendo a disposizione degli Enti Locali ingenti risorse, per concorrere allo sviluppo dei territori affrontando fragilità e disomogeneità, offrendo pari opportunità a tutti i cittadini della regione.

I riferimenti normativi per il processo di riordino territoriale della Regione Emilia-Romagna sono la LR21/2012 e la LR13/2015, che definiscono il modello di governo territoriale delle funzioni amministrative a livello regionale.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, che ha imposto ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane, l'obbligo di gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali, ha dato lo spunto alla nostra Regione per l'approvazione e l'implementazione della LR21/2012, che ha fatto delle Unioni il fulcro delle politiche regionali.

La LR 21/2012 è dunque il riferimento normativo a livello regionale per assicurare la regolamentazione del governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. La legge definisce principi e criteri relativi all'allocazione delle funzioni amministrative esercitate dal sistema regionale con l'obiettivo di riservare in capo alla Regione le sole funzioni di carattere unitario, di concorrere all'individuazione delle funzioni metropolitane, di rafforzare le funzioni di area vasta del livello intermedio e di sviluppare le funzioni associative intercomunali.

Con la LR 21/2012 1 la Regione individua:

1. la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali comunali, salvaguardando per quanto possibile le esperienze associative già esistenti e promuovendone l'aggregazione in ambiti di più vaste dimensioni (ATO);
2. le Unioni di Comuni, anche montane, come "strumenti" privilegiati per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni, incentivando la costituzione di un'unica Unione fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, riconoscendole priorità di accesso ai finanziamenti previsti da leggi e regolamenti di settore, ed individuando specifiche funzioni comunali che devono essere esercitate in forma associata fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale;
3. le fusioni, come massimo livello raggiungibile di riorganizzazione amministrativa.

La Legge identifica come strumento di supporto alla politica di riordino territoriale il Programma di Riordino Territoriale di durata triennale, che stabilisce criteri e modalità per la concessione di incentivi per la gestione associata delle funzioni.

La LR 13/2015, che trova origine nella L 56/2014 (Delrio), riforma il sistema di governo regionale e locale e dà disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni.

Nella prospettiva di complessivo efficientamento, la legge 13/2015 incentiva le fusioni di comuni per ridurre ulteriormente il numero e razionalizzare l'impiego di risorse pubbliche, valorizzando al contempo le Unioni di comuni come vero e proprio perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino, attribuendo loro il ruolo di ente di governo dell'ambito territoriale ottimale e di interlocutore privilegiato della Regione.

L'obiettivo è realizzare una incisiva semplificazione dei sistemi di gestione dell'attività amministrativa in grado di generare sempre maggiori economie di scala, attraverso la razionalizzazione delle competenze e delle sottostanti strutture organizzative, e di assicurare una stabile integrazione tra distinte entità di governo. Questo nell'intento di incrementare la certezza, la qualità e le garanzie nell'offerta dei servizi e nell'erogazione delle prestazioni pubbliche.

Questo contesto si è accompagnato ad un percorso incompiuto delle riforme istituzionali a livello nazionale, non consentendo un pieno sviluppo del processo di razionalizzazione e di rafforzamento degli Enti Locali e nemmeno una compiuta definizione delle prerogative regionali nel rapporto con lo Stato centrale.

Questo a partire dall'obbligo di gestione associata contenuto nella legislazione statale, sempre prorogato e tuttora non cogente, che ha perso quasi subito la sua potenziale carica aggregativa, tant'è che è in corso da tempo la discussione sull'abolizione esplicita di tale obbligo. In sintonia con le notevoli riforme che a livello nazionale stanno coinvolgendo gli Enti Locali, emerge con forza la necessità di ridisegnare il ruolo e le competenze delle Province e delle Unioni di comuni anche

attraverso la revisione della legislazione regionale, valorizzandone il ruolo di enti intermedi che possano giocare, in modo coordinato e complementare, un ruolo fondamentale per la crescita dei territori e dell'intero sistema interistituzionale regionale.

Ad oggi in Emilia-Romagna le Unioni di Comuni conformi alla LR 21/2012 sono 41, di cui 39 attive, e comprendono complessivamente 266 Comuni, pari all'81% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,47 milioni di abitanti pari al 55% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'78%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese.

Il PRT2024-2026 (pdf12.63 MB) è uno degli strumenti di promozione dell'associazionismo intercomunale previsto dalla LR21/2012 e, in continuità con la programmazione precedente, contribuisce a rafforzare le politiche territoriali regionali orientate alla coesione, in linea con gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima e del Documento Strategico Regionale 2021-27.

L'elaborazione del Programma di Riordino Territoriale è avvenuta mediante un approccio partecipato, a partire dai contributi di 8 Gruppi di lavoro tecnici per l'aggiornamento delle schede funzione e dalle indicazioni fornite da Amministratori degli Enti locali, esponenti della società civile, firmatari del Patto per il Lavoro e per il Clima ed i Mille esperti per il PNRR durante un percorso di ascolto territoriale con oltre 500 partecipanti.

Le principali novità del PRT 2024-2026:

Sviluppo di una visione integrata delle politiche territoriali basata sulla cooperazione funzionale tra livelli di Governo (Unioni di Comuni-Province) e istituzione di una cabina di regia politica e di raccordo tecnico con le Unioni di Comuni e con gli Enti del territorio;

Rafforzamento del sostegno alle Unioni di comuni operanti nelle aree montane e interne per ridurre i divari territoriali;

Valorizzazione del ruolo delle Unioni di comuni per lo sviluppo locale anche a fronte delle risorse per l'attuazione del PNRR e politiche di coesione europee e nazionali

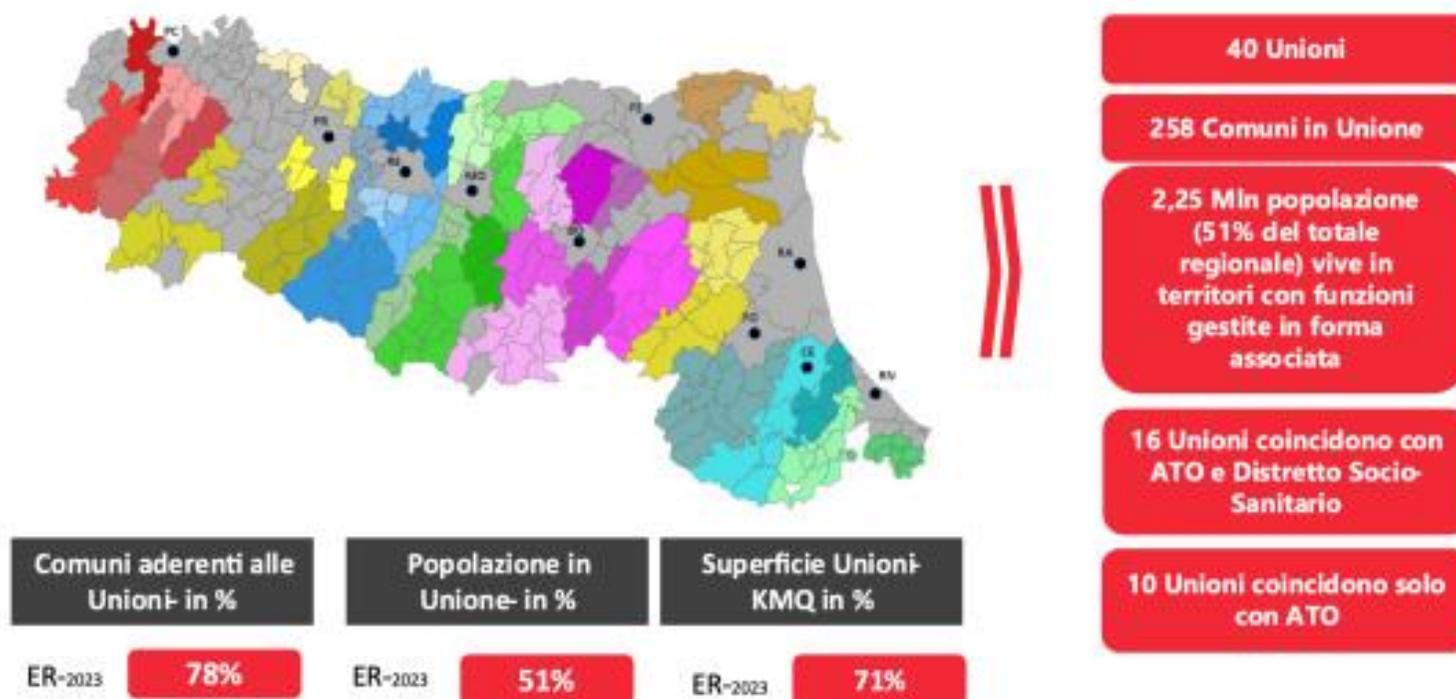
Semplificazione amministrativa, a partire dalla piattaforma per la compilazione delle domande di contributo del PRT2024;

A livello tecnico sono state aggiornate le schede funzione, gli indicatori di virtuosità e la complessità territoriale in linea con le nuove sfide che le Unioni di Comuni affrontano in questi anni, con attenzione dedicata ai comuni interessati dall'alluvione del maggio 2023.

Anche il set di indicatori della Carta di Identità delle Unioni è stato affinato sulla base dell'esperienza del triennio precedente e degli orientamenti del PRT2024-2026

Il PRT 2024, approvato con DGR n. 941 del 27/05/2024, mette a disposizione per l'annualità 2024 circa 9,7 Milioni di € di risorse regionali alle quali si aggiungono circa 9,2 Milioni di € di contributi statali regionalizzati e sarà possibile aggiungere eventuali risorse disponibili.

Le Unioni di Comuni in Emilia-Romagna -2024



Fonte: Dati ER- Regione Emilia-Romagna 2023

Le Unioni di Comuni in Emilia-Romagna sono 40 alle quali 258 Comuni hanno conferito parte delle proprie funzioni comunali.

Tabella 1 Comuni in Unione e non in Unione per fasce di popolazione

Fasce di popolazione	Comuni non in Unione		Comuni in Unione		Totale	
	Numero	In %	Numero	In %	Numero	In %
< 5000 abitanti	26	19%	109	81%	135	100%
Tra 5.001 < 15000 abitanti	23	17%	115	83%	138	100%
Tra 15.001 < 50.000 abitanti	14	32%	30	68%	44	100%
> 50.000 abitanti	9	69%	4	31%	13	100%
Comuni totali	72		258		330	

Fonte: Regione Emilia-Romagna, 2023

Il 78% dei Comuni in Emilia-Romagna hanno conferito parte delle proprie funzioni comunali alle Unioni di Comuni. Di questi, i Comuni di minori dimensioni hanno scelto con maggiore frequenza la gestione associata delle funzioni. Nei Comuni delle altre fasce di popolazione tale orientamento progressivamente diminuisce, ad evidenza della maggiore necessità per i piccoli Comuni di dover creare economie di scala per garantire un'adeguata offerta di servizi pubblici alla cittadinanza.

Oltre 2,25 milioni di cittadini sono serviti da funzioni e servizi gestiti in forma associata, pari al 51% della popolazione regionale. Se escludiamo da questo calcolo i capoluoghi di provincia non associati tale valore sale al 79%. Le Unioni di Comuni sono presenti in tutto il territorio regionale anche se si evidenzia una minore propensione alla loro diffusione nelle aree periferiche della regione con riferimento al parmense, al piacentino ed al ferrarese. Negli altri territori i Comuni aderenti alle Unioni superano il 70% fino ad arrivare all'area del reggiano nel quale solo il comune capoluogo non aderisce ad unioni.

Tabella 2 Popolazione, Numero di Comuni e Superficie territoriale dei Comuni in Unione in %

Provincia	Popolazione in Comuni in Unione/Popolazione provinciale- in %	Comuni in Unione/ Comuni del territorio provinciale - in %	Superficie di Comuni in Unione/ Superficie del territorio provinciale - in %
BO	53%	89%	85,33%
FC	70%	97%	90,41%
FE	26%	43%	46,98%
MO	70%	94%	85,07%
PC	31%	57%	64,21%
PR	29%	57%	50,72%
RA	49%	83%	57,92%
RE	68%	98%	89,93%
RN	25%	74%	70,92%

Fonte: Regione Emilia-Romagna, 2023

Nel territorio regionale il processo di riordino territoriale vede 26 Unioni coincidenti con i relativi Ambiti Territoriali Ottimali. In 16 casi si assiste anche alla coincidenza con il Distretto Sanitario.

Figura 2 Unioni Montane e non suddivise per livello di consolidamento

Le UNIONI di COMUNI nel territorio regionale (dati 2024)



Le Unioni di Comuni evidenziano livelli di consolidamento amministrativo differenti. Si distinguono 10 Unioni AVANZATE, 21 Unioni IN SVILUPPO e 6 Unioni AVVIATE. Ad esse nel 2023 si sono aggiunte 2 Unioni COSTITUITE. La ripartizione tra i gruppi è determinata dalla numerosità delle funzioni gestite in forma associata tra quelle finanziate dal PRT, dalla completezza delle attività svolte in ogni funzione e dall'effettività economica finanziaria, determinata dalla capacità di concentrare in Unione spese correnti e personale per le funzioni conferite dai Comuni appartenenti.

Di queste 17 sono Unioni MONTANE²¹ e sono presenti nei 3 gruppi identificati ad evidenziare come la montuosità dei Comuni associati non implichi necessariamente una condizione di fragilità amministrativa e istituzionale. Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è in fase avanzata: 19 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto socio-sanitario, alle quali si aggiungono 12 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale.

Promozione degli investimenti attraverso la LR 5/2018 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali”

La legge regionale n. 5/2018 è lo strumento della Regione Emilia-Romagna finalizzato ad incrementare l'integrazione fra gli Enti locali, il coordinamento delle iniziative, l'impiego integrato delle risorse finanziarie, incentivando l'elaborazione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati Programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL) e promuovendo la programmazione negoziata come strumento principale di co-programmazione e selezione degli investimenti.

Un PSAL è costituito da un complesso di interventi che possono essere realizzati grazie all'azione coordinata e integrata di più soggetti pubblici con l'obiettivo di integrare i livelli di governo, coordinare le diverse politiche settoriali, razionalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e promuovere un sistema di governance tra le amministrazioni locali.

Gli obiettivi principali da perseguire con i PSAL, stabiliti con Atto di Indirizzo dell'Assemblea legislativa, e che circoscrivono gli ambiti di intervento, sono: sostenere le amministrazioni comunali nella realizzazione di interventi speciali a favore delle proprie comunità; contribuire alla realizzazione a livello locale di interventi strategici di interesse regionale; sostenere la mitigazione degli effetti della crescita economica disomogenea e del divario tra i territori, favorendo la coesione territoriale; accompagnare le politiche di settore con interventi di omogeneità territoriale e con politiche integrate tra i settori; sostenere il processo di riordino territoriale, in coerenza con la legge regionale n. 21 del 2012, mediante la crescita e il consolidamento delle Unioni di Comuni, favorendo la programmazione sovracomunale e negoziale delle Unioni medesime e valorizzando il ruolo ad esse attribuito, favorire investimenti per la valorizzazione delle culture e delle identità.

In linea con gli obiettivi fissati dagli Atti di indirizzo e con le politiche della Regione a supporto e facilitazione del ruolo delle Unioni di Comuni nell'ambito dello sviluppo dei territori, dal 2021 sono stati realizzati due Bandi specifici dedicati alle Unioni avanzate, ovvero le più solide e strutturate, in possesso delle necessarie capacità tecniche e amministrative in grado di affrontare investimenti in opere pubbliche strategiche per l'area. Inoltre, in continuità con l'esperienza dei primi bandi, nel corso del 2024 ne verrà definito un altro sempre dedicato agli investimenti delle Unioni di Comuni avanzate parallelamente all'attuazione delle strategie territoriali delle STAMI e delle ATUSS.

Per quanto riguarda le risorse destinate alle Unioni di Comuni gestite tramite la LR 5/2018, sia dai bandi specificamente dedicati che dagli altri Bandi, è stato concesso un totale pari a 12,2 milioni di euro di contributi che hanno generato un investimento complessivo di 15,3 milioni di euro.

Gli interventi hanno riguardato sia opere di riqualificazione, manutenzione o miglioramento di edifici e infrastrutture a servizio del territorio, sia interventi dedicati all'efficientamento energetico o all'innovazione tecnologica e transizione digitale. Complessivamente sono stati finanziati 31 interventi proposti da 15 Unioni di Comuni.

I bilanci dei comuni dell'Emilia-Romagna

Lo stato dell'arte dei trasferimenti statali ai comuni dell'Emilia-Romagna alla luce del criterio perequativo. La regione Emilia-Romagna, nell'ambito degli strumenti a supporto degli Enti Locali, mette a disposizione due banche dati contenenti tutti i valori di bilancio di Comuni, Unioni e Province tratti dalla BDAP Banca dati delle Amministrazioni pubbliche del MEF.

In particolare "Finanza del territorio" (<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/finanza-del-territorio>) consente di analizzare per aggregati di voci contabili e per zone geografiche i bilanci preventivi e consuntivi a partire dall'anno 2001. La piattaforma "Power Bilanci" (<https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/bilanci-enti-locali/power-bilanci>) confronta mediante grafici e schemi alcuni significativi valori contabili degli enti, mostrando indicatori e alert predefiniti, utili per prevenire eventuali squilibri finanziari.

Si riportano alcuni grafici per meglio rappresentare la situazione di contesto della Bassa Romagna in termini di bilancio/rendiconto

SELEZIONE

<https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/bilanci-enti-locali/power-bilanci/embed>



SCELTA TERRITORIALE



ANNO

- (Vuoto)
- 2016
- 2017
- 2018
- 2019
- 2020
- 2021
- 2022
- 2023

APPARTENENZA A PROVINCIA

- Seleziona tutto
- BOLOGNA
- FERRARA
- FORLI'-CESENA
- MODENA
- PARMA
- PIACENZA
- RAVENNA
- REGGIO EMILIA
- RIMINI

APPARTENENZA AD UNIONE DI COMUNI

- Seleziona tutto
- UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROM...
- UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

SELEZIONE TIPOLOGIA ENTE

- Seleziona tutto
- COMUNI
- PROVINCE E CITTA' METROPOLIT...
- UNIONI DI COMUNI

FASCIA ABITANTI

- Seleziona tutto
- 2 - FASCIA 1001 - 5000
- 3 - FASCIA 5001 - 10000
- 4 - FASCIA 10001 - 50000
- 6 - FASCIA >= 100001



SELEZIONE ENTI

- Seleziona tutto
- ALFONSINE
- BAGNACAVALLO
- BAGNARA DI ROMAGNA
- CERVIA
- CONSELICE
- COTIGNOLA
- FUSIGNANO
- LUGO
- MASSA LOMBARDA
- RAVENNA
- RUSSI
- SANT'AGATA SUL SANTERNO
- UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

POPOLAZIONE TRA



N ENTI SEL... NUMERO ABITANTI SELEZIONATI TOTALI

10

203.852

(il numero di abitanti è considerato due volte perché alla popolazione dei singoli comuni viene sommata la popolazione di tutta l'Unione)



INDICATORI di EQUILIBRIO FINANZIARIO



ANNI

- 2016
- 2017
- 2018
- 2019
- 2020
- 2021
- 2022
- 2023

COMUNE	IND 1	IND 2	IND 3	IND 4	IND 5	IND 6	IND 7	IND 8	IND 9	IND 10	IND 11	IND 12
ALFONSINE	389,87	188	46,6	50,9	77	23	297	0,5	10,9		27,4	279
BAGNACAVALLO	634,86	126	71,0	51,9	36	30	489		10,1		38,5	347
BAGNARA DI ROMAGNA	243,34	77	22,3	61,7	24	0	349		12,6		25,8	478
CONSELICE	343,55	81	14,5	49,5	41	13	420		12,1		28,4	546
COTIGNOLA	790,53	121	62,2	44,0	222	52	184		10,6		46,4	310
FUSIGNANO	215,28	119	35,5	49,5	64	2	338	0,0	8,4		33,8	333
LUGO	355,39	150	49,3	53,7	85	27	614		10,2		38,4	219
MASSA LOMBARDA	164,49	100	58,9	67,4	17	30	176		13,1		27,0	224
SANT'AGATA SUL SANTERNO	969,64	150	62,4	64,2	205	104	292		10,7		32,3	229

INDICATORI

IND 1 - Fondo cassa pro capite al 31 dicembre

IND 2 - Incidenza residui attivi,

IND 3 - Incidenza FPV CC

IND 4 - Incidenza FCDE

IND 5 - Parte disponibile del risultato di amministrazione pro capite

IND 6 - Parte investimenti del risultato di amministrazione pro capite

IND 7 - Debito pro capite

IND 8 - Rigidità spesa mutui

IND 9 - Rigidità spesa personale

IND 10 - Anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12

IND 11 - Capacità di riscossione

IND 12 - Residui passivi pro capite



INDICATORI di EQUILIBRIO FINANZIARIO



ANNI

- 2016
- 2017
- 2018
- 2019
- 2020
- 2021
- 2022

COMUNE	IND 1	IND 2	IND 3	IND 4	IND 5	IND 6	IND 7	IND 8	IND 9	IND 10	IND 11	IND 12
ALFONSINE	561,29	136	59,8	43,4	96	31	157	1,2	10,8		29,3	466
BAGNACAVALLO	653,01	115	67,0	55,2	92	27	534	0,9	11,0		44,1	271
BAGNARA DI ROMAGNA	176,82	82	1,1	56,4	8	0	373	2,4	12,8		27,0	479
CONSELICE	156,41	99	20,6	42,1	26	11	404	1,4	12,3		33,8	508
COTIGNOLA	751,86	130	61,4	48,6	179	27	157	1,9	11,1		58,9	244
FUSIGNANO	145,72	140	35,1	40,3	10	21	364	1,5	8,3		37,9	338
LUGO	385,22	150	47,7	56,2	101	12	645	3,5	10,1		45,9	173
MASSA LOMBARDA	123,58	110	46,2	72,5	64	8	210	1,0	13,3		33,9	136
SANT'AGATA SUL SANTERNO	653,20	62	67,6	77,4	216	18	300	2,3	12,2		35,1	268

INDICATORI

IND 1 - Fondo cassa pro capite al 31 dicembre

IND 2 - Incidenza residui attivi,

IND 3 - Incidenza FPV CC

IND 4 - Incidenza FCDE

IND 5 - Parte disponibile del risultato di amministrazione pro capite

IND 6 - Parte investimenti del risultato di amministrazione pro capite

IND 7 - Debito pro capite

IND 8 - Rigidità spesa mutui

IND 9 - Rigidità spesa personale

IND 10 - Anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12



INDICATORI di EQUILIBRIO FINANZIARIO



FILTRO ANNI

- 2016
- 2017
- 2018
- 2019
- 2020
- 2021

COMUNE	IND 1	IND 2	IND 3	IND 4	IND 5	IND 6	IND 7	IND 8	IND 9	IND 10	IND 11	IND 12
ALFONSINE	540,69	153	51,3	52,0	159	40	163	1,2	10,0		31,3	242
BAGNACAVALLO	493,60	228	77,6	45,0	49	15	454	0,9	10,7		42,7	165
BAGNARA DI ROMAGNA	465,02	61	41,9	51,9	9	9	414	2,6	13,0		30,5	701
CONSELICE	217,05	121	37,7	40,9	23	39	433	1,7	11,8		40,9	338
COTIGNOLA	557,20	238	66,9	27,5	212	45	169	1,7	10,8		45,8	232
FUSIGNANO	318,80	98	53,2	41,8	20	29	396	1,7	8,8		40,6	366
LUGO	394,14	134	64,5	49,5	96	25	706	3,5	8,9		38,9	221
MASSA LOMBARDA	201,40	75	30,4	65,7	44	3	251	1,1	12,7		31,7	252
SANT'AGATA SUL SANTERNO	515,11	80	72,7	66,4	81	17	312	2,5	12,1		27,3	296

INDICATORI

IND 1 - Fondo cassa pro capite al 31 dicembre

IND 2 - Incidenza residui attivi,

IND 3 - Incidenza FPV CC

IND 4 - Incidenza FCDE

IND 5 - Parte disponibile del risultato di amministrazione pro capite

IND 6 - Parte investimenti del risultato di amministrazione pro capite

IND 7 - Debito pro capite

IND 8 - Rigidità spesa mutui

IND 9 - Rigidità spesa personale

IND 10 - Anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12



INDICATORI di EQUILIBRIO FINANZIARIO



FILTRO ANNI

- 2016
- 2017
- 2018
- 2019
- 2020
- 2021

COMUNE	IND 1	IND 2	IND 3	IND 4	IND 5	IND 6	IND 7	IND 8	IND 9	IND 10	IND 11	IND 12
ALFONSINE	742,55	100	52,3	51,8	184	49	212	0,9	9,2		32,1	304
BAGNACAVALLO	553,74	148	78,8	38,4	42	48	460	0,7	11,0		52,5	264
BAGNARA DI ROMAGNA	345,14	75	47,3	52,0	6	0	457	1,8	11,8		28,4	527
CONSELICE	270,78	105	36,3	28,3	34	9	467	1,3	9,9		43,0	456
COTIGNOLA	676,02	120	46,9	31,3	180	50	179	1,1	9,8		46,9	376
FUSIGNANO	241,68	132	58,3	30,7	19	31	450	1,2	7,3		43,0	380
LUGO	506,02	68	61,6	57,7	64	29	804	2,4	9,3		43,8	322
MASSA LOMBARDA	284,98	76	29,8	62,7	88	11	288	0,8	12,2		37,5	243
SANT'AGATA SUL SANTERNO	722,92	38	48,0	72,8	276	32	326	1,8	11,2		33,9	408

INDICATORI

IND 1 - Fondo cassa pro capite al 31 dicembre

IND 2 - Incidenza residui attivi,

IND 3 - Incidenza FPV CC

IND 4 - Incidenza FCDE

IND 5 - Parte disponibile del risultato di amministrazione pro capite

IND 6 - Parte investimenti del risultato di amministrazione pro capite

IND 7 - Debito pro capite

IND 8 - Rigidità spesa mutui

IND 9 - Rigidità spesa personale

IND 10 - Anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12

IND 11 - Capacità di riscossione

IND 12 - Residui passivi pro capite



INDICATORI di EQUILIBRIO FINANZIARIO



FILTRO ANNI

- 2016
 2017
 2018
 2019

INDICATORI

IND 1 - Fondo cassa pro capite al 31 dicembre

IND 2 - Incidenza residui attivi,

IND 3 - Incidenza FPV CC

IND 4 - Incidenza FCDE

IND 5 - Parte disponibile del risultato di amministrazione pro capite

IND 6 - Parte investimenti del risultato di amministrazione pro capite

IND 7 - Debito pro capite

IND 8 - Rigidità spesa mutui

IND 9 - Rigidità spesa personale

IND 10 - Anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12

IND 11 - Capacità di riscossione

IND 12 - Residui passivi pro capite

COMUNE	IND 1	IND 2	IND 3	IND 4	IND 5	IND 6	IND 7	IND 8	IND 9	IND 10	IND 11	IND 12
ALFONSINE	615,05	136	57,3	53,5	244	46	211	2,7	9,3		43,3	178
BAGNACAVALLO	366,75	176	66,3	36,6	14	1	441	1,7	10,1		57,9	163
BAGNARA DI ROMAGNA	217,71	65	24,9	55,0	21	0	460	4,8	11,5		41,0	379
CONSELICE	107,61	161	43,5	24,5	2	12	473	3,5	11,6		55,2	292
COTIGNOLA	479,76	180	53,9	28,7	240	73	181	3,1	10,7		68,5	224
FUSIGNANO	133,17	141	47,8	36,1	16	21	354	2,5	7,7		55,8	243
LUGO	268,58	137	46,2	50,7	34	17	904	7,5	9,6		51,9	185
MASSA LOMBARDA	95,90	171	31,8	56,0	95	17	296	2,1	12,4		41,5	125
SANT'AGATA SUL SANTERNO	367,97	66	45,2	74,5	189	22	324	4,3	11,5		53,1	197



INDICATORI di EQUILIBRIO FINANZIARIO



INFORMAZIONI

Questa pagina e i relativi indicatori non vogliono essere una valutazione sulla situazione finanziaria degli enti rappresentati né un giudizio sulla tenuta dell'equilibrio di bilancio, che solo l'ente stesso conoscerà nel dettaglio essendo in possesso dei dati contabili analitici e della visione complessiva e storica dell'andamento dei flussi finanziari. Vuole rappresentare semplicemente un agevole strumento di confronto tra enti di alcuni dei principali indici di bilancio, utili anche a fornire possibili indicazioni su potenziali criticità contabili da approfondire.

Nella pagina iniziale è possibile selezionare uno o più Comuni del territorio regionale attraverso l'appartenenza alla Provincia, ad un Unione di Comuni, per fascia territoriale, e per range di valori dei 12 Indicatori definiti. Effettuata la scelta territoriale si può osservare immediatamente per ogni indicatore la distribuzione territoriale dalla rappresentazione coropletrica (mappa georeferenziata) e dall'istogramma più in basso. I colori delle barre dell'istogramma rappresentano la variazione rispetto all'Esercizio precedente, come indicato nella Legenda. I valori numerici per la selezione geografica effettuata sono visibili nella corrispondente Tabella visibile cliccando sul tasto giallo in alto a destra nella pagina. Cliccando sul tasto "i" si ottiene la presente pagina di informazioni.

Nella pagina successiva, raggiungibile cliccando sulla freccia gialla rivolta verso destra, vengono illustrati contemporaneamente tutti e 12 gli indicatori per l'area selezionata, e confrontati con le medie Regionali (per il secondo indicatore è scelto come valore di riferimento il 140%, indicato dalla Corte dei Conti). Il valore in basso con un font più grande rappresenta il valore puntuale per la selezione effettuata, mentre il valore indicato in alto è dato dalla media regionale (tranne che per l'indicatore 2) per l'esercizio selezionato. Il colore del tachimetro (blu o rosso) indica se il valore della selezione è rispettivamente più o meno favorevole rispetto alla media regionale.

INDICATORI - DEFINIZIONI

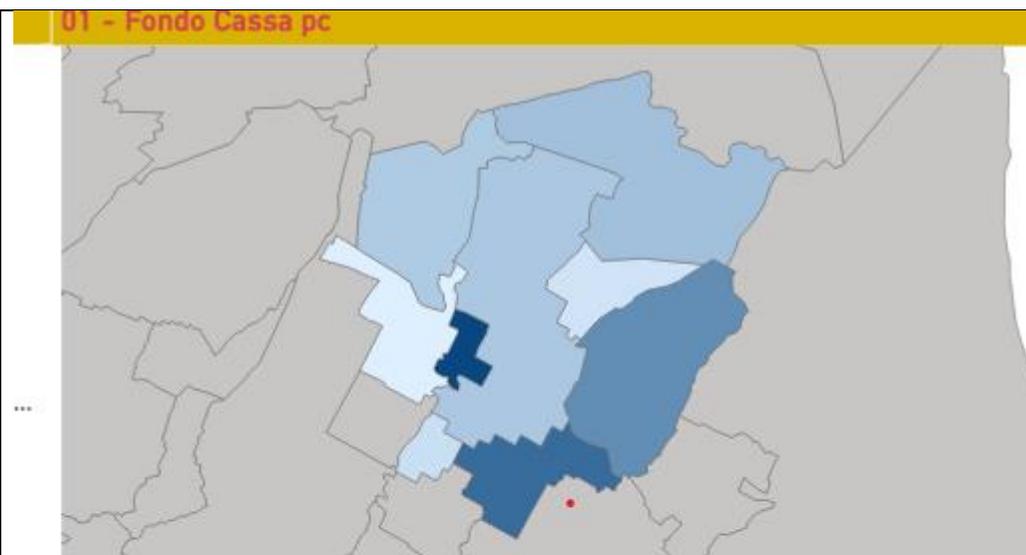
- 1 - Fondo cassa pro capite** al 31 dicembre dell'anno di Esercizio (euro)
- 2 - Incidenza residui attivi:** (Residui attivi a fine esercizio - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di consuntivo)/Residui passivi di fine esercizio*100 (%). Il valore della selezione è confrontato con il 140%, parametro indicato dalla Corte dei Conti.
- 3 - Incidenza FPV CC:** Fondo Pluriennale vincolato in Conto Capitale di fine esercizio/(Spese in Conto Capitale di consuntivo + Fondo Pluriennale Vincolato in Conto Capitale di fine esercizio)*100 (%)
- 4 - Incidenza FCDE:** Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di fine esercizio (consuntivo)/Residui attivi dei titoli I e III di Entrata*100 (%)
- 5 - Parte disponibile del risultato di amministrazione pro capite (euro)**
- 6 - Parte investimenti del risultato di amministrazione pro capite (euro)**
- 7 - Debito pro capite (euro)**
- 8 - Rigidità spesa mutui (%)**: Rimborso mutui/(Entrate correnti - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (parte di competenza))*100
- 9 - Rigidità spesa personale (%)**: Spese personale/(Entrate correnti - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (parte di competenza))*100
- 10 - Anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12 pro capite (euro)**: residui passivi da riportare del titolo V pro capite
- 11 - Capacità di riscossione (%)**: Riscossioni in conto residui per i titoli I e III/(Residui iniziali titoli I e III - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità Esercizio precedente)*100
- 12 - Residui passivi pro capite (euro)**

Analisi singoli indicatori (con indicazione della variazione % rispetto all'esercizio precedente)

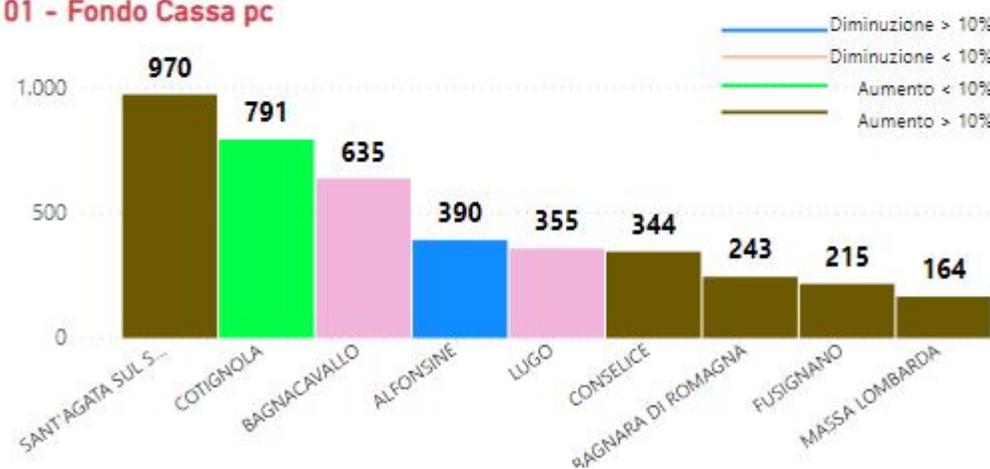
Fondo Cassa Procapite					
IND 1	2019	2020	2021	2022	2023
ALFONSINE	615,05	742,55	540,69	561,29	389,87
BAGNACAVALLO	366,75	553,74	493,6	653,01	634,86
BAGNARA DI ROMAGNA	217,71	345,14	465,02	176,82	243,34
CONSELICE	107,61	270,78	217,05	156,41	343,55
COTIGNOLA	479,76	676,02	557,2	751,86	790,53
FUSIGNANO	133,17	241,68	318,8	145,72	215,28
LUGO	268,58	506,02	394,14	385,22	355,39
MASSA LOMBARDA	95,9	284,98	201,4	123,58	164,49
SANT'AGATA SUL SANTERNO	367,97	722,92	515,11	653,20	969,64

Dopo una crescita del Fondo cassa al 31/12/2020 si registra una generale riduzione per effetto dell'utilizzo degli avanzi d'amministrazione al 31/12/2021 per assestarsi di norma in importi inferiore al 2019.

Si registra un andamento anomalo per i comuni che sono stati maggiormente coinvolti dagli eventi metereologici del maggio 2023



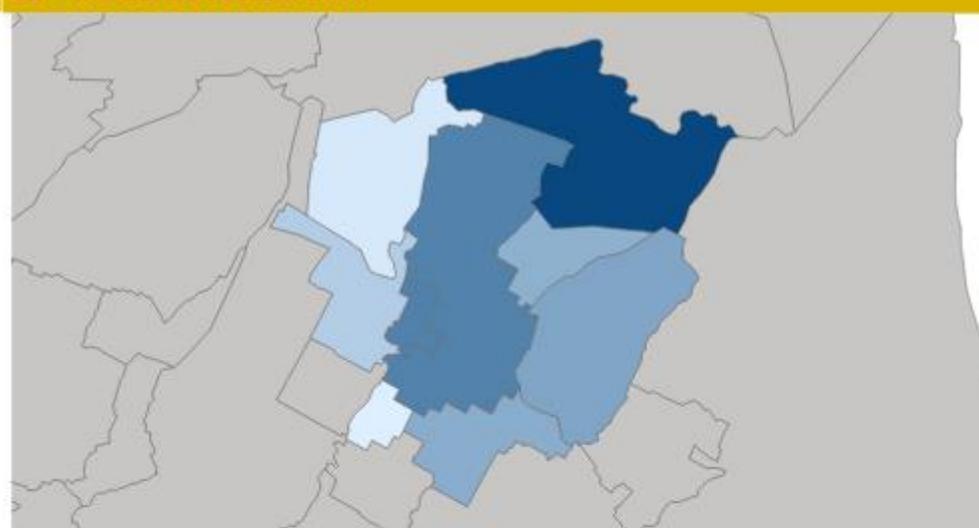
01 - Fondo Cassa pc



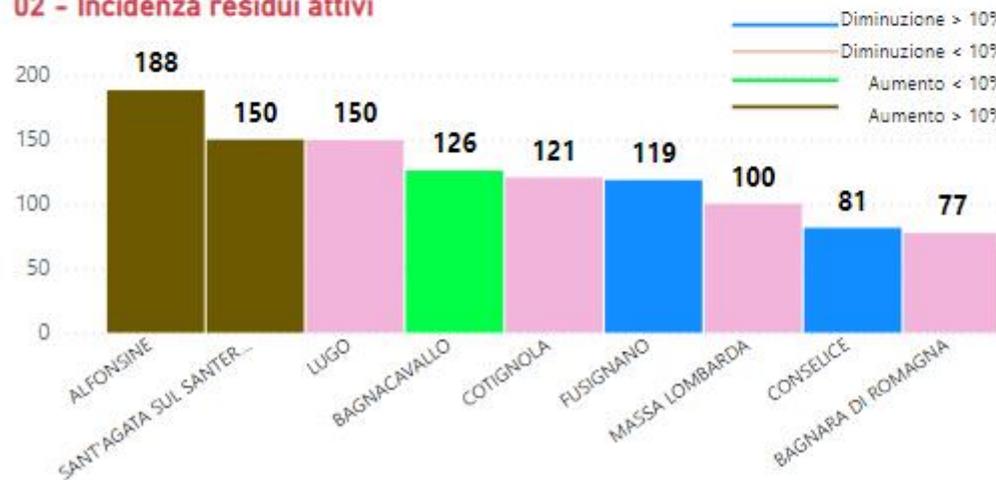
Incidenza residui attivi					
IND 2	2019	2020	2021	2022	2023
ALFONSINE	136	100	153	136	188
BAGNACAVALLO	176	148	228	115	126
BAGNARA DI ROMAGNA	65	75	61	82	77
CONSELICE	161	105	121	99	81
COTIGNOLA	180	120	238	130	121
FUSIGNANO	141	132	98	140	119
LUGO	137	68	134	150	150
MASSA LOMBARDA	171	76	75	110	100
SANT'AGATA SUL SANTERNO	66	38	80	62	150

Indicatori con incidenza superiore a 140 vanno particolarmente monitorati. Un andamento al ribasso dei residui mostra un'elevata capacita di riscossione

02 - Incidenza residui attivi



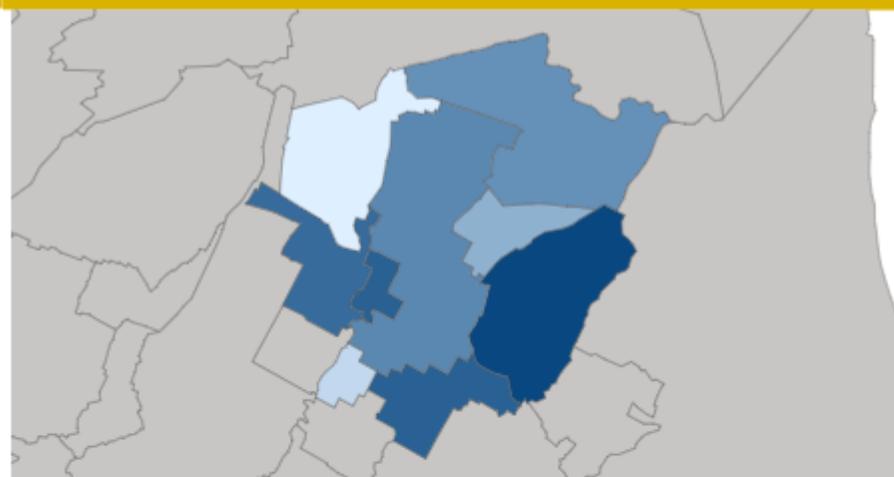
02 - Incidenza residui attivi



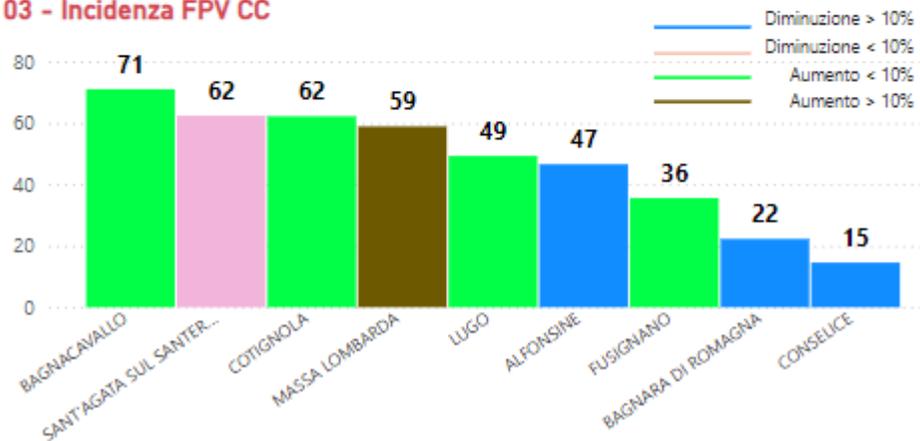
Incidenza FPV CC					
IND 3	2019	2020	2021	2022	2023
ALFONSINE	57,3	52,3	51,3	59,80	46,6
BAGNACAVALLO	66,3	78,8	77,6	67,00	71,10
BAGNARA DI ROMAGNA	24,9	47,3	41,9	1,1	22,3
CONSELICE	43,5	36,3	37,7	20,06	14,5
COTIGNOLA	53,9	46,9	66,9	61,40	62,2
FUSIGNANO	47,8	58,3	53,2	35,1	35,5
LUGO	46,2	61,6	64,5	47,70	49,3
MASSA LOMBARDA	31,8	29,8	30,4	46,20	58,9
SANT'AGATA SUL SANTERNO	45,2	48	72,7	67,60	62,4

Indica percentualmente quanto parte di spesa in conto capitale è affluita a fondo pluriennale vincolato cioè in investimenti il cui cronoprogramma prevede una conclusione in esercizi successivi. L'indicatore non rileva però i movimenti delle opere PNRR che per loro natura non movimentano il fondo pluriennale vincolato

03 - Incidenza FPV CC

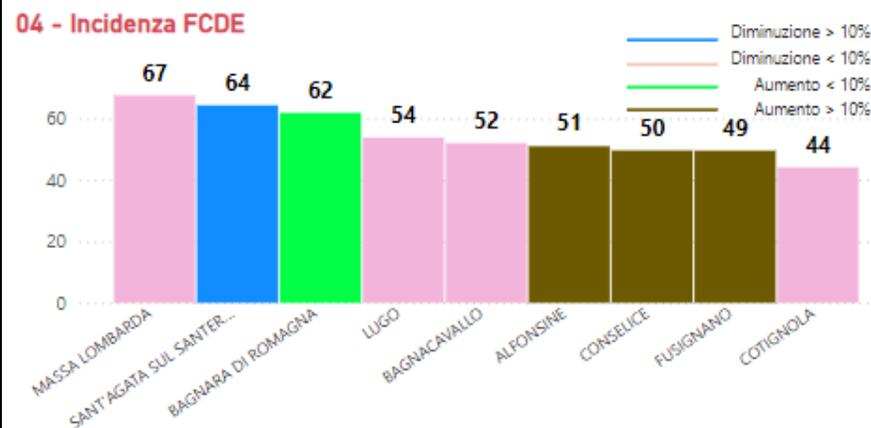
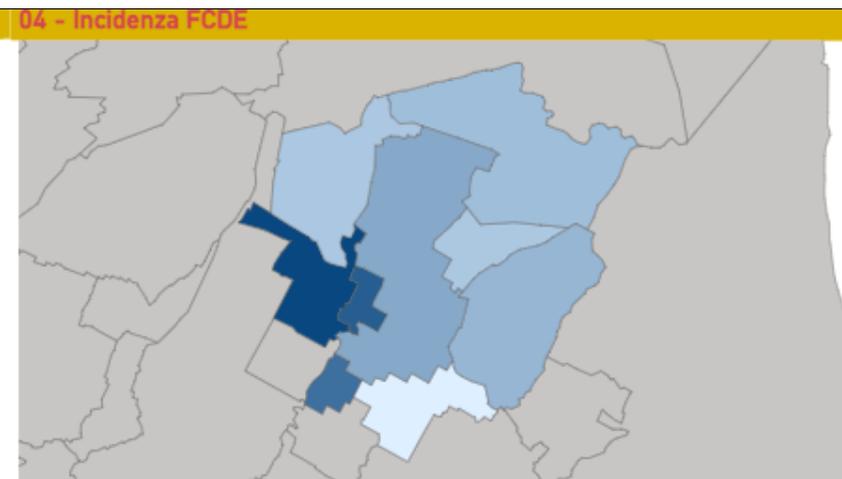


03 - Incidenza FPV CC



Incidenza FCDE					
IND 4	2019	2020	2021	2022	2023
ALFONSINE	53,5	51,8	52	43,40	50,9
BAGNACAVALLO	36,6	38,4	45	55,20	51,9
BAGNARA DI ROMAGNA	55	52	51,9	56,40	61,7
CONSELICE	24,5	28,3	40,9	42,10	49,5
COTIGNOLA	28,7	31,3	27,5	48,60	44,0
FUSIGNANO	36,1	30,7	41,8	40,30	49,5
LUGO	50,7	57,7	49,5	56,20	53,7
MASSA LOMBARDA	56	62,7	65,7	72,50	67,4
SANT'AGATA SUL SANTERNO	74,5	72,8	66,4	77,40	64,2

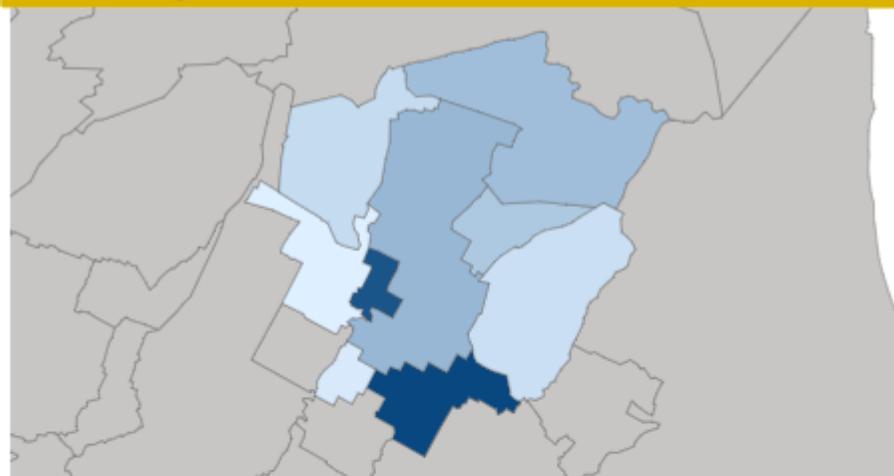
Indica la percentuale dei residui attivi per entrate tributarie ed extratributarie coperta dal fondo crediti



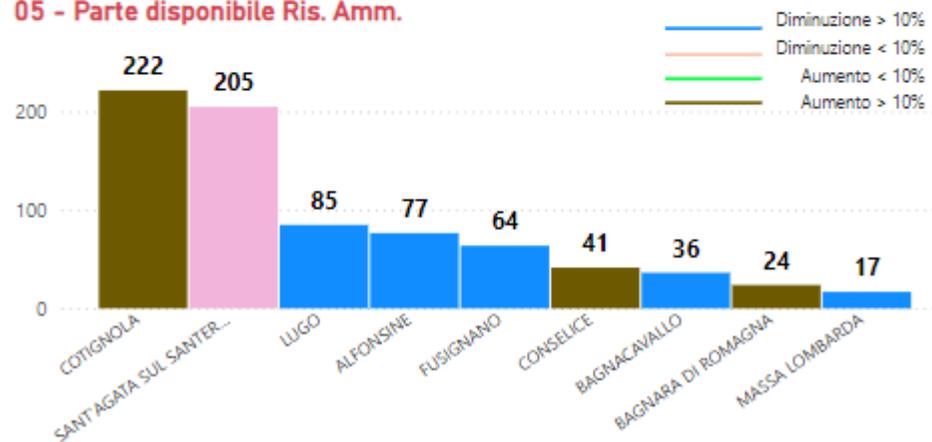
Parte disponibile del risultato di amministrazione pro capite					
IND 5	2019	2020	2021	2022	2023
ALFONSINE	244	184	159	96	77
BAGNACAVALLO	14	42	49	92	36
BAGNARA DI ROMAGNA	21	6	9	8	24
CONSELICE	2	34	23	26	41
COTIGNOLA	240	180	212	179	222
FUSIGNANO	16	19	20	10	64
LUGO	34	64	96	101	85
MASSA LOMBARDA	95	88	44	64	17
SANT'AGATA SUL SANTERNO	189	276	81	216	205

Indica il valore del risultato d'amministrazione pro capite che risulta libera di vincoli e quindi liberamente spendibile

05 - Parte disponibile Ris. Amm.



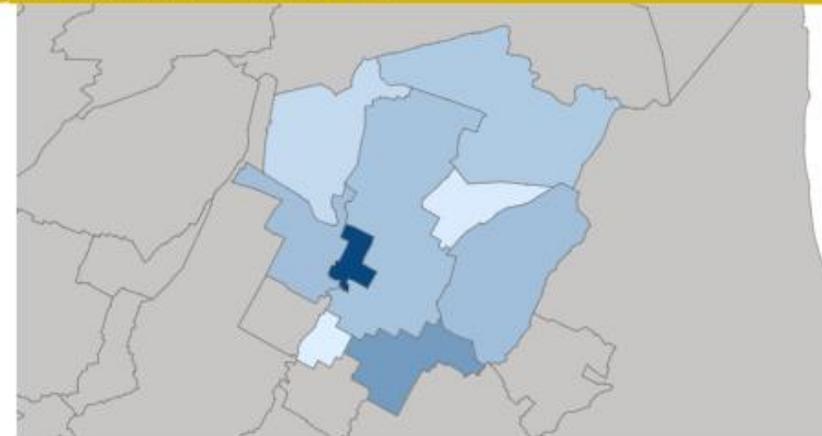
05 - Parte disponibile Ris. Amm.



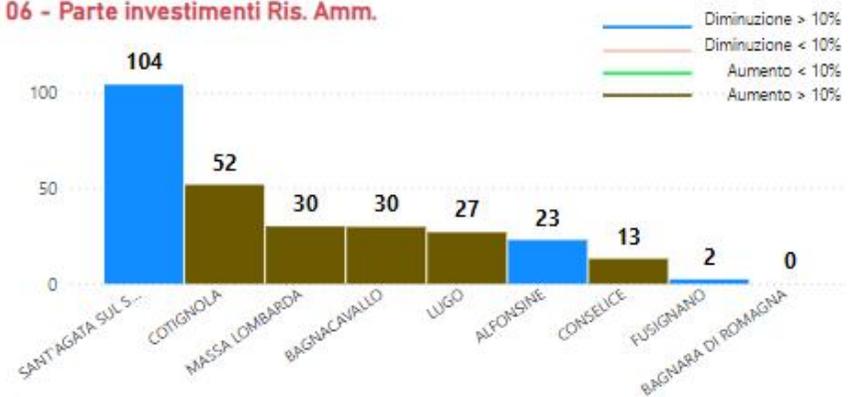
Parte investimenti del risultato di amministrazione pro capite					
IND 6	2019	2020	2021	2022	2023
ALFONSINE	46	49	40	31	23
BAGNACAVALLO	1	48	15	27	30
BAGNARA DI ROMAGNA	0	0	9	0	0
CONSELICE	12	9	39	11	13
COTIGNOLA	73	50	45	27	52
FUSIGNANO	21	31	29	21	2
LUGO	17	29	25	12	27
MASSA LOMBARDA	17	11	3	8	30
SANT'AGATA SUL SANTERNO	22	32	17	18	104

Indica il valore del risultato d'amministrazione pro capite che è destinato agli investimenti

06 - Parte investimenti Ris. Amm.



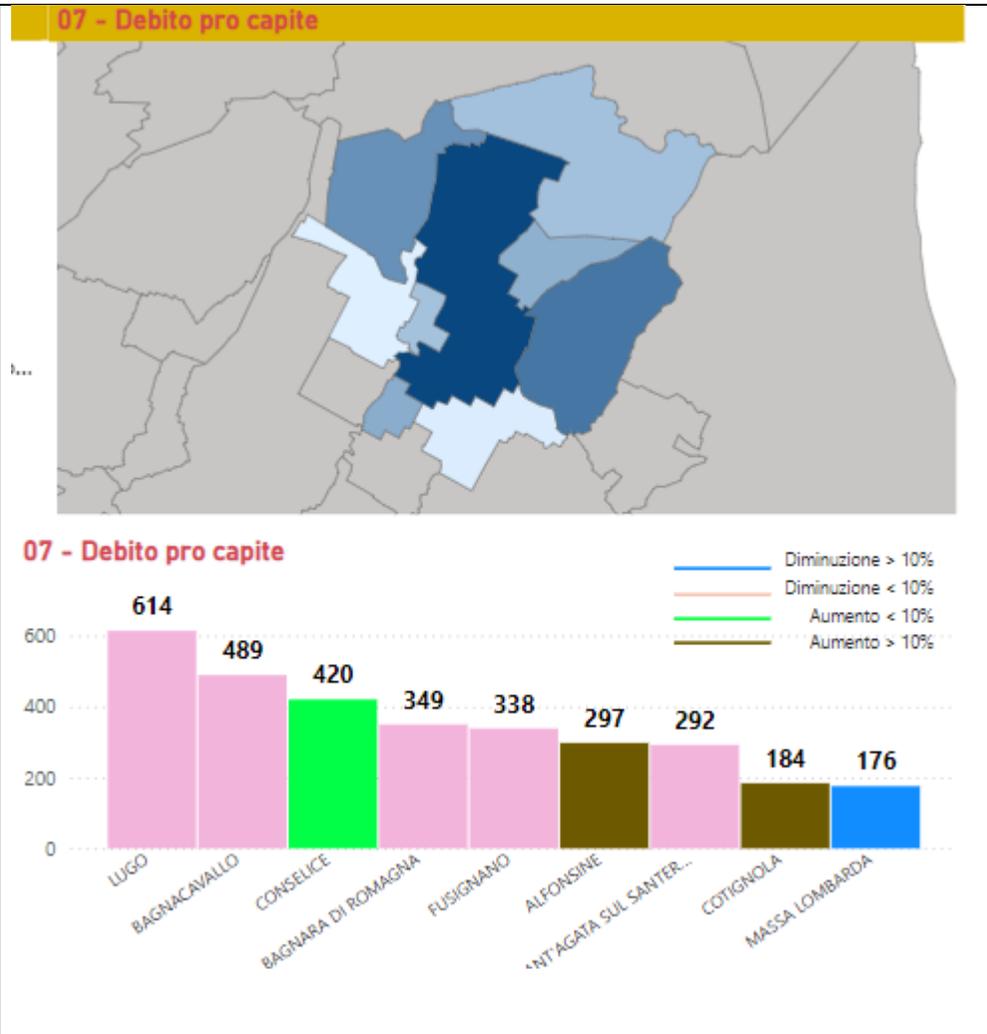
06 - Parte investimenti Ris. Amm.



Debito pro capite					
IND 7	2019	2020	2021	2022	2023
ALFONSINE	211	212	163	157	297
BAGNACAVALLO	441	460	454	534	489
BAGNARA DI ROMAGNA	460	457	414	373	349
CONSELICE	473	467	433	404	420
COTIGNOLA	181	179	169	157	184
FUSIGNANO	354	450	396	364	338
LUGO	904	804	706	645	614
MASSA LOMBARDA	296	288	251	210	176
SANT'AGATA SUL SANTERNO	324	326	312	300	292

Nei comuni della Bassa Romagna si registra un costante calo dell'indebitamento ad eccezione del Comune di Alfonsine, Conselice e Cotignola, si evidenzia come in ogni caso il ricorso all'indebitamento sia vincolato alla realizzazione di investimenti.

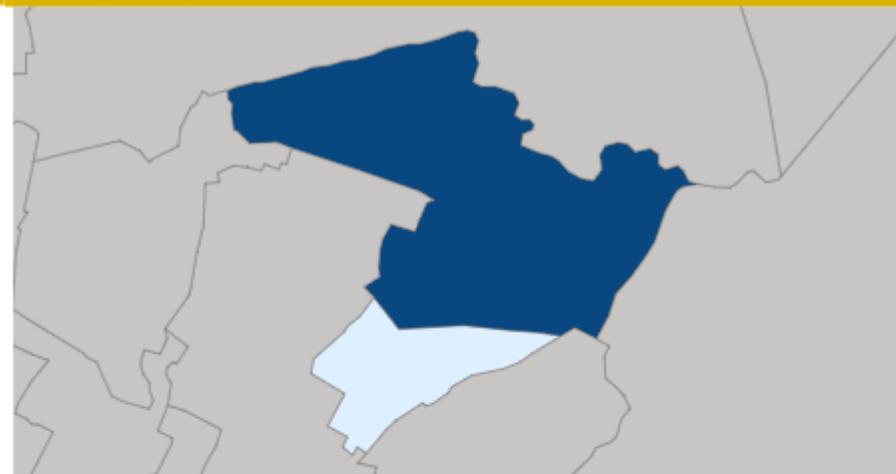
Il fatto che le quote si riducano deriva dal fatto che si sono estinti (mediante il pagamento delle quote capitali o con estinzioni anticipate) più mutui rispetto a quanti se ne sono contratti di nuovi



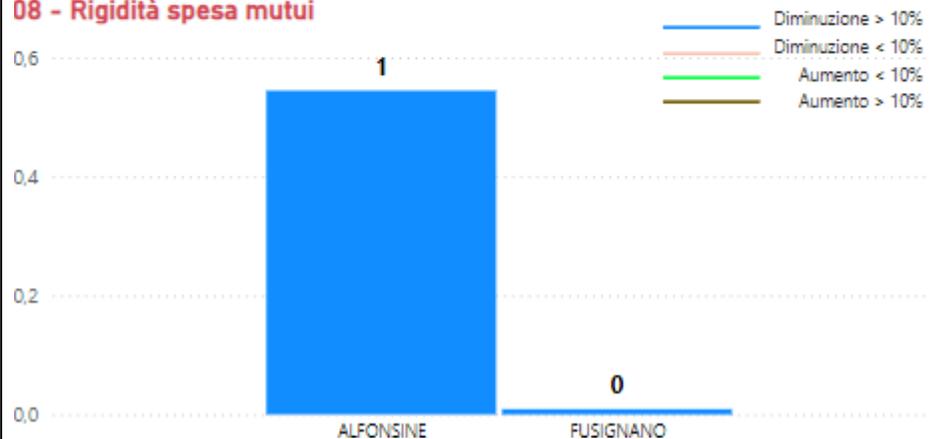
Rigidità spesa su mutui					
IND 8	2019	2020	2021	2022	2023
ALFONSINE	2,7	0,9	1,2	1,2	0,5
BAGNACAVALLO	1,7	0,7	0,9	0,9	
BAGNARA DI ROMAGNA	4,8	1,8	2,6	2,4	
CONSELICE	3,5	1,3	1,7	1,4	
COTIGNOLA	3,1	1,1	1,7	1,9	
FUSIGNANO	2,5	1,2	1,7	1,5	
LUGO	7,5	2,4	3,5	3,5	0,
MASSA LOMBARDA	2,1	0,8	1,1	1	
SANT'AGATA SUL SANTERNO	4,3	1,8	2,5	2,3	

L'andamento anomalo dell'indicatore è da ricercare nella rinegoziazione mutui concessa nel 2020 causa pandemia che ha sospeso per quell'esercizio alcune rate d'ammortamento mutui, di modo che quando si è ritornato ad un regime ordinario vi è stato un incremento sull'anno precedente per tutti gli enti. Lo stesso dicasi per il 2023 con la sospensione dei mutui a causa degli eventi alluvionali

08 - Rigidità spesa mutui



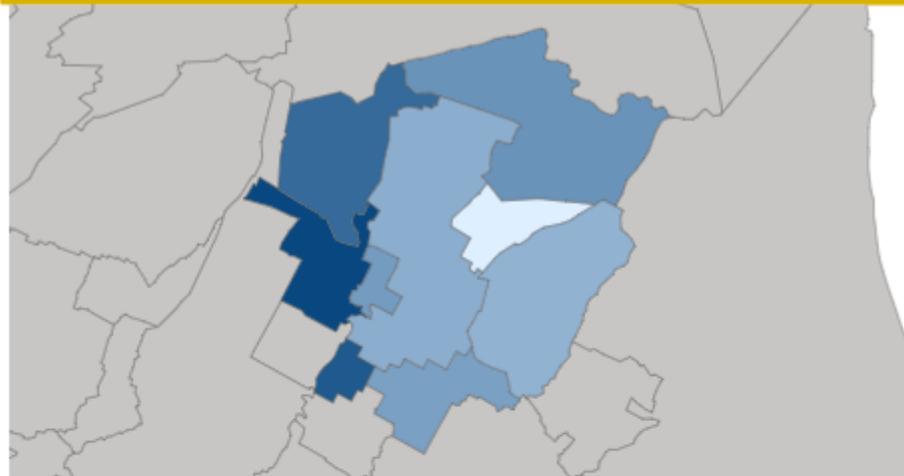
08 - Rigidità spesa mutui



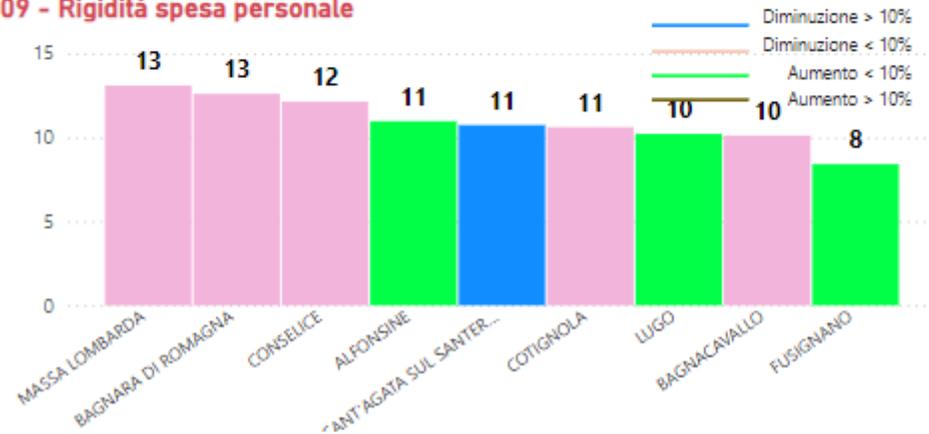
Rigidità spesa di personale					
IND 9	2019	2020	2021	2022	2023
ALFONSINE	9,3	9,2	10	10,8	10,9
BAGNACAVALLO	10,1	11	10,7	11	10,1
BAGNARA DI ROMAGNA	11,5	11,8	13	12,8	12,6
CONSELICE	11,6	9,9	11,8	12,3	12,1
COTIGNOLA	10,7	9,8	10,8	11,1	10,6
FUSIGNANO	7,7	7,3	8,8	8,30	8,4
LUGO	9,6	9,3	8,9	10,1	10,2
MASSA LOMBARDA	12,4	12,2	12,7	13,3	13,1
SANT'AGATA SUL SANTERNO	11,5	11,2	12,1	12,2	10,7

L'incidenza del personale sulla spesa corrente registra un incremento rispetto al 2019 e più marcato rispetto al 2020 questo sia per la maggiori possibilità assunzionali concessi agli enti locali sia perché nel 2020 si sono registrate maggiori entrate da trasferimenti compensativi che hanno alzato il denominatore. L'aumento del 2022/2023 oltre alle politiche assunzionali deriva anche dal pagamento degli arretrati contrattuali che hanno inciso sulla spese di personale alterandone l'andamento.

09 - Rigidità spesa personale



09 - Rigidità spesa personale

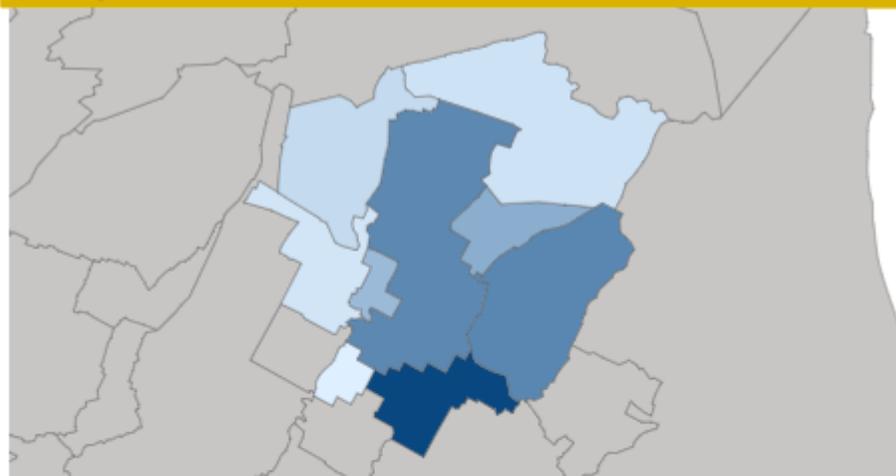


10. Anticipazione di tesoreria non rimborsata: nessuno degli enti è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria

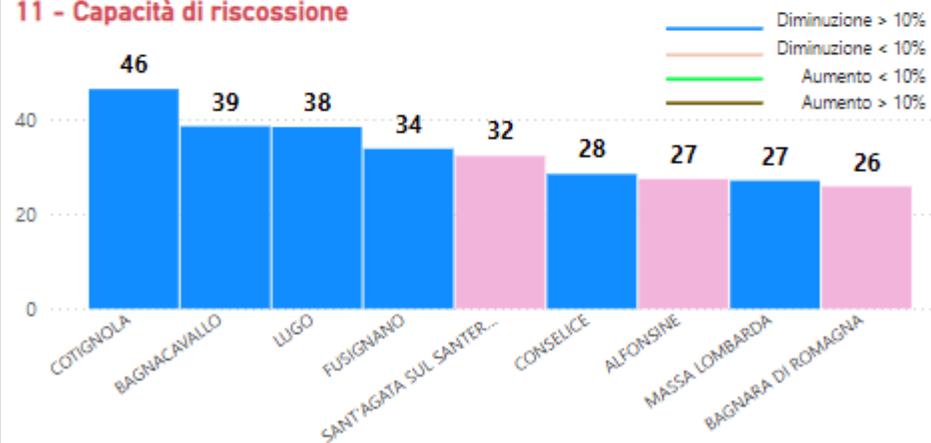
Capacità di riscossione					
IND 11	2019	2020	2021	2022	2023
ALFONSINE	43,3	32,1	31,3	29,30	27,4
BAGNACAVALLO	57,9	52,5	42,7	44,10	38,5
BAGNARA DI ROMAGNA	41	28,4	30,5	27,0	25,8
CONSELICE	55,2	43	40,9	33,80	28,4
COTIGNOLA	68,5	46,9	45,8	58,90	46,4
FUSIGNANO	55,8	43	40,6	37,90	33,8
LUGO	51,9	43,8	38,9	45,90	38,4
MASSA LOMBARDA	41,5	37,5	31,7	33,90	27,0
SANT'AGATA SUL SANTERNO	53,1	33,9	27,3	35,10	32,3

Nel tempo l'attività di riscossione ha subito un rallentamento sia per la situazione pandemica sia per i provvedimenti agevolativi che hanno sospeso la riscossione coattiva ma soprattutto nel 2023 per l'emergenza alluvione.

11 - Capacità di riscossione



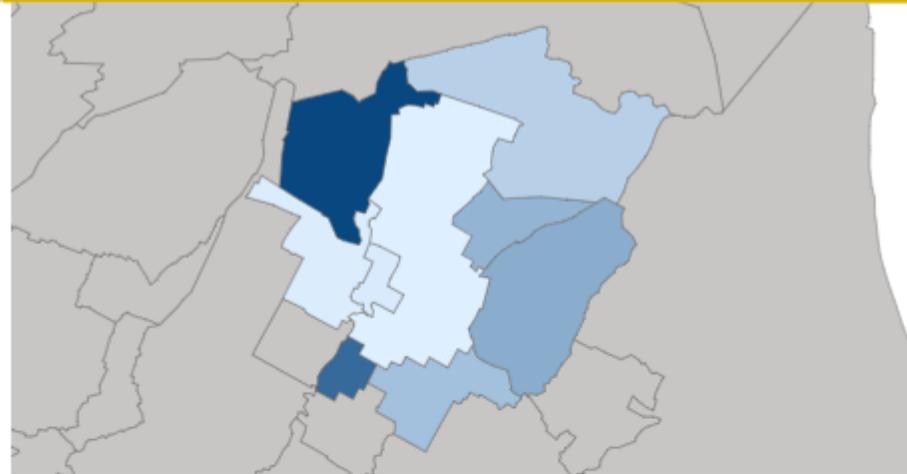
11 - Capacità di riscossione



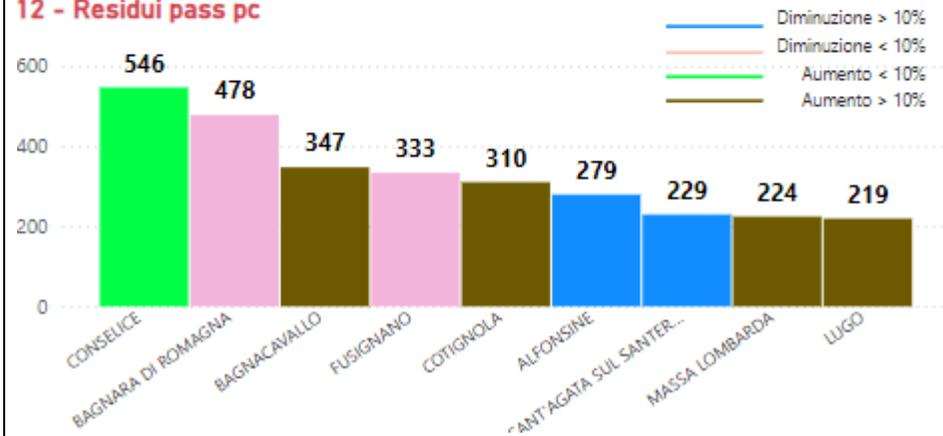
Residui passivi pro capite					
IND 12	2019	2020	2021	2022	2023
ALFONSINE	178	304	242	466	279
BAGNACAVALLO	163	264	165	271	347
BAGNARA DI ROMAGNA	379	527	701	479	478
CONSELICE	292	456	338	508	546
COTIGNOLA	224	376	232	244	310
FUSIGNANO	243	380	366	338	333
LUGO	185	322	221	173	219
MASSA LOMBARDA	125	243	252	136	224
SANT'AGATA SUL SANTERNO	197	408	296	268	229

Rispetto al 2020 si registra un miglioramento dell'importo dei residui passivi pro capite dei comuni ad eccezione del Comune di Bagnara per il quale però la situazione è rientrata nel 2022 mentre risulta un peggioramento per Conselice ed Bagnacavallo, Lugo e Massa Lombarda

12 - Residui pass pc



12 - Residui pass pc



AVANZO D'AMMINISTRAZIONE 2023

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 27/03/2024 il rendiconto per l'esercizio 2023, rilevando un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

Risultato di amministrazione al 31/12/2023	€ 14.297.069,83
Parte accantonata	€ 2.155.501,50
Parte vincolata	€ 10.430.102,80
Parte destinata agli investimenti	€ 18.422,58
Parte disponibile	€ 1.693.042,95

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:	Rendiconto 2023	Avanzo ancora disponibile	Avanzo Utilizzato nel 2024
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾	1.347.954,15	1.347.954,15	-
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			-
Fondo perdite società partecipate	6.000,00	6.000,00	-
Fondo contenzioso	312.733,15	312.733,15	-
Altri accantonamenti	488.814,20	378.314,20	110.500,00
Totale parte accantonata (B)	2.155.501,50	2.045.001,50	110.500,00
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	762.662,47	36.457,93	726.204,54
Vincoli derivanti da trasferimenti	572.953,44	240.550,33	332.403,11

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:		Rendiconto 2023	Avanzo ancora disponibile	Avanzo Utilizzato nel 2024
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		6.461.519,76	969.724,15	5.491.795,61
Altri vincoli		2.632.967,13	912.777,26	1.720.189,87
	Totale parte vincolata (C)	10.430.102,80	2.159.509,67	8.270.593,13
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	18.422,58	18.414,60	7,98
14.297.069,83				
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.693.042,95	1.652.309,39	40.733,56
			5.875.235,16	8.421.834,67

AVANZO RENDICONTO 2023		Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
	Parte Accantonata											
0	Fondo perdite società partecipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.000,00	6.000,00
1	Fcde Educativi	105.195,94	176.372,32	14.501,05	149.928,73	52.719,57	94.957,38	411.199,38	154.426,30	32.324,43	0,00	1.191.625,10
2	Fcde sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126.265,54	126.265,54
3	Fcde Romagnola promotio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.842,60	10.842,60
4	Fcde Legale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.220,91	19.220,91
	Fondo crediti dubbia esigibilità	105.195,94	176.372,32	14.501,05	149.928,73	52.719,57	94.957,38	411.199,38	154.426,30	32.324,43	156.329,05	1.347.954,15
5	Fondo contenzioso sentenze sfavorevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	242.640,00	242.640,00
6	Contenzioso prefettura custodia veicoli (220.093,15 PARTE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.093,15	70.093,15
	Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	312.733,15	312.733,15
7	Arretrati contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	488.814,20	488.814,20
	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	488.814,20	488.814,20

	Totale Accantonamenti	105.195,94	176.372,32	14.501,05	149.928,73	52.719,57	94.957,38	411.199,38	154.426,30	32.324,43	963.876,40	2.155.501,50
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili											
8	L 107/2015 cdg 162	60.261,61	95.216,14	27.869,23	55.502,49	47.259,71	56.895,95	203.788,17	66.768,17	16.721,54	-	630.283,01
9	L 107/2015 cdg 163	2.033,67	3.909,44	3.553,55	-	1.576,09	2.633,04	22.886,67	12.057,41	3.050,50	-	51.700,37
10	L 107/2015 cdg 182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44.039,16	44.039,16
11	Fondo Incentivi cdg 161/191	151,66	216,47	31,51	125,23	96,47	105,81	421,91	139,02	37,69	35.314,16	36.639,93
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	62.446,94	99.342,05	31.454,29	55.627,72	48.932,27	59.634,80	227.096,75	78.964,60	19.809,73	79.353,32	762.662,47
	Vincoli derivanti da trasferimenti											
12	CDG 191 A COPERTURA ENTRATE DUBBIE FINANZIAMENTO PROGETTO PON INCLUSIONE ANNULITA' 2020 DECRETO DIRETTORE GENERALE MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 332/19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.616,88	30.616,88
13	rurban food credito del 2019 (2019/671/1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Progetto europeo pon crediti cdg 152 ac 2021/10/1 di € 1.313,60+2021/12/1 di cdg 161 31.743,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.940,10	32.940,10
15	PNRR _062 PNRR Missione 1 componente 1 investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale 1.4.1 esperienza al cittadino art 3290 (40.000) art 332M (150.000)	21.494,60	21.494,60	11.066,46	21.494,60	21.494,60	21.494,60	38.899,47	21.494,60	11.066,47	0,00	190.000,00
15 BIS	Avanzo investimenti PNRR codice investimento 0366+0313	0,00	0,00	0,00	0,00	12.249,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.249,62
16	Crediti difficile realizzo da comuni extra Unione convenzione Contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.321,18	31.321,18

17	progetto vita indipendente cdg 191 ac 2019/1069/1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 bis	Progetti europei 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.811,34	3.811,34
18	dopo di noi cretiti 2017/2019 cdc 086 ac 2020/420/1 di € 12.696,86+ cdg 161 ac 2020/556/1 di € 25.055,08+cdg 086 ac 2021/9/1 di € 30.447,80+cdg 086 ac 2021/9/4 € 90,97)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.980,75	15.980,75
18 bis	Fondo rotazione progetti europei	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.517,84	69.517,84
19	Fondo solidarietà Alimentare seconda erogazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 bis	Digitalizzazione regione in corso di verifica (da restituire?)	5.806,75	8.287,99	1.206,32	4.794,73	3.693,57	4.051,11	16.153,85	5.322,52	1.443,16	0,00	50.760,00
20	Fondo Locazione DGR 1546 DEL 19/9/2022 e Det. 21827 del 9/11/2022 + Interventi per locazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.956,00	13.956,00
21	Avanzo vincolato trasferimento da RER per interventi legati all'impoverimento a casa del covid (utenze, affitti ecc) Maggiore entrata 0020UE/2202 CDR029/CDG191	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
22	Avanzo vincolato trasferimento da RER per progetto finalizzato supervisione operatori sociali Entrata da Regione per progetto finalizzato supervisione operatori sociali – DGR 823/2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
22 bis	Trasferimenti commissario emergenza da restituire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.216,84	1.216,84
22 ter	Trasferimenti da Ausl Dezanzarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.128,19	47.128,19
23	INVESTIMENTI Barriere Architettoniche Conselice	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

24	INVESTIMENTI avanzi da trasferimenti comuni per canile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.454,70	73.454,70
	Vincoli derivanti da trasferimenti	27.301,35	29.782,59	12.272,78	26.289,33	37.437,79	25.545,71	55.053,32	26.817,12	12.509,63	319.943,82	572.953,44
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
25	Quote da trasferire ai comuni	468.324,48	554.622,81	0,00	205.999,99	397.855,04	197.005,21	1.545.316,35	641.973,86	191.669,27	0,00	4.202.767,01
26	Avanzi da Servizi Sociali anni pregressi al 2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	478.935,51	478.935,51
27	Servizi sociali anno 2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	303.396,65	303.396,65
28	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi	518,95	381,13	36,05	223,97	188,46	69,36	1131,82	557,33	214,48	4.747,94	8.069,49
29	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 052	3.519,17	1.717,30	406,22	906,02	1.853,18	468,96	4.919,38	1.453,23	691,82	0,00	15.935,28
30	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 053	133,30	254,52	49,60	176,98	123,99	112,25	422,75	225,94	66,08	0,00	1.565,41
31	Educativi cdg 162	84.414,64	178.301,61	30.902,14	136.248,26	46.056,07	54.328,83	321.346,45	78.974,67	24.330,33	0,00	954.903,00
31 bis	Educativi cdg 163	1.132,98	4.185,01	3.939,40	0,00	1.921,13	2.117,48	24.624,65	11.229,16	2.954,90	0,00	52.104,71
32	Educativi cdg 167	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
33	Educativi cdg 168	-	-	-	4.403,85	7.520,00	-	23.099,02	-	-	-	35.022,87
34	Educativi cdg 169	7.236,08	23.748,42	3.335,58	8.467,58	7.090,35	3.864,25	44.290,44	10.592,43	2.539,77	0,00	111.164,90
35	Educativi cdg 182	17.554,22	45.238,33	4.730,61	9.152,78	26.465,86	12.251,29	31.566,38	14.820,68	2.970,13	0,00	164.750,28
36	Sim per le scuole	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.414,22	1.414,22
36 BIS	Donazioni alluvione parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.227,37	105.227,37
36 TER	INVESTIMENTI Donazioni alluvione parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.863,06	1.863,06
37	Riutilizzo restituzioni consorzi fidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
38	ex Trasferimenti dei Comuni per informatica utilizzato per i tributo	2791,27	3983,98	579,87	2304,79	1775,47	1947,34	7765,05	2558,5	693,73	0,00	24.400,00
39	Trasferimenti dai comuni per PEBA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40	Trasferimenti dai comuni per PUMS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	585.625,09	812.433,11	43.979,47	367.884,22	490.849,55	272.164,97	2.004.482,29	762.385,80	226.130,51	895.584,75	6.461.519,76

	Altri vincoli											
41	ATUSS	167.347,32	236.119,93	34.291,11	137.308,68	104.217,73	115.157,67	457.739,87	148.906,39	41.411,30	0,00	1.442.500,00
41 bis	Fondo rotazione progetti ue	74.077,26	105.730,66	15.389,11	61.166,77	47.119,17	51.680,32	206.076,09	67.899,90	18.410,72	0,00	647.550,00
41 ter	Comunità energetiche	11.439,62	16.327,80	2.376,51	9.445,87	7.276,53	7.980,90	31.823,97	10.485,66	2.843,14	-	100.000,00
42	Vincoli per impegni a residuo eliminati in corso di verifica da parte dei servizi assegnatari dello stanziamento e copertura mandati annullati	205,37	293,12	42,66	169,57	130,63	143,27	571,31	188,24	51,05	3.240,98	5.036,20
43	Postalizzazione CDS	48.575,19	187.667,47	5.657,24	15.672,96	17.108,24	10.862,31	122.708,10	16.638,66	12.990,76	0,00	437.880,93
44	Utilizzo fondo outlet	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
45	Fondi Outlet solo quota lugo da trasferire a Lugo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri vincoli	301.644,76	546.138,98	57.756,63	223.763,85	175.852,30	185.824,47	818.919,34	244.118,85	75.706,97	3.240,98	2.632.967,13
	Totale parte Vincolata	977.018,14	1.487.696,73	145.463,17	673.565,12	753.071,91	543.169,95	3.105.551,70	1.112.286,37	334.156,84	1.298.122,87	10.430.102,80
46	Parte destinata agli investimenti	2.469,79	773,89	76,92	5.778,87	6.217,00	426,36	1.016,63	1.467,23	1.048,61	0,00	18.422,58
47	Totale disponibile	250.317,68	321.232,74	39.237,41	136.395,46	58.597,08	118.692,39	667.477,40	62.933,81	38.158,98	0,00	1.693.042,95
	Risultato d'Amministrazione	1.335.001,55	1.986.075,68	199.278,55	965.668,18	870.605,56	756.393,36	4.185.245,11	1.331.113,71	405.688,86	2.261.999,27	14.297.069,83

AVANZO ISCRITTO NEL 2024

	APPLICATO COMPLESSIVO DOPO VARIAZIONE NOVEMBRE	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
	Parte Accantonata											
0	Fondo perdite società partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1	Fcde Educativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00

	APPLICATO COMPLESSIVO DOPO VARIAZIONE NOVEMBRE	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
2	Fcde sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
3	Fcde Romagna promotio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
4	Fcde Legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
	Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Fondo contenzioso sentenze sfavorevoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
6	Contenzioso prefettura custodia veicoli (220.093,15 PARTE)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
	Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Arretrati contrattuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	110.500,00	110.500,00
	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.500,00	110.500,00
	Totale Accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	110.500,00	110.500,00
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili											
8	L 107/2015 cdg 162	60.261,61	95.216,14	27.869,23	55.502,49	47.259,71	56.895,95	203.788,17	66.768,17	16.721,54	-	630.283,01
9	L 107/2015 cdg 163	2.033,67	3.909,44	3.553,55	-	1.576,09	2.633,04	22.886,67	12.057,41	3.050,50	-	51.700,37
10	L 107/2015 cdg 182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44.039,16	44.039,16
11	Fondo Incentivi cdg 161/191	151,66	216,47	31,51	125,23	96,47	105,81	421,91	139,02	37,69	35.314,16	36.639,93
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	62.446,94	99.342,05	31.454,29	55.627,72	48.932,27	59.634,80	227.096,75	78.964,60	19.809,73	79.353,32	762.662,47
	Vincoli derivanti da trasferimenti											

	APPLICATO COMPLESSIVO DOPO VARIAZIONE NOVEMBRE	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
12	CDG 191 A COPERTURA ENTRATE DUBBIE FINANZIAMENTO PROGETTO PON INCLUSIONE ANNULITA' 2020 DECRETO DIRETTORE GENERALE MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 332/19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
13	rurban food credito del 2019 (2019/671/1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
14	Progetto europeo pon crediti cdg 152 ac 2021/10/1 di € 1.313,60+2021/12/1 di cdg 161 31.743,27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
15	PNRR _062 PNRR Missione 1 componente 1 investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale 1.4.1 esperienza al cittadino art 3290 (40.000) art 332M (150.000)	21.494,60	21.494,60	11.066,46	21.494,60	21.494,60	21.494,60	38.899,47	21.494,60	11.066,47	-	190.000,00
15 BIS	Avanzo investimenti PNRR codice investimento 0366+ 0313	-	-	-	-	6.647,38	-	-	-	-	-	6.647,38
16	Crediti difficile realizzo da comuni extra Unione convenzione Contenzioso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
17	Trasferimenti Ex Atuss destinati a finanziare il cdg 152	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
17 bis	Progetti europei 2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00

	APPLICATO COMPLESSIVO DOPO VARIAZIONE NOVEMBRE	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
18	dopo di noi cretiti 2017/2019 cdc 086 ac 2020/420/1 di € 12.696,86+ cdg 161 ac 2020/556/1 di € 25.055,08+cdg 086 ac 2021/9/1 di € 30.447,80+cdg 086 ac 2021/9/4 € 90,97)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
18 bis	Fondo rotazione progetti europei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
19	Fondo richiedenti protezione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
19 bis	Digitalizzazione regione in corso di verifica (da restituire?)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
19 TER	EX PNRR _062 Trasferimenti dei Comuni per informatica utilizzato per i tributo											0,00
19 QUATER	EX PNRR B062 Avanzo vincolato pnrr M1 C1 I 1.2 ABILITAZIONE E CLOUD											0,00
20	Fondo Locazione DGR 1546 DEL 19/9/2022 e Det. 21827 del 9/11/2022 + Interventi per locazioni anno 2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.956,00	13.956,00

	APPLICATO COMPLESSIVO DOPO VARIAZIONE NOVEMBRE	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
21	TRASFERIMENTO REGIONALE PER AZIONI DI CONTRASTO DEL FENOMENO DEL RITIRO SOCIALE DI PRE ADOLESCENTI E ADOLESCENTI - DET. REGIONALE N. 16229/2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
22	Avanzo vincolato trasferimento da RER per progetto finalizzato supervisione operatori sociali Entrata da Regione per progetto finalizzato supervisione operatori sociali – DGR 823/2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
22 bis	Trasferimenti commissario emergenza da restituire	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.216,84	1.216,84
22 ter	Trasferimenti da Ausl Dezanarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47.128,19	47.128,19
23	INVESTIMENTI Barriere Architettoniche Conselice	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
24	INVESTIMENTI avanzi da trasferimenti comuni per canile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73.454,70	73.454,70
	Vincoli derivanti da trasferimenti	21.494,60	21.494,60	11.066,46	21.494,60	28.141,98	21.494,60	38.899,47	21.494,60	11.066,47	135.755,73	332.403,11
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
25	Quote da trasferire ai comuni	-	177.000,00	-	205.999,99	-	33.778,22	1.145.316,35	274.000,00	-	-	1.836.094,56

	APPLICATO COMPLESSIVO DOPO VARIAZIONE NOVEMBRE	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
26	Avanzi da Servizi Sociali anni pregressi al 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	478.935,51	478.935,51
27	Servizi sociali anno 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	303.396,65	303.396,65
28	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi	518,95	381,13	36,05	223,97	188,46	69,36	1.131,82	557,33	214,48	4.747,94	8.069,49
29	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 052	2.346,61	1.145,11	270,87	604,14	1.235,71	312,71	3.280,28	969,03	461,31	-	10.625,77
30	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 053	133,30	254,52	49,60	176,98	123,99	112,25	422,75	225,94	66,08	-	1.565,41
31	Educativi cdg 162	84.414,64	178.301,61	30.902,14	136.248,26	46.056,07	54.328,83	321.346,45	78.974,67	24.330,33	-	954.903,00
31 bis	Educativi cvdg 163	1.132,98	4.185,01	3.939,40	-	1.921,13	2.117,48	22.901,65	11.229,16	2.954,90	-	50.381,71
32	Educativi cdg 167	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
33	Educativi cdg 168	-	-	-	4.403,85	7.520,00	-	23.099,02	-	-	-	35.022,87
34	Educativi cdg 169	7.236,08	23.748,42	2.977,48	8.467,58	7.090,35	3.864,25	44.290,44	10.592,43	2.399,06	-	110.666,09
35	Educativi cdg 182	12.764,85	18.195,67	2.641,58	9.213,80	8.058,76	10.919,85	29.566,38	11.752,09	2.970,13	-	106.083,11
36	Sim per le scuole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
36 BIS	Donazioni alluvione parte corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105.227,37	105.227,37
36 TER	INVESTIMENTI Donazioni alluvione parte capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
37	Riutilizzo restituzioni consorzi fidi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
38	ex Trasferimenti dei Comuni per informatica utilizzato per i tributo	2.791,27	3.983,98	579,87	2.304,79	1.775,47	1.947,34	7.765,05	2.558,50	693,73	-	24.400,00
39	Trafserimenti dai comuni per PEBA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
40	Trafserimenti dai comuni per PUMS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00

	APPLICATO COMPLESSIVO DOPO VARIAZIONE NOVEMBRE	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	111.338,68	407.195,45	41.396,99	367.643,36	73.969,94	107.450,29	1.599.120,19	390.859,15	34.090,02	892.307,47	4.025.371,54
	Altri vincoli											
41	ATUSS	141.626,15	201.881,15	29.308,29	118.052,36	90.089,05	98.965,91	395.631,30	130.389,47	35.556,32	-	1.241.500,00
41 bis	Fondo rotazione progetti ue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41 ter	Comunità energetiche	4.567,51	6.510,77	945,21	3.807,25	2.905,42	3.191,70	12.759,31	4.205,13	1.146,70	-	40.039,00
41 quater	EX comunità energetiche destinato a minori quote											
42	Vincoli per impegni a residuo eliminati in corso di verifica da parte dei servizi assegnatari dello stanziamento e copertura mandati annullati	87,83	125,20	18,17	73,21	55,87	61,38	245,36	80,87	22,05	-	769,94
43	Postalizzazione CDS	48.575,19	187.667,47	5.657,24	15.672,96	17.108,24	10.862,31	122.708,10	16.638,66	12.990,76	-	437.880,93
44	Utilizzo fondo outlet	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
45	Fondi Outlet solo quota lugo da trasferire a Lugo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
	Altri vincoli	194.856,68	396.184,59	35.928,91	137.605,78	110.158,58	113.081,30	531.344,07	151.314,13	49.715,83	0,00	1.720.189,87
	Totale parte Vincolata	390.136,90	924.216,69	119.846,65	582.371,46	261.202,77	301.660,99	2.396.460,48	642.632,48	114.682,05	1.107.416,52	6.840.626,99
46	Parte destinata agli investimenti	7,98	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,98
47	Totale disponibile	36.720,58	52.343,39	7.599,01	30.608,41	23.358,13	25.659,71	102.578,59	33.807,15	9.218,97	-	321.893,94
	Risultato d'Amministrazione	426.865,46	976.560,08	127.445,66	612.979,87	284.560,90	327.320,70	2.499.039,07	676.439,63	123.901,02	1.217.916,52	7.273.028,91

AVANZO 2023 NON ISCRITTO NEL 2024

	DISPONIBILE DOPO VARIAZIONE NOVEMBRE	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
	Parte Accantonata											
0	Fondo perdite società partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.000,00	6.000,00
1	Fcde Educativi	105.195,94	176.372,32	14.501,05	149.928,73	52.719,57	94.957,38	411.199,38	154.426,30	32.324,43	-	1.191.625,10
2	Fcde sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.265,54	126.265,54
3	Fcde Romagna promotio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.842,60	10.842,60
4	Fcde Legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.220,91	19.220,91
	Fondo crediti dubbia esigibilità	105.195,94	176.372,32	14.501,05	149.928,73	52.719,57	94.957,38	411.199,38	154.426,30	32.324,43	156.329,05	1.347.954,15
5	Fondo contenzioso sentenze sfavorevoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	242.640,00	242.640,00
6	Contenzioso prefettura custodia veicoli (220.093,15 PARTE)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70.093,15	70.093,15
	Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	312.733,15	312.733,15
7	Arretrati contrattuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	378.314,20	378.314,20
	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	378.314,20	378.314,20
	Totale Accantonamenti	105.195,94	176.372,32	14.501,05	149.928,73	52.719,57	94.957,38	411.199,38	154.426,30	32.324,43	853.376,40	2.045.001,50
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili											
8	L 107/2015 cdg 162	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
9	L 107/2015 cdg 163	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
10	L 107/2015 cdg 182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Fondo Incentivi cdg 161/191	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Vincoli derivanti da trasferimenti											

	DISPONIBILE DOPO VARIAZIONE NOVEMBRE	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
12	CDG 191 A COPERTURA ENTRATE DUBBIE FINANZIAMENTO PROGETTO PON INCLUSIONE ANNULITA' 2020 DECRETO DIRETTORE GENERALE MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 332/19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.616,88	30.616,88
13	rurban food credito del 2019 (2019/671/1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
14	Progetto europeo pon crediti cdg 152 ac 2021/10/1 di € 1.313,60+2021/12/1 di cdg 161 31.743,27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.940,10	32.940,10
15	PNRR _062 PNRR Missione 1 componente 1 investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale 1.4.1 esperienza al cittadino art 3290 (40.000) art 332M (150.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
15 BIS	Avanzo investimenti PNRR codice investimento 0366+ 0313	-	-	-	-	5.602,24	-	-	-	-	-	5.602,24
16	Crediti difficile realizzo da comuni extra Unione convenzione Contenzioso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.321,18	31.321,18
17	Trasferimenti Ex Atuss destinati a finanziare il cdg 152	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
17 bis	Progetti europei 2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.811,34	3.811,34

	DISPONIBILE DOPO VARIAZIONE NOVEMBRE	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
18	dopo di noi cretiti 2017/2019 cdc 086 ac 2020/420/1 di € 12.696,86+ cdg 161 ac 2020/556/1 di € 25.055,08+cdg 086 ac 2021/9/1 di € 30.447,80+cdg 086 ac 2021/9/4 € 90,97)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.980,75	15.980,75
18 bis	Fondo rotazione progetti europei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69.517,84	69.517,84
19	Fondo solidarietà Alimentare seconda erogazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
19 bis	Digitalizzazione regione in corso di verifica (da restituire?)	5.806,75	8.287,99	1.206,32	4.794,73	3.693,57	4.051,11	16.153,85	5.322,52	1.443,16	-	50.760,00
19 TER	EX PNRR _062 Trasferimenti dei Comuni per informatica utilizzato per i tributo											0,00
19 QUATER	EX PNRR B062 Avanzo vincolato pnr M1 C1 I 1.2 ABILITAZIONE E CLOUD											0,00
20	Fondo Locazione DGR 1546 DEL 19/9/2022 e Det. 21827 del 9/11/2022 + Interventi per locazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00

	DISPONIBILE DOPO VARIAZIONE NOVEMBRE	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
21	TRASFERIMENTO REGIONALE PER AZIONI DI CONTRASTO DEL FENOMENO DEL RITIRO SOCIALE DI PRE ADOLESCENTI E ADOLESCENTI - DET. REGIONALE N. 16229/2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
22	Avanzo vincolato trasferimento da RER per progetto finalizzato supervisione operatori sociali Entrata da Regione per progetto finalizzato supervisione operatori sociali – DGR 823/2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
22 bis	Trasferimenti commissario emergenza da restituire	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
22 ter	Trasferimenti da Ausl Dezanarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	INVESTIMENTI Barriere Architettoniche Conselice	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
24	INVESTIMENTI avanzi da trasferimenti comuni per canile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	5.806,75	8.287,99	1.206,32	4.794,73	9.295,81	4.051,11	16.153,85	5.322,52	1.443,16	184.188,09	240.550,33
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
25	Quote da trasferire ai comuni	468.324,48	377.622,81	-	-	397.855,04	163.226,99	400.000,00	367.973,86	191.669,27	-	2.366.672,45

	DISPONIBILE DOPO VARIAZIONE NOVEMBRE	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
26	Avanzi da Servizi Sociali anni pregressi al 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
27	Servizi sociali anno 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
28	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
29	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 052	1.172,56	572,19	135,35	301,88	617,47	156,25	1.639,10	484,20	230,51	-	5.309,51
30	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 053	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Educativi cdg 162	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31 bis	Educativi cvdg 163	-	-	-	-	-	-	1.723,00	-	-	-	1.723,00
32	Educativi cdg 167	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
33	Educativi cdg 168	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
34	Educativi cdg 169	-	-	358,10	-	-	-	-	-	140,71	-	498,81
35	Educativi cdg 182	4.789,37	27.042,66	2.089,03	- 61,02	18.407,10	1.331,44	2.000,00	3.068,59	0,00	-	58.667,17
36	Sim per le scuole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.414,22	1.414,22
36 BIS	Donazioni alluvione parte corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
36 TER	INVESTIMENTI Donazioni alluvione parte capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.863,06	1.863,06
37	Riutilizzo restituzioni consorzi fidi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
38	ex Trasferimenti dei Comuni per informatica utilizzato per i tributo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39	Trafserimenti dai comuni per PEBA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
40	Trafserimenti dai comuni per PUMS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00

	DISPONIBILE DOPO VARIAZIONE NOVEMBRE	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	474.286,41	405.237,66	2.582,48	240,86	416.879,61	164.714,68	405.362,10	371.526,65	192.040,49	3.277,28	2.436.148,22
	Altri vincoli											
41	ATUSS	25.721,17	34.238,78	4.982,82	19.256,32	14.128,68	16.191,76	62.108,57	18.516,92	5.854,98	-	201.000,00
41 bis	Fondo rotazione progetti ue	74.077,26	105.730,66	15.389,11	61.166,77	47.119,17	51.680,32	206.076,09	67.899,90	18.410,72	-	647.550,00
41 ter	Comunità energetiche	6.872,11	9.817,03	1.431,30	5.638,62	4.371,11	4.789,20	19.064,66	6.280,53	1.696,44	-	59.961,00
41 quater	EX comunità energetiche destinato a minori quote											
42	Vincoli per impegni a residuo eliminati in corso di verifica da parte dei servizi assegnatari dello stanziamento e copertura mandati annullati	117,54	167,92	24,49	96,36	74,76	81,89	325,95	107,37	29,00	3.240,98	4.266,26
43	Postalizzazione CDS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
44	Utilizzo fondo outlet	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
45	Fondi Outlet solo quota lugo da trasferire a Lugo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
	Altri vincoli	106.788,08	149.954,39	21.827,72	86.158,07	65.693,72	72.743,17	287.575,27	92.804,72	25.991,14	3.240,98	912.777,26
	Totale parte Vincolata	586.881,24	563.480,04	25.616,52	91.193,66	491.869,14	241.508,96	709.091,22	469.653,89	219.474,79	190.706,35	3.589.475,81
46	Parte destinata agli investimenti	2.461,81	773,89	76,92	5.778,87	6.217,00	- 426,36	1.016,63	1.467,23	1.048,61	-	18.414,60
47	Totale disponibile	213.597,10	268.889,35	31.638,40	105.787,05	35.238,95	93.032,68	564.898,81	29.126,66	28.940,01	-	1.371.149,01
	Risultato d'Amministrazione	908.136,09	1.009.515,60	71.832,89	352.688,31	586.044,66	429.072,66	1.686.206,04	654.674,08	281.787,84	1.044.082,75	7.024.040,92

AVANZO VINCOLATO IN UNIONE NEL RENDICONTO 2023 AL TRASFERIMENTO AGLI ENTI:

	<i>Alfonsine</i>	<i>Bagnacavallo</i>	<i>Bagnara</i>	<i>Conselice</i>	<i>Cotignola</i>	<i>Fusignano</i>	<i>Lugo</i>	<i>Massa</i>	<i>S.Agata</i>	totale
avanzo distribuito	468.324,48	367.679,24	-	205.999,99	397.855,04	147.005,21	1.145.316,35	396.929,72	191.669,27	3.320.779,30
Avanzo ancora da distribuire	-	186.943,57	-	-	-	50.000,00	400.000,00	245.044,14	-	881.987,71
	468.324,48	554.622,81	-	205.999,99	397.855,04	197.005,21	1.545.316,35	641.973,86	191.669,27	4.202.767,01

Queste quote d'avanzo sono nella piena disponibilità dei comuni sono risorse straordinarie sono iscritte in entrata nei Bilanci dei Comuni ed utilizzate per il conseguimento degli equilibri pluriennale 2024/2026, nel bilancio di previsione 2025/2027 non sono attualmente previste modifiche a questa destinazione, in sede di rendiconto 2024 se si verificassero le condizione tali quote potrebbero essere incrementate .

In Unione attualmente tali stanziamenti sono iscritti alla parte spesa come trasferimenti agli enti. **CON QUESTA ISCRIZIONE NON VI SONO PIU' AVANZI DESTINATI AL TRASERIMENTO AGLI ENTI.**

AVANZO VINCOLATO PRESUNTO che si ipotizza di iscrivere nel Bilancio di Previsione 2025/2027 annualità 2025 nel caso in cui i risultati da preconsuntivo li confermino:

	<i>VARIAZIONE DI AVANZO DA PRECONSUNTIVO</i>	<i>Alfonsine</i>	<i>Bagnacavallo</i>	<i>Bagnara</i>	<i>Conselice</i>	<i>Cotignola</i>	<i>Fusignano</i>	<i>Lugo</i>	<i>Massa</i>	<i>S.Agata</i>	<i>Unione</i>	<i>Totale</i>
	Parte Accantonata											
0	Fondo perdite società partecipate											-
1	Fcde Educativi										265.520,80	265.520,80
2	Fcde sociale										23.361,32	23.361,32
3	Fcde Romagna promotio											0,00
4	Fcde Legale										13.988,48	13.988,48
	Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	302.870,60	302.870,60
5	Fondo contenzioso sentenze sfavorevoli											0,00

	VARIAZIONE DI AVANZO DA PRECONSUNTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
6	Contenzioso prefettura custodia veicoli (220.093,15 PARTE)											0,00
	Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Arretrati contrattuali										23.218,43	23.218,43
	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.218,43	23.218,43
	Totale Accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	326.089,03	326.089,03
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili											
8	L 107/2015 cdg 162	65.036,58	85.882,65	25.267,97	41.046,23	42.955,54	52.402,60	194.492,26	66.328,41	17.687,58		591.099,82
9	L 107/2015 cdg 163	1.787,09	3.973,65	3.085,36		1.637,29	1.936,89	21.776,24	11.639,79	3.734,50		49.570,81
10	L 107/2015 cdg 182										41.399,52	41.399,52
11	Fondo Incentivi cdg 161/191										36.457,93	36.457,93
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	66.823,67	89.856,30	28.353,33	41.046,23	44.592,83	54.339,49	216.268,50	77.968,20	21.422,08	77.857,45	718.528,08
	Vincoli derivanti da trasferimenti											
12	CDG 191 A COPERTURA ENTRATE DUBBIE FINANZIAMENTO PROGETTO PON INCLUSIONE ANNULITA' 2020 DECRETO DIRETTORE GENERALE MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 332/19											0,00
13	rurban food credito del 2019 (2019/671/1)											0,00

	VARIAZIONE DI AVANZO DA PRECONSUNTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
14	Progetto europeo pon crediti cdg 152 ac 2021/10/1 di € 1.313,60+2021/12/1 di cdg 161 31.743,27											0,00
15	PNRR _062 PNRR Missione 1 componente 1 investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale 1.4.1 esperienza al cittadino art 3290 (40.000) art 332M (150.000)											0,00
15 BIS	Avanzo investimenti PNRR codice investimento 0366+ 0313											0,00
16	Crediti difficile realizzo da comuni extra Unione convenzione Contenzioso											0,00
17	Trasferimenti Ex Atuss destinati a finanziare il cdg 152										47.351,80	47.351,80
17 bis	Progetti europei 2023											0,00
18	dopo di noi crediti 2017/2019 cdc 086 ac 2020/420/1 di € 12.696,86+ cdg 161 ac 2020/556/1 di € 25.055,08+cdg 086 ac 2021/9/1 di € 30.447,80+cdg 086 ac 2021/9/4 € 90,97)											0,00
18 bis	Fondo rotazione progetti europei											0,00
19	Fondo richiedenti protezione cdg 191	24.985,19			20.677,40	15.938,83	17.661,95	65.478,43		6.892,47		151.634,27

	VARIAZIONE DI AVANZO DA PRECONSUNTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
19 bis	Digitalizzazione regione in corso di verifica (da restituire?)											0,00
19 TER	EX PNRR _062 Trasferimenti dei Comuni per informatica utilizzato per i tributo	16.960,00	15.923,00	9.307,00	17.384,00	17.845,00	17.696,00	28.516,00	17.163,00	9.206,00		150.000,00
19 QUATER	EX PNRR B062 Avanzo vincolato pnrr M1 C1 I 1.2 ABILITAZIONE E CLOUD	5.577,00	5.577,00	2.375,00	5.577,00	4.437,00	5.577,00	11.449,00	5.577,00	3.854,00		50.000,00
20	Fondo Locazione DGR 1546 DEL 19/9/2022 e Det. 21827 del 9/11/2022 + Interventi per locazioni anno 2024										268.100,93	268.100,93
21	TRASFERIMENTO REGIONALE PER AZIONI DI CONTRASTO DEL FENOMENO DEL RITIRO SOCIALE DI PRE ADOLESCENTI E ADOLESCENTI - DET. REGIONALE N. 16229/2024										53.341,00	53.341,00
22	Avanzo vincolato trasferimento da RER per progetto finalizzato supervisione operatori sociali Entrata da Regione per progetto finalizzato supervisione operatori sociali – DGR 823/2022											0,00
22 bis	Trasferimenti commissario emergenza da restituire											0,00

	VARIAZIONE DI AVANZO DA PRECONSUNTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
22 ter	Trasferimenti da Ausl Dezanarizzazione											-
23	INVESTIMENTI Barriere Architettoniche Conselice											0,00
24	INVESTIMENTI avanzi da trasferimenti comuni per canile											0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	47.522,19	21.500,00	11.682,00	43.638,40	38.220,83	40.934,95	105.443,43	22.740,00	19.952,47	368.793,73	720.428,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
25	Quote da trasferire ai comuni											0,00
26	Avanzi da Servizi Sociali anni pregressi al 2022											0,00
27	Servizi sociali anno 2022 e seguenti										16.392,64	16.392,64
28	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi										27.191,18	27.191,18
29	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 052										54.000,00	54.000,00
30	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 053										21.000,00	21.000,00
31	Educativi cdg 162	31.845,36	13.998,56	3.167,53	14.388,48	11.455,63	13.742,15	90.510,59	31.011,16	16.694,73		226.814,19
31 bis	Educativi cvdg 163		2.006,00					9.729,00	7.390,00			19.125,00
32	Educativi cdg 167	1.764,77	2.824,44	881,45	3.143,68	1.511,88	334,79	1.661,08	1.224,86	5.691,68		19.038,63
33	Educativi cdg 168								4.600,00		8.751,44	13.351,44
34	Educativi cdg 169	1.084,00		554,44		5.263,00	3.390,00	2.548,00	1.489,00	5.000,00		19.328,44
35	Educativi cdg 182	9.772,00	2.759,00				4.457,00	3.395,00	3.831,00		11.316,00	35.530,00
36	Sim per le scuole											0,00

	VARIAZIONE DI AVANZO DA PRECONSUNTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
36 BIS	Donazioni alluvione parte corrente											0,00
36 TER	INVESTIMENTI Donazioni alluvione parte capitale											0,00
37	Riutilizzo restituzioni consorzi fidi											0,00
38	ex Trasferimenti dei Comuni per informatica utilizzato per i tributo											-
39	Traferimenti dai comuni per PEBA											0,00
40	Traferimenti dai comuni per PUMS											0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	44.466,13	21.588,00	4.603,42	17.532,16	18.230,51	21.923,94	107.843,67	49.546,02	27.386,41	138.651,26	451.771,52
	Altri vincoli											
41	ATUSS	3.194,15	4.553,10	661,00	2.662,48	2.031,81	2.232,01	8.922,82	2.940,72	801,91	897.633,33	925.633,33
41 bis	Fondo rotazione progetti ue											-
41 ter	Comunità energetiche											-
41 quater	EX comunità energetiche destinato a minori quote										40.039,00	40.039,00
42	Vincoli per impegni a residuo eliminati in corso di verifica da parte dei servizi assegnatari dello stanziamento e copertura mandati annullati											0,00
43	Postalizzazione CDS											0,00
44	Formazione										15.000,00	15.000,00
45	Fondi Outlet solo quota lugo da trasferire a Lugo											0,00

	VARIAZIONE DI AVANZO DA PRECONSUNTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
	Altri vincoli	3.194,15	4.553,10	661,00	2.662,48	2.031,81	2.232,01	8.922,82	2.940,72	801,91	952.672,33	980.672,33
	Totale parte Vincolata	162.006,14	137.497,40	45.299,75	104.879,27	103.075,98	119.430,39	438.478,42	153.194,94	69.562,87	1.537.974,77	2.871.399,93
46	Parte destinata agli investimenti	- 168,70	- 240,47	- 34,91	- 140,62	- 107,31	- 117,88	- 471,25	- 155,31	- 42,34		-1.478,79
47	Totale disponibile	28.375,28	40.447,58	5.872,02	23.652,19	18.049,65	19.828,16	79.266,08	26.123,98	7.123,82		248.738,76
	Risultato d'Amministrazione	190.212,72	177.704,51	51.136,86	128.390,84	121.018,32	139.140,67	517.273,25	179.163,61	76.644,35	1.864.063,80	3.444.748,93

	NUOVO AVANZO DA PRECONSUNTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
	Parte Accantonata											
0	Fondo perdite società partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.000,00	6.000,00
1	Fcde Educativi	105.195,94	176.372,32	14.501,05	149.928,73	52.719,57	94.957,38	411.199,38	154.426,30	32.324,43	265.520,80	1.457.145,90
2	Fcde sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	149.626,86	149.626,86
3	Fcde Romagnola promotio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.842,60	10.842,60
4	Fcde Legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33.209,39	33.209,39
	Fondo crediti dubbia esigibilità	105.195,94	176.372,32	14.501,05	149.928,73	52.719,57	94.957,38	411.199,38	154.426,30	32.324,43	459.199,65	1.650.824,75
5	Fondo contenzioso sentenze sfavorevoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	242.640,00	242.640,00
6	Contenzioso prefettura custodia veicoli (220.093,15 PARTE)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70.093,15	70.093,15
	Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	312.733,15	312.733,15
7	Arretrati contrattuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	401.532,63	401.532,63
	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	401.532,63	401.532,63

	NUOVO AVANZO DA PRECONSUNTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
	Totale Accantonamenti	105.195,94	176.372,32	14.501,05	149.928,73	52.719,57	94.957,38	411.199,38	154.426,30	32.324,43	1.179.465,43	2.371.090,53
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili											
8	L 107/2015 cdg 162	65.036,58	85.882,65	25.267,97	41.046,23	42.955,54	52.402,60	194.492,26	66.328,41	17.687,58	-	591.099,82
9	L 107/2015 cdg 163	1.787,09	3.973,65	3.085,36	-	1.637,29	1.936,89	21.776,24	11.639,79	3.734,50	-	49.570,81
10	L 107/2015 cdg 182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.399,52	41.399,52
11	Fondo Incentivi cdg 161/191	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.457,93	36.457,93
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	66.823,67	89.856,30	28.353,33	41.046,23	44.592,83	54.339,49	216.268,50	77.968,20	21.422,08	77.857,45	718.528,08
	Vincoli derivanti da trasferimenti											
12	CDG 191 A COPERTURA ENTRATE DUBBIE FINANZIAMENTO PROGETTO PON INCLUSIONE ANNULITA' 2020 DECRETO DIRETTORE GENERALE MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 332/19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.616,88	30.616,88
13	rurban food credito del 2019 (2019/671/1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
14	Progetto europeo pon crediti cdg 152 ac 2021/10/1 di € 1.313,60+2021/12/1 di cdg 161 31.743,27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.940,10	32.940,10

	NUOVO AVANZO DA PRECONSUNTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
15	PNRR _062 PNRR Missione 1 componente 1 investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale 1.4.1 esperienza al cittadino art 3290 (40.000) art 332M (150.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
15 BIS	Avanzo investimenti PNRR codice investimento 0366+0313	-	-	-	-	5.602,24	-	-	-	-	-	5.602,24
16	Crediti difficile realizzo da comuni extra Unione convenzione Contenzioso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.321,18	31.321,18
17	Trasferimenti Ex Atuss destinati a finanziare il cdg 152	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47.351,80	47.351,80
17 bis	Progetti europei 2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.811,34	3.811,34
18	dopo di noi cretiti 2017/2019 cdc 086 ac 2020/420/1 di € 12.696,86+ cdg 161 ac 2020/556/1 di € 25.055,08+cdg 086 ac 2021/9/1 di € 30.447,80+cdg 086 ac 2021/9/4 € 90,97)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.980,75	15.980,75
18 bis	Fondo rotazione progetti europei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69.517,84	69.517,84
19	Fondo richiedenti protezione cdg 191	24.985,19	-	-	20.677,40	15.938,83	17.661,95	65.478,43	-	6.892,47	-	151.634,27
19 bis	Digitalizzazione regione in corso di verifica (da restituire?)	5.806,75	8.287,99	1.206,32	4.794,73	3.693,57	4.051,11	16.153,85	5.322,52	1.443,16	-	50.760,00

	NUOVO AVANZO DA PRECONSUNTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
19 TER	EX PNRR _062 Trasferimenti dei Comuni per informatica utilizzato per i tributo	16.960,00	15.923,00	9.307,00	17.384,00	17.845,00	17.696,00	28.516,00	17.163,00	9.206,00	-	150.000,00
19 QUATER	EX PNRR B062 Avanzo vincolato pnrr M1 C1 I 1.2 ABILITAZIONE E CLOUD	5.577,00	5.577,00	2.375,00	5.577,00	4.437,00	5.577,00	11.449,00	5.577,00	3.854,00	-	50.000,00
20	Fondo Locazione DGR 1546 DEL 19/9/2022 e Det. 21827 del 9/11/2022 + Interventi per locazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	268.100,93	268.100,93
21	TRASFERIMENTO REGIONALE PER AZIONI DI CONTRASTO DEL FENOMENO DEL RITIRO SOCIALE DI PRE ADOLESCENTI E ADOLESCENTI - DET. REGIONALE N. 16229/2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.341,00	53.341,00
22	Avanzo vincolato trasferimento da RER per progetto finalizzato supervisione operatori sociali Entrata da Regione per progetto finalizzato supervisione operatori sociali – DGR 823/2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
22 bis	Trasferimenti commissario emergenza da restituire	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
22 ter	Trasferimenti da Ausl Dezanarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	NUOVO AVANZO DA PRECONSUNTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
23	INVESTIMENTI Barriere Architettoniche Conselice	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
24	INVESTIMENTI avanzi da trasferimenti comuni per canile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	53.328,94	29.787,99	12.888,32	48.433,13	47.516,64	44.986,06	121.597,28	28.062,52	21.395,63	552.981,82	960.978,33
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
25	Quote da trasferire ai comuni	468.324,48	377.622,81	-	-	397.855,04	163.226,99	400.000,00	367.973,86	191.669,27	-	2.366.672,45
26	Avanzi da Servizi Sociali anni pregressi al 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
27	Servizi sociali anno 2022 e seguenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.392,64	16.392,64
28	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.191,18	27.191,18
29	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 052	1.172,56	572,19	135,35	301,88	617,47	156,25	1.639,10	484,20	230,51	54.000,00	59.309,51
30	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 053	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.000,00	21.000,00
31	Educativi cdg 162	31.845,36	13.998,56	3.167,53	14.388,48	11.455,63	13.742,15	90.510,59	31.011,16	16.694,73	-	226.814,19
31 bis	Educativi cvdg 163	-	2.006,00	-	-	-	-	11.452,00	7.390,00	-	-	20.848,00
32	Educativi cdg 167	1.764,77	2.824,44	881,45	3.143,68	1.511,88	334,79	1.661,08	1.224,86	5.691,68	-	19.038,63
33	Educativi cdg 168	-	-	-	-	-	-	-	4.600,00	-	8.751,44	13.351,44
34	Educativi cdg 169	1.084,00	-	912,54	-	5.263,00	3.390,00	2.548,00	1.489,00	5.140,71	-	19.827,25
35	Educativi cdg 182	14.561,37	29.801,66	2.089,03	61,02	18.407,10	5.788,44	5.395,00	6.899,59	0,00	11.316,00	94.197,17
36	Sim per le scuole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.414,22	1.414,22

	NUOVO AVANZO DA PRECONSUNTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
36 BIS	Donazioni alluvione parte corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
36 TER	INVESTIMENTI Donazioni alluvione parte capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.863,06	1.863,06
37	Riutilizzo restituzioni consorzi fidi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
38	ex Trasferimenti dei Comuni per informatica utilizzato per i tributo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39	Traferimenti dai comuni per PEBA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
40	Traferimenti dai comuni per PUMS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	518.752,54	426.825,66	7.185,90	17.773,02	435.110,12	186.638,62	513.205,77	421.072,67	219.426,90	141.928,54	2.887.919,74
	Altri vincoli											
41	ATUSS	28.915,32	38.791,88	5.643,82	21.918,80	16.160,49	18.423,77	71.031,39	21.457,64	6.656,89	897.633,33	1.126.633,33
41 bis	Fondo rotazione progetti ue	74.077,26	105.730,66	15.389,11	61.166,77	47.119,17	51.680,32	206.076,09	67.899,90	18.410,72	-	647.550,00
41 ter	Comunità energetiche	6.872,11	9.817,03	1.431,30	5.638,62	4.371,11	4.789,20	19.064,66	6.280,53	1.696,44	-	59.961,00
41 quater	EX comunità energetiche destinato a minori quote	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.039,00	40.039,00
42	Vincoli per impegni a residuo eliminati in corso di verifica da parte dei servizi assegnatari dello stanziamento e copertura mandati annullati	117,54	167,92	24,49	96,36	74,76	81,89	325,95	107,37	29,00	3.240,98	4.266,26
43	Postalizzazione CDS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
44	Formazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.000,00	15.000,00

	NUOVO AVANZO DA PRECONSUNTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
45	Fondi Outlet solo quota lugo da trasferire a Lugo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
	Altri vincoli	109.982,23	154.507,49	22.488,72	88.820,55	67.725,53	74.975,18	296.498,09	95.745,44	26.793,05	955.913,31	1.893.449,59
	Totale parte Vincolata	748.887,38	700.977,44	70.916,27	196.072,93	594.945,12	360.939,35	1.147.569,64	622.848,83	289.037,66	1.728.681,12	6.460.875,74
46	Parte destinata agli investimenti	2.293,11	533,42	42,01	5.638,25	6.109,69	544,24	545,38	1.311,92	1.006,27	-	16.935,81
47	Totale disponibile	241.972,38	309.336,93	37.510,42	129.439,24	53.288,60	112.860,84	644.164,89	55.250,64	36.063,83	-	1.619.887,77
	Risultato d'Amministrazione	1.098.348,81	1.187.220,11	122.969,75	481.079,15	707.062,98	568.213,33	2.203.479,29	833.837,69	358.432,19	2.908.146,55	10.468.789,85

	APPLICAZIONI A PREVENTIVO 2025	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
	Parte Accantonata											
0	Fondo perdite società partecipate											-
1	Fcde Educativi											0,00
2	Fcde sociale											0,00
3	Fcde Romagnola promotio											0,00
4	Fcde Legale											0,00
	Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Fondo contenzioso sentenze sfavorevoli											0,00
6	Contenzioso prefettura custodia veicoli (220.093,15 PARTE)											0,00

	APPLICAZIONI A PREVENTIVO 2025	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
	Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Arretrati contrattuali										100.000,00	100.000,00
	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
	Totale Accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000,00	100.000,00
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili											
8	L 107/2015 cdg 162	65.036,58	85.882,65	25.267,97	41.046,23	42.955,54	52.402,60	194.492,26	66.328,41	17.687,58		591.099,82
9	L 107/2015 cdg 163	1.787,09	3.973,65	3.085,36		1.637,29	1.936,89	21.776,24	11.639,79	3.734,50		49.570,81
10	L 107/2015 cdg 182										41.399,52	41.399,52
11	Fondo Incentivi cdg 161/191											-
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	66.823,67	89.856,30	28.353,33	41.046,23	44.592,83	54.339,49	216.268,50	77.968,20	21.422,08	41.399,52	682.070,15
	Vincoli derivanti da trasferimenti											
12	CDG 191 A COPERTURA ENTRATE DUBBIE FINANZIAMENTO PROGETTO PON INCLUSIONE ANNULATA' 2020 DECRETO DIRETTORE GENERALE MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 332/19											0,00
13	rurban food credito del 2019 (2019/671/1)											0,00

	APPLICAZIONI A PREVENTIVO 2025	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
14	Progetto europeo pon crediti cdg 152 ac 2021/10/1 di € 1.313,60+2021/12/1 di cdg 161 31.743,27											0,00
15	PNRR _062 PNRR Missione 1 componente 1 investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale 1.4.1 esperienza al cittadino art 3290 (40.000) art 332M (150.000)											0,00
15 BIS	Avanzo investimenti PNRR codice investimento 0366+0313											0,00
16	Crediti difficile realizzo da comuni extra Unione convenzione Contenzioso											0,00
17	Trasferimenti Ex Atuss destinati a finanziare il cdg 152										47.351,80	47.351,80
17 bis	Progetti europei 2023											0,00
18	dopo di noi cretiti 2017/2019 cdc 086 ac 2020/420/1 di € 12.696,86+ cdg 161 ac 2020/556/1 di € 25.055,08+cdg 086 ac 2021/9/1 di € 30.447,80+cdg 086 ac 2021/9/4 € 90,97)											0,00
18 bis	Fondo rotazione progetti europei											0,00
19	Fondo richiedenti protezione cdg 191	24.985,19	0,00	0,00	20.677,40	15.938,83	17.661,95	65.478,43	0,00	6.892,47		151.634,27

	APPLICAZIONI A PREVENTIVO 2025	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
19 bis	Digitalizzazione regione in corso di verifica (da restituire?)											0,00
19 TER	EX PNRR _062 Trasferimenti dei Comuni per informatica utilizzato per i tributo	16.960,00	15.923,00	9.307,00	17.384,00	17.845,00	17.696,00	28.516,00	17.163,00	9.206,00		150.000,00
19 QUATER	EX PNRR B062 Avanzo vincolato pnr M1 C1 I 1.2 ABILITAZIONE E CLOUD	5.577,00	5.577,00	2.375,00	5.577,00	4.437,00	5.577,00	11.449,00	5.577,00	3.854,00		50.000,00
20	Fondo Locazione DGR 1546 DEL 19/9/2022 e Det. 21827 del 9/11/2022 + Interventi per locazioni										268.100,93	268.100,93
21	TRASFERIMENTO REGIONALE PER AZIONI DI CONTRASTO DEL FENOMENO DEL RITIRO SOCIALE DI PRE ADOLESCENTI E ADOLESCENTI - DET. REGIONALE N. 16229/2024										53.341,00	53.341,00
22	Avanzo vincolato trasferimento da RER per progetto finalizzato supervisione operatori sociali Entrata da Regione per progetto finalizzato supervisione operatori sociali – DGR 823/2022											0,00
22 bis	Trasferimenti commissario emergenza da restituire											0,00

	APPLICAZIONI A PREVENTIVO 2025	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
22 ter	Trasferimenti da Ausl Dezanarizzazione											-
23	INVESTIMENTI Barriere Architettoniche Conselice											0,00
24	INVESTIMENTI avanzi da trasferimenti comuni per canile											0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	47.522,19	21.500,00	11.682,00	43.638,40	38.220,83	40.934,95	105.443,43	22.740,00	19.952,47	368.793,73	720.428,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
25	Quote da trasferire ai comuni	468.324,48	377.622,81			397.855,04	163.226,99	400.000,00	367.973,86	191.669,27		2.366.672,45
26	Avanzi da Servizi Sociali anni pregressi al 2022											0,00
27	Servizi sociali anno 2022 e seguenti										16.392,64	16.392,64
28	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi											-
29	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 052											-
30	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 053											-
31	Educativi cdg 162	25.031,36	6.428,56	3.167,53	3.552,48	10.713,63	11.042,15	30.715,59	17.693,16	8.251,73		116.596,19
31 bis	Educativi cvdg 163							1.723,00				1.723,00
32	Educativi cdg 167											0,00
33	Educativi cdg 168											0,00
34	Educativi cdg 169											0,00
35	Educativi cdg 182	4.789,37	27.042,66	2.089,03	-61,02	18.407,10	1.331,44	2.000,00	3.068,59		5.000,00	63.667,17
36	Sim per le scuole										1.414,22	1.414,22

	APPLICAZIONI A PREVENTIVO 2025	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
36 BIS	Donazioni alluvione parte corrente											0,00
36 TER	INVESTIMENTI Donazioni alluvione parte capitale											0,00
37	Riutilizzo restituzioni consorzi fidi											0,00
38	ex Trasferimenti dei Comuni per informatica utilizzato per i tributo											-
39	Traferimenti dai comuni per PEBA											0,00
40	Traferimenti dai comuni per PUMS											0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	498.145,21	411.094,03	5.256,56	3.491,46	426.975,77	175.600,58	434.438,59	388.735,61	199.921,00	22.806,86	2.566.465,67
	Altri vincoli											
41	ATUSS	3.992,68	5.691,37	826,25	3.328,10	2.539,76	2.790,02	11.153,52	3.675,90	1.002,40	897.633,33	932.633,33
41 bis	Fondo rotazione progetti ue											-
41 ter	Comunità energetiche											-
41 quater	EX comunità energetiche destinato a minori quote										40.039,00	40.039,00
42	Vincoli per impegni a residuo eliminati in corso di verifica da parte dei servizi assegnatari dello stanziamento e copertura mandati annullati											0,00
43	Postalizzazione CDS											0,00
44	Formazione										15.000,00	15.000,00

	APPLICAZIONI A PREVENTIVO 2025	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
45	Fondi Outlet solo quota lugo da trasferire a Lugo											0,00
	Altri vincoli	3.992,68	5.691,37	826,25	3.328,10	2.539,76	2.790,02	11.153,52	3.675,90	1.002,40	952.672,33	987.672,33
	Totale parte Vincolata	616.483,75	528.141,70	46.118,14	91.504,19	512.329,19	273.665,04	767.304,04	493.119,71	242.297,95	1.385.672,44	4.956.636,15
46	Parte destinata agli investimenti											0,00
47	Totale disponibile											0,00
	Risultato d'Amministrazione	616.483,75	528.141,70	46.118,14	91.504,19	512.329,19	273.665,04	767.304,04	493.119,71	242.297,95	1.485.672,44	5.056.636,15

	AVANZO DA PRECONSUNTIVO DISPONIBILE DOPO APPROVAZIONE PREVENTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
	Parte Accantonata											
0	Fondo perdite società partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.000,00	6.000,00
1	Fcde Educativi	105.195,94	176.372,32	14.501,05	149.928,73	52.719,57	94.957,38	411.199,38	154.426,30	32.324,43	265.520,80	1.457.145,90
2	Fcde sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	149.626,86	149.626,86
3	Fcde Romagna promotio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.842,60	10.842,60
4	Fcde Legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33.209,39	33.209,39
	Fondo crediti dubbia esigibilità	105.195,94	176.372,32	14.501,05	149.928,73	52.719,57	94.957,38	411.199,38	154.426,30	32.324,43	459.199,65	1.650.824,75
5	Fondo contenzioso sentenze sfavorevoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	242.640,00	242.640,00
6	Contenzioso prefettura custodia veicoli (220.093,15 PARTE)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70.093,15	70.093,15
	Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	312.733,15	312.733,15
7	Arretrati contrattuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	301.532,63	301.532,63

	AVANZO DA PRECONSUNTIVO DISPONIBILE DOPO APPROVAZIONE PREVENTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	301.532,63	301.532,63
	Totale Accantonamenti	105.195,94	176.372,32	14.501,05	149.928,73	52.719,57	94.957,38	411.199,38	154.426,30	32.324,43	1.079.465,43	2.271.090,53
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili											
8	L 107/2015 cdg 162	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
9	L 107/2015 cdg 163	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
10	L 107/2015 cdg 182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Fondo Incentivi cdg 161/191	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.457,93	36.457,93
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.457,93	36.457,93
	Vincoli derivanti da trasferimenti											
12	CDG 191 A COPERTURA ENTRATE DUBBIE FINANZIAMENTO PROGETTO PON INCLUSIONE ANNULITA' 2020 DECRETO DIRETTORE GENERALE MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 332/19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.616,88	30.616,88
13	rurban food credito del 2019 (2019/671/1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
14	Progetto europeo pon crediti cdg 152 ac 2021/10/1 di € 1.313,60+2021/12/1 di cdg 161 31.743,27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.940,10	32.940,10

	AVANZO DA PRECONSUNTIVO DISPONIBILE DOPO APPROVAZIONE PREVENTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
15	PNRR _062 PNRR Missione 1 componente 1 investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale 1.4.1 esperienza al cittadino art 3290 (40.000) art 332M (150.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
15 BIS	Avanzo investimenti PNRR codice investimento 0366+ 0313	-	-	-	-	5.602,24	-	-	-	-	-	5.602,24
16	Crediti difficile realizzo da comuni extra Unione convenzione Contenzioso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.321,18	31.321,18
17	Trasferimenti Ex Atuss destinati a finanziare il cdg 152	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
17 bis	Progetti europei 2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.811,34	3.811,34
18	dopo di noi cretiti 2017/2019 cdc 086 ac 2020/420/1 di € 12.696,86+ cdg 161 ac 2020/556/1 di € 25.055,08+cdg 086 ac 2021/9/1 di € 30.447,80+cdg 086 ac 2021/9/4 € 90,97)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.980,75	15.980,75
18 bis	Fondo rotazione progetti europei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69.517,84	69.517,84
19	Fondo richiedenti protezione cdg 191	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
19 bis	Digitalizzazione regione in corso di verifica (da restituire?)	5.806,75	8.287,99	1.206,32	4.794,73	3.693,57	4.051,11	16.153,85	5.322,52	1.443,16	-	50.760,00

	AVANZO DA PRECONSUNTIVO DISPONIBILE DOPO APPROVAZIONE PREVENTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
19 TER	EX PNRR _062 Trasferimenti dei Comuni per informatica utilizzato per i tributo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
19 QUATER	EX PNRR B062 Avanzo vincolato pnr M1 C1 I 1.2 ABILITAZIONE E CLOUD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
20	Fondo Locazione DGR 1546 DEL 19/9/2022 e Det. 21827 del 9/11/2022 + Interventi per locazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
21	TRASFERIMENTO REGIONALE PER AZIONI DI CONTRASTO DEL FENOMENO DEL RITIRO SOCIALE DI PRE ADOLESCENTI E ADOLESCENTI - DET. REGIONALE N. 16229/2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
22	Avanzo vincolato trasferimento da RER per progetto finalizzato supervisione operatori sociali Entrata da Regione per progetto finalizzato supervisione operatori sociali – DGR 823/2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
22 bis	Trasferimenti commissario emergenza da restituire	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00

	AVANZO DA PRECONSUNTIVO DISPONIBILE DOPO APPROVAZIONE PREVENTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
22 ter	Trasferimenti da Ausl Dezanzarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	INVESTIMENTI Barriere Architettoniche Conselice	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
24	INVESTIMENTI avanzi da trasferimenti comuni per canile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	5.806,75	8.287,99	1.206,32	4.794,73	9.295,81	4.051,11	16.153,85	5.322,52	1.443,16	184.188,09	240.550,33
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
25	Quote da trasferire ai comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
26	Avanzi da Servizi Sociali anni pregressi al 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
27	Servizi sociali anno 2022 e seguenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00
28	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.191,18	27.191,18
29	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 052	1.172,56	572,19	135,35	301,88	617,47	156,25	1.639,10	484,20	230,51	54.000,00	59.309,51
30	Incentivi e fondo innovazione ufficio tributi cdg 053	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.000,00	21.000,00
31	Educativi cdg 162	6.814,00	7.570,00	-	10.836,00	742,00	2.700,00	59.795,00	13.318,00	8.443,00	-	110.218,00
31 bis	Educativi cvdg 163	-	2.006,00	-	-	-	-	9.729,00	7.390,00	-	-	19.125,00
32	Educativi cdg 167	1.764,77	2.824,44	881,45	3.143,68	1.511,88	334,79	1.661,08	1.224,86	5.691,68	-	19.038,63
33	Educativi cdg 168	-	-	-	-	-	-	-	4.600,00	-	8.751,44	13.351,44
34	Educativi cdg 169	1.084,00	-	912,54	-	5.263,00	3.390,00	2.548,00	1.489,00	5.140,71	-	19.827,25
35	Educativi cdg 182	9.772,00	2.759,00	-	-	-	4.457,00	3.395,00	3.831,00	0,00	6.316,00	30.530,00

	AVANZO DA PRECONSUNTIVO DISPONIBILE DOPO APPROVAZIONE PREVENTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
36	Sim per le scuole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
36 BIS	Donazioni alluvione parte corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
36 TER	INVESTIMENTI Donazioni alluvione parte capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.863,06	1.863,06
37	Riutilizzo restituzioni consorzi fidi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
38	ex Trasferimenti dei Comuni per informatica utilizzato per i tributo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39	Traferimenti dai comuni per PEBA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
40	Traferimenti dai comuni per PUMS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	20.607,33	15.731,63	1.929,34	14.281,56	8.134,35	11.038,04	78.767,18	32.337,06	19.505,90	119.121,68	321.454,07
	Altri vincoli											
41	ATUSS	24.922,64	33.100,51	4.817,57	18.590,70	13.620,73	15.633,75	59.877,87	17.781,74	5.654,49	-	194.000,00
41 bis	Fondo rotazione progetti ue	74.077,26	105.730,66	15.389,11	61.166,77	47.119,17	51.680,32	206.076,09	67.899,90	18.410,72	-	647.550,00
41 ter	Comunità energetiche	6.872,11	9.817,03	1.431,30	5.638,62	4.371,11	4.789,20	19.064,66	6.280,53	1.696,44	-	59.961,00
41 quater	EX comunità energetiche destinato a minori quote	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	Vincoli per impegni a residuo eliminati in corso di verifica da parte dei servizi assegnatari dello stanziamento e copertura mandati annullati	117,54	167,92	24,49	96,36	74,76	81,89	325,95	107,37	29,00	3.240,98	4.266,26
43	Postalizzazione CDS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
44	Formazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00

	AVANZO DA PRECONSUNTIVO DISPONIBILE DOPO APPROVAZIONE PREVENTIVO	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Unione	Totale
45	Fondi Outlet solo quota lugo da trasferire a Lugo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00
	Altri vincoli	105.989,55	148.816,12	21.662,47	85.492,45	65.185,77	72.185,16	285.344,57	92.069,54	25.790,65	3.240,98	905.777,26
	Totale parte Vincolata	132.403,63	172.835,74	24.798,13	104.568,74	82.615,93	87.274,31	380.265,60	129.729,12	46.739,71	343.008,68	1.504.239,59
46	Parte destinata agli investimenti	2.293,11	533,42	42,01	5.638,25	6.109,69	- 544,24	545,38	1.311,92	1.006,27	-	16.935,81
47	Totale disponibile	241.972,38	309.336,93	37.510,42	129.439,24	53.288,60	112.860,84	644.164,89	55.250,64	36.063,83	-	1.619.887,77
	Risultato d'Amministrazione	481.865,06	659.078,41	76.851,61	389.574,96	194.733,79	294.548,29	1.436.175,25	340.717,98	116.134,24	1.422.474,11	5.412.153,70



AVANZO VINCOLATO IN UNIONE AL TRASFERIMENTO AGLI ENTI:

Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Totale 2025
468.324,48	377.622,81	-	-	397.855,04	163.226,99	400.000,00	367.973,86	191.669,27	2.366.672,45

Queste quote d'avanzo sono nella piena disponibilità dei comuni sono risorse straordinarie sono iscritte in entrata nei Bilanci dei Comuni ed utilizzate per il conseguimento degli equilibri pluriennale 2025/2027.

In Unione tali stanziamenti sono iscritti alla parte spesa come trasferimenti agli enti. **CON QUESTA ISCRIZIONE NON VI SONO PIU' AVANZI DESTINATI AL TRASERIMENTO AGLI ENTI.** A Preventivo 2024 e 2023 le quote erano:

Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Totale 2024
468.324,48	367.679,24	-	205.999,99	397.855,04	147.005,21	1.145.316,35	396.929,72	191.669,27	3.320.779,30

Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa	S.Agata	Totale 2023
818.324,48	554.622,81	42.004,58	351.249,77	597.855,04	197.005,21	1.945.316,35	805.090,51	332.777,27	5.644.246,02

AVANZO LIBERO non ricompreso nella voce precedente:

Avanzo certo derivante dal Rendiconto 2023. Destinate a copertura delle spese in Unione (iscrivibili dopo il rendiconto 2024)

1.371.149,01

Avanzo ipotetico da confermare. Destinate a copertura delle spese in Unione (iscrivibili dopo il rendiconto 2024)

247.259,97

1.619.887,77

L'Unione applica al Bilancio di previsione quote d'avanzo vincolato per contenere le quote a carico dei comuni

Avanzo	2021	2022	2023	2024	2025
Iniziale	6.261.321,11	5.910.692,49	8.748.691,66	4.495.823,82	4.159.002,82
<i>di cui</i>					
<i>da trasferire agli enti</i>	<i>2.877.530,89</i>	<i>2.044.612,31</i>	<i>5.644.246,02</i>	<i>3.320.779,30</i>	<i>2.366.672,45</i>
<i>a copertura di spese bilancio Unione</i>	<i>3.383.790,22</i>	<i>3.866.080,18</i>	<i>3.104.445,64</i>	<i>1.175.044,52</i>	<i>1.792.330,37</i>
Assestato	10.031.660,63	7.715.040,42	6.918.313,87	5.969.776,43	

ACCORDI PEREQUATIVI

La suddivisione delle spese di funzionamento dei servizi conferiti in Unione avviene in conformità ai criteri previsti dalle singole convenzioni, ferma restando l'applicazione degli accordi perequativi contenuti nella delibera di Giunta n. 176 del 13/12/2012 "SISTEMA DI PEREQUAZIONE TRA I COMUNI DELL'UNIONE CON RIFERIMENTO ALL'ESERCIZIO 2012 – STATO ATTUALE" come attuati dalla delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 16/05/2013 "PRESENTAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2013, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015" - Allegato G Criteri Contribuzione Comuni e perequazione

CRITERI DI CONTRIBUZIONE ALLA SPESA DELL'UNIONE

I servizi conferiti in Unione sono tutti regolati da specifiche convenzioni approvate dai Consigli Comunali, che tra le altre cose regolano la determinazione delle quote di contribuzione.

In relazione ai servizi conferiti il bilancio dell'Unione, è articolato in "CDG" centri di costo, con riferimento sia all'entrata sia alla spesa e le quote di contribuzione alla gestione da parte dei comuni corrispondono al saldo tra le entrate e spese per centro di costo, articolate distintamente per comune secondo le modalità previste dalle convenzioni di riferimento.

I criteri di contribuzione alla spesa dell'Unione da parte dei Comuni sono analiticamente riportati nel prospetto che segue:

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei criteri previsti dalle convenzioni di conferimento dei servizi approvate dai Consigli Comunali:

Data convenzione	Rep.	OGGETTO	CRITERIO DI RIPARTO	Rif.to CENTRI DI COSTO
31/05/2008	1	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLE ENTRATE COMUNALI	Abitanti ponderati in relazione al peso dei singoli servizi gestiti.	51 (Gestione Entrate - costi generali) - 52 (I.C.I./I.M.U.) - 53 (Altri tributi)
31/05/2008	2	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALL'INFORMATICA	Abitanti al 31/12 esercizio precedente.	62 (Informatica)
31/05/2008	3	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE AL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	- 50% dipendenti a tempo indeterminato 31/12 esercizio prec. - 50% abitanti al 31/12 esercizio prec.	31 (Risorse umane costi generali) - 32 (Organizzazione) - 33 (Amministrazione risorse umane) - 34 (Sviluppo risorse umane) 35 (Disciplinare e contenzioso lavoro)

Data convenzione	Rep.	OGGETTO	CRITERIO DI RIPARTO	Rif.to CENTRI DI COSTO
31/05/2008	4	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA POLIZIA MUNICIPALE	Abitanti al 31/12 esercizio precedente.	112 (Polizia locale)
31/05/2008	5	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA PROTEZIONE CIVILE	Abitanti al 31/12 esercizio precedente.	122 (Protezione civile)
31/05/2008	10	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA STATISTICA	Abitanti al 31/12 esercizio precedente	72 (Anagrafe e stato civile) - 73 (Elettorale) - 74 (Statistica)
31/05/2008	11	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLE ISTITUZIONI E AI BENI CULTURALI	Abitanti al 31/12 esercizio precedente (non partecipa il Comune di S. Agata S.S.). dal 1/1/2016 partecipa anche il Comune di S. Agata S.S..	141 (Cultura costi generali)
31/05/2008	12	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA CASA ED ALLE POLITICHE ABITATIVE	Abitanti al 31/12 esercizio precedente.	132 (Edilizia residenziale pubblica) - 133 (Politiche abitative)
31/05/2008 10/08/2017	13 655	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI DI PROMOZIONE TURISTICA	Parametro ponderato (il Comune di S. Agata S.S. ha aderito alla convenzione nel corso del 2017).	92 (Promozione turistica)
26/02/2009	37	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI DI MACELLAZIONE PUBBLICA E DI MACELLAZIONE D'URGENZA	Abitanti al 31/12 esercizio precedente (non attivo).	93 (Amministrativo SUAP)
17/06/2010 22/04/2013 19/01/2015	88 345 440	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI GENERALI (1)	Abitanti al 31/12 esercizio precedente. La spesa per la gestione degli appalti e contratti viene ripartita sia tenendo conto del numero degli abitanti che del numero delle gare espletate per ogni singolo Comune (ufficiali/ufficiose). Il personale del Servizio Protocollo e Archivio e Segreteria è computato con criteri di ponderazione.	2 (Organi Istituzionali) - 3 (Servizio legale) 10 (Costi generali area direzione generale) - 12 (Governance e comunicazione) 13 (Controllo di gestione) - 15 (Servizi generali) - 20 (Affari generali costi generali area) - 22 (Segreteria) - 23 (Protocollo e archivio) - 24 (Appalti e contratti)
18/06/2010 13/07/2016	89 573	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE GIOVANILI	Abitanti al 31/12 esercizio precedente (non partecipa il Comune di S. Agata S.S.). Dal 1/1/2016 partecipa anche il Comune di S. Agata S.S..	152 (Politiche giovanili)

Data convenzione	Rep.	OGGETTO	CRITERIO DI RIPARTO	Rif.to CENTRI DI COSTO
18/06/2010	90	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI FINANZIARI	Abitanti al 31/12 esercizio precedente. Il personale del Servizio Economato è computato con criteri di ponderazione.	42 (Ragioneria) - 43 (Economato)
18/06/2010	91	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE	Abitanti al 31/12 esercizio precedente.	86 (Ambiente)
10/09/2010	100	NUOVA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E ALLA PROMOZIONE TERRITORIALE - IN SOSTITUZIONE DELLA CONVENZIONE REP. N.9 DEL 31/05/2008.	- 50% insediam. produttivi attivi - 50% abitanti al 31/12 esercizio prec.	93 (Amministrativo SUAP)
10/09/2010	101	NUOVA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE AL SETTORE SOCIALE E SOCIO SANITARIO - IN SOSTITUZIONE DELLE CONVENZIONI REP. N. 8 DEL 31/05/2008 E REP. N. 33 DEL 29/12/2008.	Abitanti al 31/12 esercizio precedente.	130 (Welfare costi generali) - 191 (Sociale e socio-sanitario costi generali) - 192 (Anziani e disabili) - 196 (Assistenza domiciliare) - 197 (Famiglie e minori) - 198 (Vulnerabilità sociale e inclusione)
11/05/2011	147	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI EDUCATIVI.	Imputazione spesa per "territorio". Dal 1/1/2015 personale amministrativo ripartito per abitanti al 31/12 esercizio precedente.	161 (Servizi educativi costi generali) -162 (Asili nido) - 163 (Scuole materne)164 (Scuole primarie) -165 (Scuole medie inferiori) - 167 (Trasporti scolastici) - 168 (Refezione scolastica) 169 (Centri ricreativi estivi) - 182 (Altri servizi per l'infanzia)
11/05/2011 19/01/2015	148 441	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE (URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE, SISMICA, PROGETTAZIONE DI LAVORI PUBBLICI). CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE (URBANISTICA, EDILIZIA, AMBIENTE, SISMICA E CATASTO)	Abitanti al 31/12 esercizio precedente.	81 (Programmazione territoriale costi generali) - 82 (Piano associato) - 83 (Edilizia privata) - 84 (Urbanistica) - 85 (Sismica) - 086 (Ambiente)
11/05/2011	149	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA POLIZIA LOCALE, CON ISTITUZIONE	Abitanti al 31/12 esercizio precedente.	112 (Polizia locale)

Data convenzione	Rep.	OGGETTO	CRITERIO DI RIPARTO	Rif.to CENTRI DI COSTO
		DEL CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE DELLA BASSA ROMAGNA.		
22/12/2022	1039	CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA, DA PARTE DI TUTTI I COMUNI ADERENTI, DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA CASA E ALLE POLITICHE ABITATIVE DAL 01/01/2023	Abitanti al 31/12 esercizio precedente.	133 (Politiche abitative)